
Documento del Consiglio di Classe

(art. 5 Regolamento n. 323/98)

Classe V Sez. C

Indirizzo: IP 17 SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
ARTICOLAZIONE: SERVIZI DI SALA E VENDITA

Anno Scolastico 2023/2024

Approvato il 13/05/2024

Affisso all'albo il 15/05/2024

Il Coordinatore della Classe
Prof.ssa D'addetta Maria Felicia



Il Dirigente Scolastico
Prof. Luigi Talenti

Indice dei contenuti

Composizione del Consiglio di Classe

Tab. n.1 Composizione del Consiglio di Classe

Presentazione della classe e suo excursus storico

Finalità ed obiettivi dell'Istituto Professionale "Michele Lecce"

Il territorio, le risorse, l'utenza

Il percorso formativo

Programmazione collegiale

Attività curriculari e extracurriculari

Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

Area professionalizzante PCTO

Attività di cittadinanza e costituzione

Macrotemi Svolgimento Colloquio

Relazioni finale e programma svolto

Griglia di valutazione

Allegati ordinanze Ministeriali

Appendice Normativa

Tabella Credito Scolastico

Protezione pubblica e sanità dei dati personali

Il Consiglio di Classe

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio della Classe V Sez. C, ad indirizzo SALA BAR E VENDITA, dell'Istituto Professionale di Stato "Michele Lecce" di San Giovanni Rotondo, riunitosi il 13/05/2024, elabora ed approva il presente documento col quale la Classe viene presentata al Presidente della Commissione degli Esami di Stato 2024, evidenziandone il percorso formativo.

Il Consiglio di Classe è composto da docenti che non sempre hanno mantenuto la continuità didattica, nell'attività di insegnamento nel triennio del corso di studi, come si evince dalla successiva Tabella n.ro 1.

Il Consiglio della Classe V Sez. C risulta così costituito:

Tab. n. 1 Composizione del Consiglio di Classe

Materie	Docenti	Continuità didattica Anno Scolastico 2021/22	Continuità didattica Anno Scolastico 2022/23	Continuità didattica Anno Scolastico 2023/24
Scienze economico-aziendali	Ciavarella Rosalia	SI	SI	SI
Scienze motorie e sportive II grado	Latiano Tiziana	SI	SI	SI
Lingue straniere istituti II grado (Francese)	Scarano Gina	NO	SI	SI
Lingue straniere istituti II grado (Inglese)	D'addetta Maria Felicia	NO	SI	SI
Discipline letterarie istituti II grado	Poli Silvia	NO	SI	SI
Scienze degli alimenti	Cella Maria Grazia	SI	SI	SI
Matematica	Russo Matteo	SI	SI	SI
Religione	Augello Nunzia	SI	SI	SI
Lab. servizi enogastronomici, sala e vendita	Zimotti Giuseppe	SI	SI	SI
Sostegno	Ferro Rosalia	SI	SI	SI
Sostegno	Fiore Maria Teresa	NO	NO	SI
Sostegno	Gurgoglione Diego	SI	SI	SI
SAN GIOVANNI ROTONDO	IN DATA :			

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E SUO PERCORSO STORICO

La Classe V Sez. C (Indirizzo Sala e Vendita Ospitalità Alberghiera) risulta composta da 15 alunni per un totale quindi di 4 femmine e 11 maschi, residenti nei comuni di San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis, Cagnano Varano + 2 candidati privatisti a condizione che superino gli esami preliminari e abbiano partecipato alle prove INVALSI, così come previsto dalla normativa. Quasi tutti sono in possesso del Diploma di Qualifica Professionale ai sensi del D.Lgs. n.ro 226/05 e della Legge Regionale/PA col relativo Attestato di Competenze. Al terzo anno di corso sono confluiti nella classe tre alunni provenienti da un altro istituto scolastico.

Nella classe sono presenti quattro alunni DSA per i quali è stato predisposto specifico PDP con misure didattiche ed educative con strumenti compensativi e misure dispensative. Tre alunni sono seguiti per nove ore settimanali e un alunno per diciotto ore. Per uno di questi studenti il Consiglio di Classe ritiene opportuno proporre un progetto di permanenza.

La Classe nel triennio periodo 2022- 2024, relativamente agli insegnanti, non ha goduto, come da Tab. 1 della stabile permanenza di tutti, in quanto nello stesso periodo alcuni si sono alternati perché trasferiti di corso o di sede o perché insegnanti supplenti.

L'intera classe durante l'anno scolastico, fatta eccezione per qualche caso, come evidenziato sul registro di Classe, ha tenuto un comportamento responsabile e disciplinato e ha mostrato spirito collaborativo nell'accogliere gli insegnamenti loro offerti.

La Classe nell'ultimo triennio è stata coinvolta nell'attività di Alternanza Scuola Lavoro dove gli studenti sono stati affidati a tutors aziendali, che hanno verificato le loro competenze e le capacità nell'organizzazione e nella gestione delle varie attività.

I docenti, con l'intento di continuare a perseguire il loro compito sociale e formativo di "fare scuola" durante questa circostanza inaspettata ed imprevedibile e di contrastare l'isolamento e la demotivazione dei propri allievi, si sono impegnati a continuare il percorso di apprendimento cercando di coinvolgere e stimolare gli studenti con le seguenti attività significative: video lezioni, trasmissione di materiale didattico attraverso l'uso delle piattaforme digitali, l'uso di tutte le funzioni del Registro elettronico, l'utilizzo di video, libri e test digitali, l'uso di App. Le famiglie sono state rassicurate ed invitate a seguire i propri figli nell'impegno scolastico e a mantenere attivo un canale di comunicazione con il corpo docente. Nonostante le molteplici difficoltà, nella seconda metà dell'a. s., anche coloro che non avevano conseguito valutazioni positive nel primo quadrimestre, hanno dimostrato la volontà di migliorare impegnandosi in maniera più assidua e adeguata.

FINALITÀ ED OBIETTIVI

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO “MICHELE LECCE”

L'Istituto Professionale di Stato “Michele Lecce”: Servizi Enogastronomici e Ospitalità Alberghiera, con Corso Serale ad Indirizzo Enogastronomico, opera in un centro urbano di grande valenza turistico-religiosa (fenomeno di Padre Pio da Pietrelcina), su cui si fonda la maggior parte dell'economia. Il territorio, infatti, è caratterizzato prevalentemente dall'esistenza di piccole e medie strutture alberghiere a conduzione familiare.

L'Istituto ha il compito di preparare sul piano umano, culturale e professionale operatori qualificati nel settore turistico, ricettivo e ristorativo, a supporto delle attività economiche del relativo comparto. Gli alunni che lo frequentano hanno la possibilità di optare per il percorso breve, che termina dopo il terzo anno di corso (secondo biennio), con il conseguimento del Diploma di Qualifica professionale (operatore di primo livello), o di proseguire gli studi nel corso biennale post-qualifica (secondo biennio: quarto anno e quinto anno), che forma gli operatori di secondo livello, con il conseguimento del Diploma di Stato di Tecnico dei Servizi della Ristorazione.

Il Tecnico dei Servizi di Sala bar e Vendita ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi. È in grado di:

- utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità;
- organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;
- applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio;
- comunicare in almeno due lingue straniere Inglese e Francese;
- reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi;
- attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici;
- curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti;

- intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici;
- operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze enogastronomiche;
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico;
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche;
- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

IL TERRITORIO, LE RISORSE, L'UTENZA

La scuola è situata a San Giovanni Rotondo (FG), con una sede distaccata nel comune di Manfredonia (FG), un territorio connotato da alte valenze naturalistiche, paesaggistiche ed agricole, in cui l'elemento naturale può fare da traino all'agricoltura di qualità ed al turismo sostenibile.

San Giovanni Rotondo e Manfredonia, posti lungo l'asse della Via Sacra Longobardorum, vicino alla grotta di San Michele Arcangelo (Monte Sant'Angelo), luogo di antica religiosità, rappresenta il luogo della moderna spiritualità legata al nome di Padre Pio da Pietrelcina. Come gli altri territori montani e dell'area interna, non abbonda di imprese. Perché vi possa essere un significativo sviluppo locale, le aziende presenti dovranno riconvertirsi verso pluriattività che includano la produzione di prodotti finiti, la commercializzazione di prodotti e di servizi di ospitalità, la somministrazione di prodotti alimentari nella ristorazione, l'organizzazione di attività sportive, ricreative e culturali. Questo secondo i dati e le indicazioni espresse dall'Assessorato alle attività produttive delle Comunità montane e della Provincia di Foggia. Per lo svolgimento delle attività menzionate risultano indispensabili nuove professionalità, nuovi modelli imprenditoriali che portino ad investire in attività produttive e ad accogliere le occasioni offerte dai tanti fattori positivi presenti: risorse ambientali, artistiche, culturali, religiose, flussi elevati di presenze turistiche, specificità territoriali, eterogeneità geomorfologiche dei vari ambienti.

Fornire gli strumenti di lettura e di azione sul proprio territorio, sia in termini di sviluppo per provvedere a bisogni sociali ed economici, sia in termini di conservazione per un territorio interpretato a "misura d'uomo", con tutte le ricchezze del patrimonio storico, artistico e religioso che il Gargano ha accumulato nei secoli, costituisce uno degli obiettivi fondamentali dell'attività formativa dell'Istituto Professionale di Stato "Michele Lecce", per formare un cittadino con una solida identità culturale e dotato di strumenti idonei ad operare in modo opportuno e consapevole nel tessuto socio - economico della propria terra.

L'utenza proviene da un vasto territorio che comprende oltre al Comune di San Giovanni Rotondo alcuni Comuni limitrofi: San Marco in Lamis, Monte Sant'Angelo, Manfredonia, Rignano Garganico, Cagnano Varano. La gran parte proviene dalle scuole medie inferiori, anche se va aumentando la presenza di giovani provenienti da altri Istituti superiori in seguito a ripetuti insuccessi. Notevole è altresì la presenza di allievi diversamente abili.

La provenienza socio-economica è quella tipica dell'istruzione professionale, che viene vissuta come esperienza formativa più breve, più semplice e con maggiori opportunità di veloce inserimento nei processi produttivi. Tali aspettative, tipiche in strati sociali culturalmente ed economicamente svantaggiati, producono, nell'impatto con la realtà dell'istruzione professionale, una significativa percentuale di delusioni ed insuccessi.

IL PERCORSO FORMATIVO

L'indirizzo di studio funzionante è Tecnico dei Servizi della Ristorazione (Corso diurno/Serale).

Gli alunni della Classe V Sez. C dell'Istituto "Michele Lecce" durante i primi tre anni di corso, hanno frequentato anche l'Area di recupero, diurna e pomeridiana, che ha consentito loro di colmare le eventuali lacune nella preparazione di base.

Dopo i primi tre anni di corso, la frequenza assidua ha reso possibile agli alunni frequentanti l'attuale classe, di conseguire il Diploma di Stato di Operatore della Ristorazione, che permette loro anche, il rapido inserimento nel mondo del lavoro, e continuare gli studi fino ad arrivare al compimento del quinto anno di corso, per conseguire il Diploma di Stato quinquennale di Tecnico dei Servizi della Ristorazione

Tutti gli alunni hanno effettuato esperienze di formazione scuola/lavoro, con il coinvolgimento di esperti esterni alla scuola e di aziende del territorio. Tutto ciò renderà, almeno in linea previsionale, molto più probabile il loro l'inserimento nel mondo del lavoro. Durante il quinquennio tutti i docenti, hanno operato con il preciso intento di gettare le basi per

- **formare** operatori e tecnici che possano rispondere alle variegate figure di processo del settore enogastronomico, tenuto conto della crescente vocazione turistica del territorio;
- **preparare** operatori capaci di affrontare le problematiche emergenti dai bisogni delle persone distribuite tra la prima infanzia e la terza età, tenuto conto in particolare del notevole aumento del numero degli anziani;
- **creare** operatori e tecnici competenti capaci di supportare lo sviluppo, specie delle piccole e medie aziende, attraverso la cura dell'immagine e del prodotto, organizzando anche congrue campagne promozionali e indagini di mercato;
- **fornire** al territorio delle figure competenti per il settore agro-forestale, in considerazione dell'esistenza nella nostra provincia di ampie zone coperte da parchi e aree protette. Questa area formativa viene organizzata anche con la consapevolezza di dover fare spazio ad insegnanti che favoriscano l'interazione più funzionale con l'attività turistica. È necessario difatti che le realtà agricole, specie quelle più marginali, si riconvertano attrezzandosi per rispondere efficacemente alla crescente domanda di agriturismo per recuperare fasce reddituali più soddisfacenti.

Quindi la Classe è stata sempre seguita col preciso scopo di:

- curare e sviluppare la capacità di saper tracciare il proprio progetto di vita professionale;
- sostenere il loro processo di apprendimento, utilizzando metodologie di insegnamento didattico, che consentono di promuovere conoscenze e fare acquisire le varie capacità e le competenze programmate.

Pertanto si è cercato di attuare i seguenti obiettivi formativi:

Cultura del risultato: Ogni sforzo è teso a far emergere la cultura del risultato, nel senso che viene messo in atto ogni possibile procedura o tecnica di lavoro, che consenta di perseguire effettivamente, gli obiettivi formativi e didattici previsti dai curricoli ed esplicitamente descritti nelle programmazioni dei Consigli di Classe e nei piani di lavoro dei docenti.

Cultura del benessere: L'azione formativa, pur nel rispetto della personalità e della libertà di coscienza degli allievi, è funzionale ad un complessivo progetto di benessere, attraverso lo sviluppo delle condizioni culturali, economiche, sociali e spirituali della società.

Cultura della solidarietà, delle pari opportunità, della pluriethnicità.

Formazione alla progettualità: Si tende a far acquisire agli studenti la capacità di essere in armonia con la realtà in cui sono inseriti e di saper mettere in relazione interattiva, anche attraverso una formazione alla progettualità, il loro bagaglio di conoscenze, competenze e abilità con i problemi sempre nuovi prodotti da un territorio in continua evoluzione e trasformazione.

PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE

Obiettivi trasversali in termini di

Conoscenze

La classe nel complesso ha acquisito una conoscenza mediamente soddisfacente e in qualche caso discreta di:

- Contenuti (principi, teorie, nuclei concettuali, regole, procedure);
- Linguaggi specifici.

Competenze

La classe è in grado di esporre in modo orale e scritto gli argomenti oggetto di studio utilizzando le conoscenze acquisite e i linguaggi specifici, con esiti mediamente soddisfacenti.

La classe è complessivamente in grado di leggere e interpretare, in qualche caso con una certa autonomia testi di varia difficoltà relativi alle diverse discipline.

Capacità

- La classe possiede capacità logico-critiche che si attestano su livelli sufficienti, anche a livello di collegamenti interdisciplinari.
- Accettabili anche le capacità di sintesi; di alcuni allievi sono da evidenziare anche buone doti di rielaborazione.

Metodi, Mezzi, Spazi, Tempi, Criteri di valutazione

- La lezione dialogata è stata utilizzata nei contesti e nelle discipline in cui gli allievi hanno dimostrato partecipazione e interesse.
- Alla lezione frontale si è fatto ricorso per introdurre nuovi argomenti di studio.
- Per la *valutazione formativa* si è tenuto conto della qualità dell'esposizione scritta e orale dell'allievo e anche della progressione nell'apprendimento rispetto al livello di partenza e in relazione agli obiettivi prefissati.
- Per la valutazione sommativa si è tenuto conto, oltre che delle conoscenze oggettive di

ciascun allievo e della capacità di orientarsi con sicurezza all'interno dei vari contenuti, anche della continuità del lavoro svolto, dell'impegno e della responsabilità nell'assunzione dei propri doveri, della frequenza regolare e attiva alle lezioni e del metodo di studio adottato.

Strumenti di valutazione

- Libri di testo, quaderni di appunti, vocabolari, materiale reperito nella biblioteca dell'Istituto o in quelle del territorio, audiovisivi, lavagna luminosa, LIM, software didattico, videoproiettore, computer, fotocopie, internet.
- Aula; laboratori di Informatica.

Numero e tipologia delle prove scritte

- Prove scritte: congruo numero per il primo e secondo quadrimestre, secondo le diverse tipologie testuali previste per la prima prova d'esame (analisi del testo poetico e narrativo, saggio breve e articolo giornalistico di vari ambiti, tema d'ordine generale e tema storico); relazioni, commenti, traduzioni; compiti in relazione alla disciplina e alla tipologia della seconda prova d'esame; prove grafiche; questionari di diverse tipologie.
- Prove orali: interrogazioni su singoli argomenti, su tutto o parte del programma svolto; esercizi alla lavagna; esposizione di approfondimenti individuali o di gruppo.
- Un congruo numero di prove orali per il primo e secondo quadrimestre.
- Sono state effettuate due simulazioni di prima e seconda prova scritta come predisposto in sede ministeriale, allegate al presente documento, con relative griglie di valutazione.



PREMESSA PER LA VALUTAZIONE

È stato importante puntare sull'aspetto FORMATIVO della valutazione. Si è tenuto conto per ciascun allievo:

1. FREQUENZA
2. ABILITA'
3. CONOSCENZA
4. COMPETENZA/DISPONIBILITA'

Possono essere considerati inoltre anche i seguenti indicatori:

- costanza nello svolgimento delle attività;
- Puntualità nelle consegne, disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni
- interazione costruttiva
- progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze

La griglia di valutazione (A) è uno strumento che mette insieme questi indicatori, bisogna tener conto, all'atto della valutazione finale.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE (A)				
	INDICATORI			
	FREQUENZA	ABILITÀ	CONOSCENZA	COMPETENZA/DISPONIBILITÀ
NULLO/ QUASI NULLO <i>o</i> SCARSO	Mancata frequenza; mancate consegne. Consegne gravemente lacunose	Non evidenziate; Svolgimento del tutto inadeguato. Nessuna interazione; Lo svolgimento delle consegne è inadeguato	Ha una conoscenza frammentaria e lacunosa dei contenuti	Grave difficoltà nel formulare nell'effettuare Analisi, commette molti e/o gravi errori nell'applicazione delle procedure. Non organizza il proprio processo di apprendimento. Non interagisce con i compagni
Voto: :1/3	Voto:	Voto:	Voto:	Voto:
INCOMPLETO <i>o</i> INSUFFICIENTE	Non sempre elabora un progetto di lavoro. Ha bisogno di frequenti sollecitazioni. Non è puntuale Non rispetta i tempi concordati per la consegna	Esegue solo semplici compiti solo se opportunamente guidato. Ha difficoltà nell'utilizzare le risorse a disposizione e a comprendere le consegne	Ha appreso i contenuti in modo parziale e superficiale e non li collega tra loro.	Ha acquisito limitate competenze di analisi e di sintesi. Non propone soluzioni
Voto: 4/5	Voto:	Voto:	Voto:	Voto:
ACCETTABILE <i>o</i> SUFFICIENTE	Non è sempre puntuale nel rispettare i tempi delle consegne. Se orientato è in grado di effettuare l'accesso in maniera autonoma.	Riesce ad applicare i contenuti acquisiti in modo corretto ma semplice. Se orientato, comprende le consegne. Nello svolgimento manifesta qualche incertezza. Utilizza le risorse in modo disorganico e parziale.	Ha acquisito i contenuti essenziali.	Ha acquisito sufficienti capacità di analisi e di sintesi. Se orientato, formula richieste, non sempre adeguate. Se sollecitato, interagisce con i compagni.
Voto: 6	Voto:	Voto:	Voto:	Voto:
INTERMEDIO <i>o</i> BUONO	E' in grado di effettuare l'accesso in modo autonomo. E' puntuale nelle consegne	Sa operare i collegamenti tra i contenuti con coerenza, ma senza un' approfondita rielaborazione. Comprende le consegne e sa svolgerle in modo adeguato. Utilizza le risorse a disposizione in modo consapevole ed efficace.	Ha acquisito una conoscenza ampia dei contenuti.	Sa cogliere e stabilire relazioni in problematiche semplici ed ha acquisito discrete competenze di analisi e di sintesi. Ha acquisito buone competenze di analisi, di sintesi e di rielaborazione personale Sa formulare richieste pertinenti ed adeguate. Interagisce in modo costruttivo con i compagni.
Voto: 7/8	Voto:	Voto:	Voto:	Voto:
AVANZATO <i>o</i> OTTIMO	E' in grado di utilizzare le risorse digitali e di trasferire le sue conoscenze al gruppo classe.	Sa operare con sicurezza i collegamenti tra i contenuti, possiede padronanza dei linguaggi specifici.	Ha acquisito una conoscenza approfondita e personale dei contenuti.	Sa stabilire relazioni in problematiche anche complesse, ha acquisito ottime competenze di analisi e di sintesi. Autonomia di rielaborazione e di valutazione critica.
	E' sempre puntuale nelle consegne.	Analizza con sicurezza le conoscenze a disposizione per utilizzarle nell'espletamento delle consegne in modo efficace e costruttivo.	Ha acquisito piena e sicura padronanza delle problematiche, approfondite in modo personale.	Sa organizzare le informazioni per formulare richieste in funzione del proprio scopo e a beneficio del gruppo classe.
Voto: 9/10	Voto:	Voto:	Voto:	Voto:
Il voto finale scaturisce dalla media dei punteggi attribuiti ai quattro indicatori, sommando e dividendo per quattro i punteggi				____/10

Nella valutazione della condotta va tenuta in considerazione l'intera esperienza scolastica

È rimasto invariato per gli alunni con BES e DSA l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative previste dai rispettivi piani personalizzati. Si utilizzerà la griglia di valutazione (A) che è adatta anche in caso di BES/DSA.

Per tutti gli alunni, principalmente per gli alunni diversamente abili, gli interventi effettuati hanno cercato di mantenere vivo il senso di appartenenza alla comunità scolastica. I docenti di sostegno hanno supportato, anche grazie al costante contatto con le famiglie, gli alunni disabili anche tramite calendarizzazioni di compiti e attività insieme agli insegnanti curricolari.

Per gli alunni che hanno un PEI differenziato si utilizzerà la griglia di valutazione (B)

<i>Griglia di valutazione (B)</i>	INDICATORI			
	Interazione a distanza con l'alunno/con la famiglia dell'alunno	Partecipazione alle attività proposte	Rispetto delle consegne nei tempi concordati	Completezza del lavoro svolto
INSUFFICIENTI VOTO: 4-5				
SUFFICIENTI VOTO: 6				
BUONE VOTO: 7-8				
OTTIME VOTO: 9-10				
<i>Il voto finale scaturisce dalla media dei punteggi attribuiti ai quattro indicatori, sommando e dividendo per quattro i punteggi.</i>				
_____ /10				

Per quanto riguarda la griglia di valutazione del COLLOQUIO, essa farà riferimento a quella nazionale.

ATTIVITÀ CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

ANNO SCOLASTICO 2023/2024 CLASSE 5C

Per quanto riguarda le attività suddette, si fa riferimento anche ai curriculum personali.

In data 7/8/9 marzo 2023 la Classe ha sostenuto le prove INVALSI rispettivamente di ITALIANO, MATEMATICA, INGLESE

Attività orientamento/ eventi

Classe 5C A.S. 2023/2024

ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI E LE ESPANSIONI DIDATTICHE (ATTIVITÀ SPORTIVA, CONCORSI, VISITE GUIDATE, VIAGGI DI INTEGRAZIONE CULTURALI, ALTRE ATTIVITÀ), CON LE INDICAZIONI DEI RISULTATI RAGGIUNTI E DELLA LORO VALENZA EDUCATIVA E DIDATTICA

La classe ha partecipato per l'a.s. 2023/24 alle seguenti attività:

DATA	ORARIO	
13/10/22	8:10 – 16:30	OrientaPuglia presso Ente Fiera Foggia
22/11/22	11:00-12:00	Orientamento in uscita “Assorienta” (streaming)
28/11/22	10:30-12:30	Orientamento Forze Armate di Polizia
01/12/22	10:00-11:00	Incontro formazione e sensibilizzazione al dono del sangue (AVIS)
13/12/22	10:00-12:00	Evento Legalità (Cooperativa “Cultura, Salute e Società”) incontro con il Procuratore Dott. Vincenzo Maria Bafundi
16/12/22	8:30- 12:00	Autoemoteca “AVIS” (donazione sangue)
27/01/23	10:00-12:00	“Giornata della Memoria” incontro con il prof. Tibaldo Lorenzo e proiezione del film “La Rosa Bianca” presso la Partrocchia “Trasfigurazione del Signore” S.G.R.
16/02/23	11:00-12:00	Orientamento in uscita (in istituto) università “Nicolò Cusano” Roma (curriculum studente- orientamento università in uscita)
27/02/22	10:30-12:30	A scuola di cucina con Grana Padano
10/03/23	10:00-11:00	Orientamento in uscita incontro con rappresentanza dell’11 Reggimento Genio Guastatori di Foggia
15/03/23	9:30- 11:30	Incontro Clownterapia della “teniamoci per mano ONLUS”
16/03/23	9:30-11:30	Premio “Archi di Pace 2023” alla memoria di Don Tonino Bello, presso auditorium “Pier Giorgio Frassati” (chiesa S. Giuseppe Artigiano)
17/03/23	10:30-13:00	Incontro formativo Europarlamentare Mario Furore. Relazione sulle istituzioni Europee.
23/03/23	10:00-12:00	Incontro Polizia Postale
24/03/23	10:30-11:30	Orientamento in uscita (istituto) incontro con

		rappresentanza dell'Università LUM di Casamassima (BA)
03/04/23	8:10-12:30	Il lavoro in Puglia. Visita alla camera di Commercio (incontri/colloqui con varie aziende turistico-alberghiere)
14/04/23	9:30-11:30	Incontro con Casa Sollievo della Sofferenza – 14 aprile 2023 – “TUTTI INSIEME PER L'EPILESSIA” presso l'Istituto Tecnico “L. DI MAGGIO”
20/04/23	10:30-11:30	Orientamento in uscita Ecampus Foggia
21/04/23	9:00-10:30	Incontro promozione del volontariato “Venite a Donare Vi porto io” (FIDAS)
21/04/23	11:00-12:30	Incontro con l'attore MICHELE DE VIRGILIO
05/05/23	10:30-11:30	Incontro con rappresentanti del centro per l'impiego di Manfredonia (FG)
05/05/2023	10:00-12:00	Corso di Educazione Finanziaria, a cura del Lions Club Gargano.
30 Maggio 2023		“I.p.e.o.a. M. Lecce in movimento” presso campo di calcetto “P. Pinto”

ANNO SCOLASTICO 2023/2024 - 5C

DATA	ATTIVITA'
7 Ottobre 2023	Evento “Musicando insieme” presso Parco del Papa di San Giovanni Rotondo
19 Ottobre 2023	Laboratorio di robotica e intelligenza artificiale presso Laboratorio Ravviso
27- 28 Ottobre 2023	Convegno “Il poliedro della pace” presso auditorium M. Pyle Chiesa di San Pio
13 Novembre 2023	Incontro informativo e sensibilizzazione al dono del sangue a cura dell'Associazione F.I.D.A.S. Dauna di San Giovanni Rotondo
23 Novembre 2023	Sport di tutti – Quartieri presso Centro sportivo Gargano Sport
27 Novembre 2023	Job Day (Orientamento e competenze per le professioni nel settore turistico e della ristorazione) presso Chostro comunale “Francesco Paolo Fiorentino”
1 Dicembre 2023	Giornata internazionale delle persone con disabilità presso Largo 28 luglio San Giovanni Rotondo
6 Dicembre 2023	Festival della pace presso auditorium M. Pyle Chiesa di San Pio
11 Dicembre 2023	Film “C'è ancora domani” presso il Cinema Palladino
13 Dicembre 2023	Accoglienza colloqui scuola-famiglia
17 Gennaio 2024	Orientamento formativo con il prof. Canistro Giuseppe

9 Febbraio 2024	Film "One life" presso Cinema Palladino
19 Febbraio 2024	Incontro corso interventi di Pronto Soccorso ETS Gargano Vita presso Laboratorio Ravviso
6 Marzo 2024	Incontro in streaming con lo chef Antonino Cannavacciuolo presso Laboratorio Ravviso
8 Marzo 2024	Progetto Alleanze Educative – Il benessere della famiglia nell'Universo Digitale presso I.T.C.A.
18 Marzo 2024	Storytelling e laboratori presso Cinema Palladino
18 Marzo 2024	Accoglienza Progetto Erasmus presso Laboratorio Ravviso
22 Marzo 2024	Evento inerente alla lettura del libro "Lettere ad una Professoressa" di Don Milani presso Istituto Tecnico "Di Maggio"
25 Marzo 2024	Film "Mirabile Visione: Inferno" in occasione del Dantedì presso Cinema Palladino
27 Marzo 2024	Tour della Legalità presso auditorium "M. Pyle" Chiesa di San Pio
8 Aprile 2024	"Mi chiamo Francesco Forgione", visita guidata presso il santuario di San Pio
17 Aprile 2024	Accoglienza colloqui scuola-famiglia

PERCORSO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Anni Scolastici 2021/2022 – 2022/2023– 2023/2024

In seguito al protrarsi della situazione di emergenza dovuta all'infezione da SArS Cov-2 gli studenti non hanno potuto svolgere per il terzo anno scolastico 2020/2021 i progetti di PCTO previsti nel loro curriculum scolastico, bensì hanno svolto il PTCO di 150 ore previste durante gli anni s. 2021/22 e 2022/23

L'attività di PCTO (Percorsi per le competenze trasversali) è caratterizzata nel triennio, dalla frequenza di attività pratica presso le aziende esterne.

Con l'esperienza degli ultimi anni e la conoscenza dei mercati moderni dell'occupazione, si è reso indispensabile incentivare la capacità di una ricerca autonoma di lavoro e di organizzazione, senza adattarsi ai vincoli esterni, utilizzando positivamente i cambiamenti del contesto tecnologico ed organizzativo.

In tal senso la scuola tenta di dissuadere gli studenti dall'aspettativa del “posto fisso” per prepararli ad auto-collocarsi nel mercato del lavoro. Il giovane studente, stimolato in tal senso, può prevedere al termine del proprio iter formativo, uno sbocco occupazionale. Sicuramente vive la propria esperienza scolastica con forte motivazione: è così che il rapporto tra sistema scolastico e sistema produttivo crea un diverso approccio allo studio.

Quella del PCTO è una metodologia formativa disponibile per gli studenti che frequentano sia i Licei che gli Istituti Tecnici e Istituti Professionali, allo scopo di maturare meglio le competenze previste dai Profili educativi, culturali e professionali dei differenti corsi di studio.

Questa metodologia formativa ha bisogno di un rapporto vivo, reale e costante con i processi produttivi e sociali presenti in un territorio. Ha bisogno di considerare i servizi e le imprese pubbliche e private come giacimenti culturali, sociali ed educativi a cui la scuola può attingere per migliorare le conoscenze e le abilità degli allievi e per trasformare queste conoscenze e abilità in competenze.

Attraverso il seguente percorso si punta ad offrire agli allievi coinvolti la possibilità di conoscere il tessuto imprenditoriale locale. In particolare il percorso avrà l'obiettivo di trasferire le metodologie e gli strumenti fondamentali per l'organizzazione e gestione delle tecniche per rilevare e conseguire la soddisfazione del cliente.

La creazione di idonei percorsi formativi può facilitare l'inserimento nel sistema impresa degli allievi fornendo loro una serie di competenze nelle diverse aree funzionali d'impresa curandone soprattutto gli aspetti pratici.

Quattro sono le linee di azione confermate dal Consiglio Europeo:

- 1) Migliorare le condizioni di inserimento nel mondo del lavoro
 - 2) Sviluppare lo spirito imprenditoriale
 - 3) Incoraggiare l'adattabilità delle imprese e dei loro lavoratori
 - 4) Rafforzare le politiche in materia di pari opportunità
- 5) Nell'ambito di tali strategie complessive che si stanno attuando il mondo della formazione è chiamato a dare il proprio contributo, tenuto conto del contesto territoriale nel quale opera e verificato che nell'ultimo ventennio l'attività preminente nell'area Garganica sviluppatasi particolarmente risulta quella del terziario, fortemente percepita da mostrare evidenti e profondi mutamenti strutturali, che hanno determinato un innalzamento della qualità della vita e del benessere socio-economico.
- 6) Nell'ambito del terziario particolare sviluppo ha avuto il settore del turismo e della ristorazione e precisamente negli ultimi anni sono esplosi i fenomeni banqueting e le diverse tipologie di ristorazione tali da richiedere specifiche competenze, in grado di rispondere ad una nuova organizzazione del lavoro.
- 7) Pertanto proprio da tali esigenze, nasce la necessità di pianificare un intervento formativo per i nostri alunni in questo specifico settore della ristorazione.
- 8) A causa della pandemia, e del protrarsi della situazione di emergenza, purtroppo, gli alunni attualmente frequentanti la classe quinta, non hanno potuto svolgere nel corso del triennio le attività di PCTO previste nel loro curriculum.

PCTO: Competenze mirate

<ul style="list-style-type: none">• Assi culturali• Professionali• Cittadinanza	<ul style="list-style-type: none">• Comunicazione nella lingua italiana• comunicazione nelle lingue straniere• spirito di iniziativa e intraprendenza• consapevolezza ed espressione culturale• Autogestione nell'ambito delle linee guida in contesti di lavoro o di studio che sono solitamente prevedibili, ma soggetti a cambiamenti.• Supervisionare il lavoro di routine di altri, assumendosi una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio.
--	--

CONOSCENZE	ABILITÀ
Linguaggio tecnico-professionale nella lingua italiana	Avere un lessico ricco e articolato, usando terminologia tecnico-professionale in modo pertinente.
Linguaggio tecnico professionale nella lingua straniera	Avere un lessico ricco e articolato, usando terminologia tecnico-professionale in modo pertinente.
Regole e tempi in azienda	Assumere comportamenti e linguaggi che esprimano rilevanza circa il rispetto delle regole ed i tempi della giornata in azienda.

ATTIVITÀ DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

EDUCAZIONE CIVICA CLASSI CLASSI QUINTE

“AMBIENTE E BENESSERE”

(legalità- responsabilità- ambiente- solidarietà- salute- alimentazione)

(33 ore per ciascun anno di corso)

La legge n. 92 del 2019 prevede che all’insegnamento dell’educazione civica siano dedicate **non meno di 33 ore** per ciascun anno scolastico. Il presente piano, pertanto, non preclude ai Consigli di classe la possibilità di sviluppare percorsi di durata superiore, fermo restando il rispetto dei traguardi intermedi e finali individuati dal Collegio dei Docenti.

PIANO DI LAVORO (DIAGRAMMA DI GANTT)

DISCIPLINE	5° ANNO
DTA	6
STORIA	6
S. degli ALIMENTI	8
S. MOTORIE	6
CUCINA	Enogastronomi a
	7
SALA	Sala Bar
	7
ACCOGLIENZ A	Accoglienza
	7
TOTALE ORE	33

TRAGUARDI FINALI

- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile e adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Cogliere l'importanza del lavoro come processo di emancipazione della persona, via di maturazione, di sviluppo umano e di realizzazione personale, che non può prescindere dal rispetto delle disposizioni del diritto del lavoro ispirate al rispetto della dignità
- Essere in grado di tutelare la salute propria e collettiva rispettando le disposizioni riguardanti la sicurezza alimentare
- Informarsi ed Interagire con la pubblica amministrazione attraverso l'utilizzo di servizi digitali
- Interagire attraverso varie tecnologie digitali e adottare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali
- Saper valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti e dei contenuti digitali
- Saper utilizzare le tecnologie digitali proteggendo i dati personali e la privacy
- Essere in grado di operare una distinzione tra il divertimento, il comportamento rischioso, il disagio e la normalità e prendere coscienza degli effetti negativi sulla salute legati all'assunzione di alcool, fumo, sostanza pericolose e sconosciute
- Essere in grado di promuovere il proprio benessere attraverso una corretta alimentazione
- Essere in grado di pianificare, attuare e valutare progetti sostenibili ed inclusivi volti a tutelare l'ambiente e creare benessere
- Promuovere un turismo sostenibile in grado di creare posti di lavoro e promuovere la cultura e i prodotti locali
- Comprendere e cogliere le relazioni tra i valori sociali, culturali e simbolici attribuiti al cibo e le trasformazioni della società nei vari periodi storici
- Focalizzare e analizzare i problemi esistenziali nelle varie sfaccettature e argomentare le strategie applicate nella risoluzione di un problema

DISCIPLINE COINVOLTE		
CLASSI QUINTE		
Diritto e tecniche amm. (6 ore)	I Quadrimestre 3 ORE	II Quadrimestre 3 ORE
Quinto anno	Accesso ai siti della finanza agevolata per l'acquisizione di informazioni utili alla realizzazione di un'idea imprenditoriale	Agenda 2030: l'ecoturismo
Storia (6 ore)	I Quadrimestre 3 ORE	II Quadrimestre 3 ORE
Quinto anno	L'alimentazione di guerra Il "miracolo" alimentare in Occidente ('900)	L'alimentazione nell'età della globalizzazione Gli scenari futuri per fronteggiare la fame nel mondo
SCIENZE MOTORIE	I Quadrimestre 3 ORE	II Quadrimestre 3 ORE
Quinto anno	Bilanciare l'attività fisica curando l'alimentazione	L'alimentazione specifica dello sportivo: pre- durante – post gara
Scienze degli alimenti (8 ore)	I Quadrimestre 4 ORE	II Quadrimestre 4 ORE
Quinto anno	Mangiare sano dal punto di vista qualitativo e igienico (HACCP)	Diete adeguate in base all'età e lo stato di salute Le malattie del benessere
Enogastronomia (7 ore)		
Cucina	I Quadrimestre 3 ORE	II Quadrimestre 4 ORE
Quinto anno	La classificazione dei prodotti alimentari per gamma e il loro impatto ambientale	
Sala-bar e vendita (7 ore)		
Sala	I Quadrimestre 4 ore	II Quadrimestre 3 ore
Quinto anno	La valorizzazione dei prodotti a Km 0 per uno sviluppo sostenibile	
Accoglienza turistica (7 ore)		
Accoglienza	I Quadrimestre 4 ore	II Quadrimestre 3 ore

Quinto anno	Web marketing	Sicurezza dei dati personali L'affidabilità delle fonti e dei contenuti digitali
--------------------	---------------	---

Nucleo tematico	INDICATORI	LIVELLI			
		INIZIALE (1-4)	BASE (5-6)	INTERMEDIO (7-8)	AVANZATO (9-10)
CONOSCENZE (relative alle tematiche individuate nel presente curricolo)	Padronanza delle conoscenze	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e poco consolidate	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, ma organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel proprio lavoro	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, ben organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi
	COSTITUZION E Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. (diritti, doveri, dignità, sicurezza, solidarietà, salute e partecipazione)	Cogliere l'importanza del lavoro come processo di emancipazione della persona, via di maturazione, di sviluppo umano e di realizzazione personale, che non può prescindere dal rispetto delle disposizioni del diritto del lavoro ispirate al rispetto della dignità Essere in grado di tutelare la salute propria e collettiva rispettando le disposizioni riguardanti la sicurezza alimentare	L'alunno comprende parzialmente l'argomento proposto e il valore del lavoro per lo sviluppo della persona L'alunno comprende parzialmente gli argomenti trattati e in pochi casi applica le norme inerenti alla sicurezza alimentare	L'alunno comprende gli elementi essenziali degli argomenti trattati e, se guidato, riesce a cogliere l'importanza del lavoro per lo sviluppo della persona L'alunno comprende gli elementi essenziali degli argomenti e, se guidato, applica le norme inerenti alla sicurezza alimentare	L'alunno comprende gli argomenti trattati, riesce a cogliere l'importanza del lavoro per lo sviluppo della persona e il nesso del rispetto della dignità per una partecipazione attiva alla vita democratica L'alunno comprende gli argomenti di studio trattati dalle discipline, conosce e applica con precisione le norme volte alla sicurezza alimentare

<p>CITTADINANZA DIGITALE</p> <p>Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica (autonomia e consapevolezza)</p>	<p>Informarsi ed Interagire con la pubblica amministrazione attraverso l'utilizzo di servizi digitali</p> <p>Interagire attraverso varie tecnologie digitali e adottare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali</p> <p>Saper valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti e dei contenuti digitali</p> <p>Saper utilizzare le tecnologie digitali proteggendo i dati personali e la privacy</p>	<p>L'alunno impiega, gli strumenti informatici senza consapevolezza per ricercare le informazioni</p> <p>L'alunno solo in rari casi utilizza e interagisce il digitale con cognizione</p> <p>L'alunno comprende parzialmente gli argomenti trattati e in pochi casi applica regole e procedure per la tutela dei dati e della privacy</p>	<p>L'alunno impiega, se guidato, gli strumenti informatici a disposizione per informarsi, interagire e accedere ai servizi digitali in modo corretto</p> <p>L'alunno, se guidato, utilizza e interagisce con il digitale, adopera una strategia comunicativa corretta e valuta l'attendibilità delle fonti</p> <p>L'alunno comprende gli elementi essenziali degli argomenti e, se guidato, applica regole e procedure per la tutela dei dati e della privacy</p>	<p>L'alunno impiega con consapevolezza gli strumenti informatici a disposizione per informarsi, interagire e accedere ai servizi digitali in modo corretto</p> <p>L'alunno utilizza e interagisce con il digitale mostrando autonomia e destrezza. Adopera una strategia comunicativa corretta. È capace di ricercare e gestire le informazioni e di valutarne l'attendibilità</p> <p>L'alunno comprende l'argomento e applica regole e procedure per la tutela dei dati e della privacy</p>	<p>L'alunno impiega con consapevolezza e autonomia gli strumenti informatici per informarsi, interagire e accedere ai servizi digitali in modo completo e corretto</p> <p>L'alunno utilizza e interagisce con il digitale mostrando creatività, autonomia, precisione e destrezza. Adopera una strategia comunicativa corretta e aderente allo scopo. È capace di ricercare e gestire le informazioni e di valutarne criticamente l'attendibilità</p> <p>L'alunno comprende pienamente l'argomento e applica con rigore regole e procedure per la tutela dei dati e della privacy</p>
--	--	---	---	--	---

SVILUPPO SOSTENIBILE Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo	Essere in grado di operare una distinzione tra il divertimento, il comportamento rischioso, il disagio e la normalità e prendere coscienza degli effetti negativi sulla salute legati all'assunzione di	L'alunno comprende parzialmente gli argomenti, individua in rari casi le cause dei comportamenti legati al disagio	L'alunno comprende gli aspetti essenziali degli argomenti, individua, se guidato, le cause dei comportamenti legati al disagio e riconosce gli aspetti negativi ad esso riconducibili	L'alunno comprende gli argomenti, individua le cause dei comportamenti legati al disagio e riconosce gli aspetti negativi ad esso riconducibili	L'alunno comprende pienamente gli argomenti, individua senza difficoltà le cause dei comportamenti legati al disagio e riconosce gli aspetti negativi ad esso riconducibili
---	--	--	---	---	---

<p>da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale (disagio, consapevolezza e benessere)</p> <p>Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. (impegno, rispetto, risoluzione di problemi, sostenibilità, alimentazione, inclusività, turismo e ambiente)</p>	<p>alcool- fumo, sostanza pericolose e sconosciute</p> <p>Essere in grado di promuovere il proprio benessere attraverso una corretta alimentazione</p>	<p>L'alunno comprende parzialmente gli argomenti, e raramente promuove una corretta alimentazione</p>	<p>L'alunno comprende gli aspetti essenziali degli argomenti, ed è in grado, se guidato, di promuovere una corretta alimentazione per il proprio benessere</p>	<p>L'alunno comprende gli argomenti ed è in grado di promuovere stili di vita improntati al proprio benessere fisico e psicologico attraverso una corretta alimentazione</p>	<p>L'alunno comprende pienamente gli argomenti ed è in grado di promuovere per sé e per gli altri stili di vita improntati al benessere fisico e psicologico attraverso una corretta alimentazione</p>
	<p>Essere in grado di pianificare, attuare e valutare progetti sostenibili ed inclusivi volti a tutelare l'ambiente e creare benessere</p> <p>Promuovere un turismo sostenibile che sia in grado di creare posti di lavoro e promuovere la cultura e i prodotti locali</p>	<p>L'alunno comprende parzialmente gli argomenti, e raramente attua azioni sostenibili</p>	<p>L'alunno comprende gli aspetti essenziali degli argomenti, ed è in grado, se guidato, di pianificare azioni sostenibili che salvaguardano l'umano e il pianeta</p>	<p>L'alunno comprende gli argomenti trattati, riesce a pianificare azioni sostenibili che salvaguardano l'umano e il pianeta orientandosi verso soluzioni democratiche, durature ed inclusive</p>	<p>L'alunno comprende senza difficoltà gli argomenti trattati, riesce a pianificare azioni sostenibili che salvaguardano l'umano e il pianeta orientandosi verso soluzioni democratiche, durature ed inclusive argomentando le proprie scelte.</p>
	<p>Comprendere e cogliere le relazioni tra i valori sociali, culturali e simbolici attribuiti al cibo e le trasformazioni della società nei vari periodi storici</p>	<p>L'alunno comprende parzialmente gli argomenti, e raramente coglie i nessi tra cibo e società</p>	<p>L'alunno comprende gli aspetti essenziali degli argomenti, ed è in grado, se guidato di cogliere in cambiamenti, le reazioni e le implicazioni tra il cibo e la società</p>	<p>L'alunno comprende gli argomenti proposti e sa cogliere in autonomia i cambiamenti, le reazioni e le implicazioni tra il cibo e la società</p>	<p>L'alunno comprende pienamente gli argomenti proposti e sa cogliere in autonomia i cambiamenti, le reazioni e le implicazioni tra il cibo e la società</p>

<p>TUTTI I NUCLEI Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate. (analizzare, argomentare, elaborare critico)</p>	<p>Focalizzare e analizzare i problemi esistenziali nelle varie sfaccettature e argomentare le strategie applicate nella risoluzione di un problema</p>	<p>L'alunno coglie in casi rari qualche sfaccettatura dei problemi esistenziali</p>	<p>L'alunno, se guidato, riesce ad analizzare i problemi esistenziali e ad argomentare le strategie applicate nella risoluzione di un problema.</p>	<p>L'alunno riesce ad analizzare i problemi esistenziali nelle varie sfaccettature e ad argomentare le strategie applicate nella risoluzione di un problema.</p>	<p>L'alunno riesce ad analizzare i problemi esistenziali nelle varie sfaccettature e ad argomentare con apporti originali le strategie applicate nella risoluzione di un problema</p>
---	--	---	---	--	---

Rubrica di consapevolezza metacognitiva relativa alla relazione individuale

INDICATORI	INIZIALE (1-4)	BASE (5-6)	INTERMEDIO (7-8)	AVANZATO (9-10)
<p>Risultato della relazione individuale</p>	<p>La relazione/esposizione mostra uno scarso livello di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione/illustrazione approssimata ed imprecisa dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi del percorso, con una proprietà di linguaggio da migliorare.</p>	<p>La relazione/esposizione mostra un discreto livello di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione semplice ed essenziale dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi del percorso, con un uso basilare del linguaggio specifico.</p>	<p>La relazione/esposizione denota una buona capacità di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione precisa e abbastanza dettagliata dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi del percorso, con un uso corretto del linguaggio specifico.</p>	<p>La relazione/esposizione denota un livello profondo di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione completa, ragionata e approfondita delle fasi e degli obiettivi del percorso, con un uso costante e preciso del linguaggio specifico.</p>

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE SISTEMATICA

INDICATORI VALUTAZIONE FORMATIVA	Indirizzo:		Classe:					Docente:						
	ALUNNI													
	Nome			...										
Rispetto dei contesti (tempi, ruoli, spazi e organizzazione della scuola)														
Partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica e alle attività proposte														
Autonomia, creatività e responsabilità delle scelte														
Collaborare, interagire in gruppo, comprendere i diversi punti di vista, rispettarli e cercare una soluzione condivisa														
Cura degli strumenti, delle tecnologie														

Legenda definizione dei livelli

	INIZIALE (1- 4)	BASE (5-6)	INTEMEDIO (7-8)	AVANZATO (9-10)
Rispetto dei contesti (tempi, ruoli, spazi e organizzazione della scuola)	Lo studente manifesta, solo se sollecitato, una parziale propensione a rispettare il contesto	Lo studente opera rispettando il ruolo proprio e altrui, gestendo tempi e spazi in modo accettabile	Lo studente opera sinergicamente rispettando il ruolo proprio e altrui, gestendo tempi e spazi in modo efficace	Lo studente opera sinergicamente rispettando il ruolo proprio e altrui, gestendo tempi e spazi in modo puntuale e sostenibile
Partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica e alle attività proposte	Lo studente partecipa saltuariamente manifestando un atteggiamento passivo	Lo studente partecipa e svolge in modo accettabile la propria parte	Lo studente partecipa attivamente e svolge in modo adeguato la propria parte	Lo studente partecipa attivamente e svolge pienamente la propria parte, apporta contributi personali e assiste i propri compagni
Autonomia, creatività e responsabilità delle scelte	Lo studente mobilita parzialmente alcune risorse e non rispetta l'impegni assunti.	Lo studente mobilita alcune risorse per pervenire a delle soluzioni in situazioni note e porta a termine un lavoro autonomamente. Cerca di rispettare gli impegni assunti.	Lo studente mobilita una varietà di risorse per pervenire a delle soluzioni anche in situazioni non note e porta a termine un lavoro autonomamente e con originalità. Mostra aderenza agli impegni assunti e all'esercizio effettivo del proprio ruolo.	Lo studente mobilita una varietà di risorse per pervenire a delle soluzioni anche in situazioni non note e porta a termine un lavoro autonomamente, con originalità e innovazione. Mostra aderenza agli impegni assunti e all'esercizio effettivo del proprio ruolo e capacità di gestione di crisi motivazionali e resilienza nelle difficoltà.
Collaborare, interagire in gruppo, comprendere i diversi punti di vista, rispettarli e cercare una soluzione condivisa	Lo studente interagisce in gruppo occasionalmente contribuendo alla realizzazione delle attività in modo parziale.	Lo studente interagisce in gruppo valorizzando le proprie capacità, cercando di non entrare in conflitto con gli altri, contribuendo alla realizzazione delle attività di gruppo.	Lo studente interagisce in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, cercando di non entrare in conflitto con gli altri, contribuendo alla realizzazione delle attività di gruppo, nel riconoscimento dei diritti reciproci.	Lo studente interagisce in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, cercando di non entrare in conflitto con gli altri, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività di gruppo, nel riconoscimento dei diritti reciproci.
Cura degli strumenti, delle tecnologie	Lo studente, solo se sollecitato, mostra una parziale sensibilità nella cura dei beni comuni	Lo studente autonomamente manifesta un atteggiamento di cura dei beni comuni	Lo studente autonomamente si adopera nella cura dei beni comuni mostrando premura e sensibilità	Lo studente autonomamente si adopera nella cura dei beni comuni mostrando premura e facendosi promotore di attività di sensibilizzazione

RELAZIONE DIDATTICA ORIENTATIVA

Con il D.M. 328/2022 sono state emanate le *Linee guida per l'orientamento*, dove il Ministero ha progettato percorsi di orientamento finalizzati alla riduzione della dispersione scolastica, alla realizzazione del progetto di vita di ogni singolo alunno, nonché a favorire l'attuazione di una didattica personalizzata. L'istituzione scolastica ha nominato, per l'a. s. 2023/24, 10 docenti tutor e un docente orientatore, per la realizzazione di percorsi che prevedano l'acquisizione di competenze attraverso una didattica orientativa, in forma trasversale, che investa i consigli di classe, nonché i tutor assegnati, con il coordinamento dei lavori da parte del docente orientatore. Lo strumento innovativo messo a disposizione del Ministero dell'Istruzione e del Merito è *l'e-portfolio* presente nella piattaforma "Unica", con incontri tra tutor e classi abbinati. Il percorso prevede la realizzazione di uno o più "capolavori", condivisi con il tutor. Il titolo del modulo, comune a tutte le classi del triennio, è "INTRODUZIONE AI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO", della durata indicativa di 30 ore.

PERCORSI DI DIDATTICA ORIENTATIVA

ORE	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	ATTIVITA'	AREE DISCIPLINARI INTERESSATE
4	Digitali	Informazioni sull'utilizzo piattaforma "Unica" con interventi del docente tutor e/o orientatore	Tutte
4	Competenza personale e sociale	HCCP e Sicurezza sui luoghi di lavoro	Aree professionali ed economiche
2	Imprenditoriale	Incontri formativi referenti ITS	Tutte
4	Tutte le competenze	Incontri formativi Università, Agenzie per l'impiego, Forze armate, enti di orientamento	Tutte
3	Alfabetizzazione e linguistica Competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale	Utilizzo di strumenti e metodologie per migliorare la comunicazione con il mondo esterno (approccio corretto verso l'utilizzo dei social e la navigazione in rete, redazione di verbali, lettere motivazionali, redazione del curriculum); Approccio verso modalità per lo sviluppo della personalità diverse dalla scrittura: valore dell'arte attraverso quadri, sculture, o immagini reperibili dalla rete; riscoperta del linguaggio musicale attraverso l'analisi di testi di canzoni italiane; riscoperta delle proprie emozioni e della propria espressione nella recitazione; altri strumenti di comunicazione.	Italiano o Storia Discipline linguistiche
2	Multilinguistica	Approccio verso la musica straniera; Job advertisements writing a CV; Writing a cover letter an effective job interview; Écrire un CV; Écrire une lettre de motivation; Un entretien d'embauche efficace	Inglese-Francese Discipline linguistiche
2	Logico-matematiche Competenze e STEM	Esercizi per lo sviluppo delle competenze logiche, finalizzati alla preparazione ai concorsi	Matematica

3	Imprenditorialità	Strumenti per l'iniziativa imprenditoriale, in qualsiasi settore (apertura attività, ricerca delle consulenze opportune, strumenti di finanziamento) Analisi del mercato del lavoro nel proprio territorio (raccolta dati, prospettive, ecc.) Cittadinanza e senso civico	Discipline giuridico-economiche Discipline area professionale Area STEM
2	Competenze di base in scienze e tecnologie Competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale	Salute e prevenzione di malattie Cura del proprio corpo (alimentazione, attività motoria) Autostima e riscoperta delle proprie potenzialità attraverso la danza e il movimento	Scienze degli alimenti Scienze motorie
3	Imprenditoriale Cittadinanza Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	Stage in azienda e incontri con esperti; Sicurezza sul lavoro; Esperienze di PCTO all'estero.	Area professionale

**CHECKLIST DI
AUTOVALUTAZIONE (dello
studente)**

COGNOME E NOME _____

	PER NIENTE	POCO	ABBASTANZA	MOLTO
Rispetto dei contesti (tempi, ruoli, spazi e organizzazione della scuola)				
Partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica e alle attività proposte				
Autonomia, creatività e responsabilità delle scelte				
Collaborare, interagire in gruppo, comprendere i diversi punti di vista, rispettarli e cercare una soluzione condivisa				
Cura degli strumenti, delle tecnologie				

I.P.E.O.A. “M. LECCE”- San Giovanni Rotondo (FG)

Esame di Stato a.s.2023/2024

MACROTEMI SVOLGIMENTO COLLOQUIO CLASSE 5CM

DISCIPLINA	CIBO E SALUTE	LA SICUREZZA	LA CONTAMINAZIONE	EDUCAZIONE CIVICA
ITALIANO	<ul style="list-style-type: none"> • Naturalismo e Verismo: G. Verga • Il Decadentismo: G.Pascoli; G. D’Annunzio • Il Novecento: L. Pirandello; G. Ungaretti; E. Montale 	<ul style="list-style-type: none"> • Naturalismo e Verismo: G. Verga • Il Decadentismo: G.Pascoli; G. D’Annunzio • Il Novecento: L. Pirandello; G. Ungaretti; E. Montale 	<ul style="list-style-type: none"> • Naturalismo e Verismo: G. Verga • Il Decadentismo: G.Pascoli; G. D’Annunzio • Il Novecento: L. Pirandello; G. Ungaretti; E. Montale 	
STORIA	<ul style="list-style-type: none"> • Il Novecento e la società di massa; La Belle époque • La Prima Guerra Mondiale • La Rivoluzione Russa • La crisi del dopoguerra • La Seconda Guerra Mondiale 	<ul style="list-style-type: none"> • Il Novecento; Nazionalismo e razzismo; L’età giolittiana • La Prima Guerra Mondiale • La Rivoluzione Russa • I totalitarismi: il Fascismo e il Nazismo • La Seconda Guerra Mondiale 	<ul style="list-style-type: none"> • Il Novecento e la società di massa • La Prima Guerra Mondiale • Il dopoguerra e la crisi del 1929 • I totalitarismi: il Fascismo e il Nazismo • La Seconda Guerra Mondiale 	<ul style="list-style-type: none"> • Il Novecento e la società di massa; L’età della globalizzazione • La Prima Guerra Mondiale • La crisi del dopoguerra • I totalitarismi: il Fascismo e il Nazismo • La Seconda Guerra Mondiale
INGLESE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ The Eatwell Guide ▪ Food groups ▪ Nutrients ▪ The Food pyramid ▪ The Mediterranean diet ▪ Alternative and special diets ▪ Special diets for food allergies and intolerances ▪ Celiac disease 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ HACCP principles 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ How to avoid cross-contamination ▪ Food contamination ▪ A closer look at microbes ▪ Food poisoning 	
MATEMATICA	<ul style="list-style-type: none"> • Insieme di variabili e relazioni tra loro • Insieme di definizione di una funzione 	<ul style="list-style-type: none"> • Funzione crescente • Funzione decrescente 	<ul style="list-style-type: none"> • Grafico di una funzione • Analisi del grafico e degli elementi rappresentativi di una funzione 	

SC. DEGLI ALIMENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Dieta sana ed equilibrata • Dieta in situazioni fisiologiche • Dieta in situazioni patologiche 	<ul style="list-style-type: none"> • Pacchetto igiene • HACCP 	<ul style="list-style-type: none"> • Contaminazione fisica • Contaminazione chimica • Contaminazione biologica 	<ul style="list-style-type: none"> • Mangiar sano • Diete adeguate all'età • Le malattie del benessere
LAB. SERVIZI DI SALA E VENDITA	<ul style="list-style-type: none"> • La classificazione dei cocktail • I cocktail • Tipologie di buffet 	<ul style="list-style-type: none"> • Gli ambienti di lavoro di sala e del bar • L'etichettatura dei prodotti alimentari • La sicurezza nei luoghi di lavoro e antinfortunistica • Pacchetto igiene • HACCP • I marchi di qualità (DOP, IGP, STG) 	<ul style="list-style-type: none"> • Gli allergeni • I menu speciali • La divisa del personale di sala e del bar • Strumenti e attrezzature della sala e del bar 	<ul style="list-style-type: none"> • La valorizzazione e dei prodotti a km 0 per uno sviluppo sostenibile
DIRITTO E TECNICA AMM. DELLE STRUTT. RICETTIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Il mercato turistico 	<ul style="list-style-type: none"> • Marketing operativo e strategico 	<ul style="list-style-type: none"> • Il business plan • I prodotti del territorio 	<ul style="list-style-type: none"> • Finanza agevolata • Agenda 2030

Prof. Ciavarella Rosalia

Classe VC

**OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI CONSEGUITI IN TERMINI DI
*CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ.***

CONOSCENZE

- L'importanza del turismo, del mercato turistico, la domanda e l'offerta turistica;
- Il marketing e le sue politiche;
- La pianificazione aziendale e i suoi strumenti;
- Le forme di turismo e le relative discipline;
- La sicurezza alimentare e la qualità alimentare, le filiere agroalimentari e i prodotti a km. zero.

COMPETENZE

- Saper distinguere le principali caratteristiche dei prodotti turistici;
- Saper individuare le tecniche di marketing;
- Saper comprendere le differenze tra le diverse filiere e individuare i prodotti a chilometro zero;

CAPACITÀ'

- Analisi del mercato turistico, degli elementi di marketing e di quelli che compongono le filiere;
- Applicare gli strumenti, le tecniche e le competenze acquisite nelle scelte aziendali;
- Individuare le dinamiche del mercato turistico, la flessibilità dei piani strategici ed operativi, le evoluzioni delle abitudini alimentari.

PROGRAMMA SVOLTO

MODULI E UNITÀ DIDATTICHE		TESTI	TEMPI
Contratti bancari di finanziamento, cambiali, tratte		IMPRESE TURISTICHE E ALBERGHIERE DI G. AIELLO (vol 2)	settembre
Mod. 1. IL MARKETING DEI PRODOTTI TURISTICI		IMPRESE TURISTICHE E ALBERGHIERE DI G. AIELLO	
Concetti generali del marketing, caratteri del mercato turistico, segmentazione della domanda e mercati obiettivo, Ciclo di vita del prodotto turistico			ottobre
Analisi Swot e posizionamento di mercato, Il sistema informativo di marketing			novembre
La funzione del marketing; Il marketing operativo; Il piano di marketing; Il turismo e il web marketing.			dic. Genn. febb
Mod. 2. MARKETING STRATEGICO E OPERATIVO			
Le strategie di marketing, il ciclo di vita del prodotto turistico, Strategie dei prezzi nelle imprese turistiche, la distribuzione del prodotto turistico, Comunicazione, promozione e marketing, Web marketing, marketing plan e strategie e pianificazione del web marketing			marzo aprile
Mod. 3. TURISMO DI SETTORE			Maggio/Giugno
Norme di settore. La sicurezza alimentare; La tracciabilità e rintracciabilità; I prodotti a km. zero; La normativa igienica.			Maggio
MODULO DI APPROFONDIMENTO Educazione civica: Agenda 2030 per un turismo sostenibile e naturalistico a tutela dell'ambiente e della salute.			Febbraio/ Marzo/ Aprile/ Maggio

METODOLOGIE E STRUMENTI

Lezioni frontali;
Lezioni partecipate;
Metodo dei casi;
Lettura testo;
Test verifica sul libro

VERIFICHE

Sono state effettuate verifiche prevalentemente orali sia formative che sommative per un numero non inferiore a due per alunno a quadrimestre.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione si è tenuto conto dei criteri stabiliti dal collegio dei docenti e si è tenuto conto della partecipazione, della volontà e dell'impegno profuso dagli alunni nel corso dell'anno scolastico.

STRUMENTAZIONE DIDATTICA

Testo scolastico: Imprese turistiche e alberghiere vol. 3 (autore Giuseppe Aiello)

ANDAMENTO DIDATTICO DISCIPLINARE

La maggior parte della classe ha seguito con interesse costante, riuscendo ad ottenere un buon risultato. Solo uno stretto numero di alunni ha seguito in modo discontinuo riuscendo a conseguire un profitto finale appena sufficiente. Dal punto di vista disciplinare, invece, la classe ha avuto un atteggiamento tutto sommato positivo anche se non sempre rispettoso delle regole scolastiche.

San Giovanni Rotondo, 02.05.2024

L'Insegnante

Prof.ssa Ciavarella Rosalia

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE DI SCIENZE MOTORIE

Prof.ssa Latiano Tiziana

Classe V sez. C

OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI CONSEGUITI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ.

CONOSCENZE:

- a) delle basi scientifiche relative a sistemi ed apparati-principali, paramorfismi;
- b) delle capacità motorie (qualità di base - condizionali) e tecniche relative ai fondamentali-tattiche individuali di squadra;
- c) dell'educazione alimentare con i relativi disordini;
- d) degli elementi di primo soccorso; e) delle sostanze dopanti e dell'etica sportiva.

COMPETENZE:

saper fare-saper essere.

Utilizzare le conoscenze teoriche acquisite, svilupparle praticamente per acquistare maggiore funzionalità e migliore resa motoria.

Prestazione e controllo del movimento.

Adeguare l'alimentazione per un corretto equilibrio, per mantenere un ottimo stato di salute in funzione dell'attività sportiva e motoria.

Utilizzare in modo corretto le principali tecniche per un primo soccorso.

Conoscere i pericoli derivanti dalle sostanze dopanti.

CAPACITÀ:

Sono di tipo manuale-pratico e di tipo logico, fanno parte della personalità e del bagaglio genetico dell'alunno. Sono modificabili e sviluppabili.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti	Testi
<ul style="list-style-type: none"> • Test motori e fisiologici • Benefici dell'attività fisica e promozione della salute • Miglioramento delle capacità condizionali o qualità fisiche (forza, velocità, resistenza, mobilità articolare) • Consolidamento degli schemi motori di base, posturali di massa • Potenziamento delle capacità coordinative generali e segmentarie 	Libro di testo, dispense e fotocopie
<ul style="list-style-type: none"> • La corretta alimentazione e i disturbi alimentari • Sport di squadra – sport individuali: fondamentali – regole – tattiche di gioco 	
<ul style="list-style-type: none"> • Sport di squadra – sport individuali: fondamentali – regole – tattiche di gioco • Doping e Fair -Play • La dieta dello sportivo • Organizzazione di giochi, gare e percorsi 	
<ul style="list-style-type: none"> • Atletica leggera • Primo soccorso • Sport in sicurezza • Il corpo umano 	

SPAZI: le attività motorie sono state svolte in palestra e al campo esterno. Dalla metà di dicembre a causa della ristrutturazione della scuola le attività pratiche sono state svolte per quanto possibile causa eventi meteorologici solo presso il campo della scuola. Grazie a ciò, in aula si è avuto modo di approfondire di più gli argomenti di teoria.

METODOLOGIE E STRUMENTI: operativa-individualizzata. Metodo: globale-analitico, mastery - learning.

VERIFICHE: test motori, percorsi, progressioni, circuit - training.

CRITERI DI VALUTAZIONE: la valutazione finale ha tenuto conto del risultato tecnico, dei risultati ottenuti da ogni singolo alunno in base alle capacità motorie, all' impegno e alla partecipazione.

STRUMENTAZIONE DIDATTICA:

Testo didattico, materiale acquisito attraverso reti internet attrezzi (grandi e piccoli).

ANDAMENTO DIDATTICO DISCIPLINARE: le mete educative hanno utilizzato la motricità come mezzo di espressione e di autocontrollo, di comunicazione nel tempo e nello spazio; le mete didattiche hanno mirato al potenziamento delle capacità condizionali e all'affinamento delle capacità coordinative generali e segmentarie. I risultati raggiunti sono nel complesso più che buoni.

San Giovanni Rotondo, 04 Maggio 2024

Prof.ssa Tiziana Latiano

**OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI CONSEGUITI IN TERMINI DI
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ.**

CONOSCENZE

Gli alunni conoscono i contenuti presentati nei moduli di studio in modo discreto; conoscono le espressioni d'uso quotidiano e le principali strutture grammaticali e sintattiche della lingua francese. Alcuni studenti, più preparati linguisticamente, hanno rilevato più motivazione e costanza nell'impegno, oltre la curiosità verso nuovi argomenti.

COMPETENZE

In relazione agli argomenti affrontati le competenze acquisite dalla maggioranza degli studenti nella microlingua sono più che sufficienti. Gli alunni comprendono le idee e i punti chiave di argomenti a loro familiari, sono in grado di interagire ed esprimersi in modo chiaro in lingua francese, utilizzando le strutture linguistiche in modo sufficientemente corretto con vocaboli relativi di Sala e Vendita e con connessioni interdisciplinari.

CAPACITÀ

Gli alunni hanno acquisito discrete capacità nell'esprimersi, in modo comprensibile, sugli argomenti di carattere quotidiano e professionale. Sono capaci di utilizzare il lessico in modo adeguato e di interagire in situazioni impreviste nell'ambito del mondo della ristorazione (Sala e Vendita).

PROGRAMMA SVOLTO

MODULI E UNITÀ DIDATTICHE	TESTI	TEMPI
Le monde du travail Le personnel de la salle : Directeur, Maitre, Sommelier Les différents lieux de restauration Les buffets Les banquets	Fotocopie Libro di testo	Settembre Ottobre Novembre Dicembre
L'hygiène alimentaire L'HACCP L'Hygiène	Fotocopie Libro di testo	Gennaio Febbraio
La conservation des aliments Les méthodes de conservation	Fotocopie	Marzo
Le champagne La classification du vin L'histoire du champagne Les phases de la champagnisation	Fotocopie	Aprile
L'alimentation saine La pyramide alimentaire	Fotocopie	Maggio

SPAZI

Aula

METODOLOGIE E STRUMENTI

Durante le lezioni ho utilizzato un approccio induttivo e comunicativo per coinvolgere attivamente gli studenti in ogni fase del loro percorso di studio. Sono stati presentati modelli e documenti del mondo di Sala e Vendita tramite lezioni frontali interattive, discussioni guidate, riassunti, schemi e mappe. Sono stati analizzati nelle varie componenti, compresi e sintetizzati per aiutare gli studenti ad acquisire le capacità di riutilizzarli in contesti differenti in modo autonomo. Per i più deboli linguisticamente sono stati adottati processi individualizzati e semplificati, chiarimenti e supporti tramite la bacheca del registro elettronico.

VERIFICHE

Prove strutturate, semi-strutturate, risposte aperte e relazioni hanno permesso di accertare il grado di preparazione raggiunto, la capacità di collegamento e l'uso del linguaggio settoriale soprattutto nella produzione orale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione finale ha accertato il livello di conoscenza dei contenuti, la proprietà espressiva e la capacità di operare collegamenti. Si è tenuto conto dell'impegno costante, della partecipazione al dialogo educativo nelle lezioni e dell'interesse mostrato verso la disciplina.

STRUMENTAZIONE DIDATTICA

Libri di testo, fotocopie di materiale autentico, foto e link.

ANDAMENTO DIDATTICO DISCIPLINARE

La classe si è mostrata attenta ed interessata al dialogo educativo e agli argomenti trattati. Sul piano disciplinare non si sono evidenziate particolari difficoltà, il clima in classe e durante le lezioni è stato sereno. Gli alunni nel complesso, hanno mostrato un certo senso di responsabilità e consapevolezza del proprio dovere e del rispetto delle regole. Sul piano della preparazione la classe ha raggiunto risultati soddisfacenti.

San Giovanni Rotondo, 04 maggio 2024

L'Insegnante

prof./ssa Scarano Gina

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE DI RELIGIONE CATTOLICA
Classe VC

ANNO SCOLASTICO 2023 -2024 Prof.ssa Augello Nunziata

**OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI CONSEGUITI IN TERMINI DI
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ.**

CONOSCENZE

1. Bioetica generale. La vita: riflessione a partire dalla cultura contemporanea e dalla proposta biblica.
2. Le questioni del relativismo, del soggettivismo e dell'utilitarismo morale. La necessità di una nuova riflessione sull'idea di bene.
3. La vita come valore. Il giorno della memoria.
4. I principi della bioetica cristiana. Bioetica speciale. La questione morale dell'aborto procurato . La questione morale dell'eutanasia.
5. La famiglia L'idea cristiana di amore e famiglia. Il matrimonio come vocazione. Il sacramento del matrimonio.
6. La donna tra politica e condizione sociale. Il lavoro, l'affettività, il rispetto "sospeso", l'educazione al "femminile" delle nuove generazioni tra cultura maschilista e femminismo etico. La donna nella Sacra Scrittura.
7. Il sapere della fede. La complementarietà fra sapere scientifico e sapere della fede. I totalitarismi e i crimini contro l'umanità.
8. Enciclica "Fratelli tutti" tra umanesimo e formazione ai valori del II millennio. La sofferenza e la cura.
9. L'attesa e la costruzione di una nuova etica. La pace come ricerca ed utopia: la fine delle guerre. Inviati speciali sui fronti di guerra .
10. Agiografia dei Santi garganici. San Pio da Pietrelcina e lo sviluppo della religiosità popolare

COMPETENZE Saper comunicare sul piano verbale e non verbale i contenuti della disciplina nel contesto della relazione tra pari e con l'adulto. Utilizzare correttamente il linguaggio circa gli argomenti proposti. Saper rilevare i fatti salienti della realtà per un confronto critico alla luce delle proposte formative dell'IRC

CAPACITÀ La classe ha maturato un livello di apprendimento e di formazione sufficiente per la maggioranza. Alcuni elementi si sono distinti per maggior interesse, capacità dialogica e critiche, adeguate al percorso nell'IRC per la maturità del V anno superando anche il discreto livello di maturità e responsabilità nell'impegno e nella ricerca di risultati. Atri, non hanno maturato il senso di "coscienza di sé per una maturità adulta" e sono stati poco presenti al completamento del percorso formativo.

PROGRAMMA SVOLTO

MODULI E UNITÀ DIDATTICHE

TEMPI

Bioetica e riflessioni sui temi della vita dal concepimento allo sviluppo della vita .
La sacralità della famiglia.

Sett/Ott

Dalla famiglia tradizionale alle famiglie mononucleari. Il senso della genitorialità.
L'educazione ai valori esistenziali. Il giorno della memoria. La vita di Sophie Sholl
e la Rosa Bianca.

Nov/Genn

L'amore e lo sviluppo dell'affettività nelle relazioni familiari e interpersonali. Le
aberrazioni: il femminicidio e la violenza sulle donne. Incontri sul web "Con voce di
donna". La giornata del cyber bullismo e la sicurezza contro le trappole della rete.

Febbr/Mar

L'uomo tra solitudine e speranza. Incontro sui social con l'arte e la teologia. Le
resurrezioni dell'uomo contemporaneo e la Resurrezione di Cristo.

Aprile

Il contributo della fede nella riformulazione dei saperi sulla vita . La dignità della
persona nel progetto di crescita. Le mete e i percorsi della maturità attraverso i
pellegrinaggi. Visita virtuale nei luoghi del silenzio: eremi sul Gargano. Il Santuario
di San Pio tra arte e Spirito.

Maggio

Ore effettivamente svolte dal docente fino al 4 maggio 2024

22/33

SPAZI

Classe scolastica.

METODOLOGIE E STRUMENTI Lezioni frontali interattive. Brainstorming. Film. Fotocopie e
libri di testo. Link. File e documenti in video registrazione.

VERIFICHE Orali

CRITERI DI VALUTAZIONE S (Sufficiente) B (Buono) M (Molto) MM (Moltissimo)

STRUMENTAZIONE DIDATTICA PC. Fotocopie. Letture specifiche delle fonti dell'IRC

ANDAMENTO DIDATTICO- DISCIPLINARE

La classe ha svolto un programma di minima lineare e trasparente in tutto il corso dell'anno. Le
attività correlate hanno spesso ridotto le ore curricolari. Pochi alunni hanno colto gli stimoli con
attenzione e prontezza rispondendo alle varie proposte educative e sempre alla ricerca di
argomentazioni basati sull'attualità e il confronto con la disciplina ed i documenti prodotti. La
presenza di alunni diversabili, ha stimolato il valore della solidarietà, per i quali si sono svolte ore

fuori dall'aula in situazione esperienziale.

San Giovanni Rotondo, 4/5/2024

L'Insegnante
Prof.ssa Augello Nunziata

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE DI: SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE
Prof.ssa Maria Grazia

CELLA
Anno scolastico 2023/2024 CLASSE : V^ C

OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI CONSEGUITI IN TERMINI DI
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ.

CONOSCENZE

Conoscere le linee guida per una sana alimentazione italiana.
Conoscere le principali tipologie dietetiche.
Conoscere le relazioni tra nutrienti e patologie.
Conoscere i punti fondamentali e i criteri di applicazione del sistema HACCP.
Conosce i rischi derivanti dalla contaminazione degli alimenti ed i metodi igienicamente sicuri nella manipolazione degli stessi.

COMPETENZE

Saper calcolare il fabbisogno energetico e di nutrienti in una dieta equilibrata e personalizzata
Definire e applicare il metodo dell'IMC.
Sa individuare i nutrienti fondamentali nelle diverse condizioni fisiologiche.
Sa elencare le principali patologie legate ad una scorretta alimentazione. Sa individuare gli alimenti compatibili con alcune intolleranze ed allergie alimentari.
Sa acquisire comportamenti corretti nell'igiene personale, nella manipolazione degli alimenti e nell'uso delle attrezzature. Sa individuare i ccp nel metodo di controllo HACCP.

CAPACITÀ

Sa valutare i rischi per la salute derivanti da una errata alimentazione e da varie forme di contaminazione.
Sa valutare le necessità metaboliche dell'organismo umano in funzione delle diverse esigenze fisiologiche e nutrizionali.
Adopera un metodo individuale e deduttivo.
Sa correlare dati attinenti a campi diversi e tempi diversi.

PROGRAMMA SVOLTO

LIBRO DI TESTO: Scienza e Cultura dell'alimentazione – Luca La Fauci-Rizzoli
Education S.p.A. Milano

MODULI E UNITÀ DIDATTICHE	TESTI	TEMPI
Modulo 1. FILIERA AGRO-ALIMENTARE Tracciabilità, rintracciabilità	Libro di testo, appunti	5 ore
Modulo 2. CONTAMINAZIONE DEGLI ALIMENTI Contaminazione fisica, chimica: fito e zoofarmaci, metalli pesanti ed effetti sulla salute. Contaminazione biologica degli alimenti: malattie di origine alimentare, virus e batteri e fattori di crescita microfila.	Libro di testo, appunti	20 ore

Principali malattie. Coronavirus		
Modulo 3. SICUREZZA ALIMENTARE Pacchetto igiene e sistema HACCP, rintracciabilità, etichettatura; L'igiene nella ristorazione: l'igiene della persona; l'igiene dei locali e dell'ambiente. Salute, sicurezza e benessere sul lavoro	Libro di testo, appunti	10 ore
Modulo 4. ALIMENTAZIONE EQUILIBRATA - <u>Alimenti, nutrienti e energia</u> : alimenti e nutrienti; gli alimenti criteri di classificazione, Alimenti e nutrizione, il metabolismo: <u>Il bisogno di energia</u> : l'apporto energetico, il dispendio energetico, il fabbisogno energetico. <u>Principi di alimentazione equilibrata</u> : Alimentazione equilibrata e LARN Bioenergetica. Valutazioni dello stato nutrizionale. LARN e dieta equilibrata. Linee guida per una sana alimentazione italiana. <u>L'alimentazione in condizioni fisiologiche</u> : la dieta e lo stile di vita nelle diverse fasi di vita, l'età evolutiva, l'anziano, l'adulto. Le diverse tipologie dietetiche: Alimentazione in gravidanza. Alimentazione della nutrice. Svezamento. Alimentazione negli sport. Piramide alimentare. Piramide della sostenibilità. Dieta mediterranea Dieta vegetariana Dieta eubiotica e macrobiotica. Piramide alimentare e ambientale. Cittadinanza e Costituzione: art. 32 della Costituzione Italiana.	Libro di testo, appunti	20 ore
MODULO 5: ALIMENTAZIONE E SALUTE <u>Alimentazione e prevenzione</u> : La dietetica e la dietoterapia. Le malattie del benessere. Le diete in particolari condizioni patologiche. La relazione alimentazione – cancro; sostanze ad azione cancerogena; raccomandazioni nutrizionali, l'alimentazione e le malattie cardiovascolari. <u>le malattie correlate all'alimentazione</u> : intolleranze alimentari (intolleranza al lattosio e celiachia); Le malnutrizioni: sottonutrizioni, sovrappeso e obesità, diabete mellito, malattie cardiovascolari. Alcool e salute.	Libro di testo, appunti	10 ore
Ore effettivamente svolte dal docente fino al 10 maggio 2024		65

SPAZI

Aula fisica

METODOLOGIE E STRUMENTI

Le varie unità di lavoro sono state introdotte in modo intuitivo e problematico per stimolare la curiosità degli alunni, mentre per destare interesse e partecipazione attiva sono stati fatti costanti riferimenti a casistiche e a tipiche situazioni reali.

I ragazzi sono stati guidati così all'acquisizione di un metodo scientifico, all'autonomia di pensiero ed alla capacità di critica che sono indice di maturazione

della personalità.

In ogni caso le scelte metodologiche, finalizzate al conseguimento degli obiettivi prefissati, hanno cercato di valorizzare in modo appropriato la centralità dell'allievo, il quale è stato stimolato intellettualmente per sentirsi protagonista attivo dell'apprendimento.

Nel corso dell'anno le attività sono variate in funzione delle fasi di lavoro e delle opportunità argomentative offerte da ciascuna unità didattica, per evitare la monotonia e per non far perdere organicità ed efficacia al dialogo educativo.

L'insegnamento della disciplina è stato il più possibile individualizzato, proponendo metodi e strumenti diversi per recuperare la motivazione e rispondere alle diverse esigenze e ai diversi tipi di apprendimento degli alunni. Per stimolare negli studenti l'attitudine alla ricerca personale, all'autonomia di apprendimento e per accrescere il loro senso di responsabilità e il coinvolgimento nel percorso formativo, si è ritenuto indispensabile, anziché l'uso frequente della lezione frontale, utilizzare metodologie attive, quali: discussioni, dibattiti, risoluzione di problemi, esercitazioni e ricerche collettive o individuali., raccolta di materiali, elaborazione ed interpretazione dei dati.

Nel rispetto della gradualità degli apprendimenti, sono state destinate azioni di recupero e di consolidamento. I programmi sono stati ridimensionati e snelliti a causa delle lacune di base di alcuni studenti che sono stati guidati nella strutturazione di percorsi anche a carattere trasversale.

VERIFICHE

Prove scritte (strutturate e non), verifiche orali
Esercitazioni, verifiche formative e sommative

CRITERI DI VALUTAZIONE

Gli strumenti di valutazione si rifanno alle linee guide del PTOF e alle indicazioni del Dipartimento:

conseguimento degli obiettivi di conoscenza raggiunti; impegno (scarso, diligente, rigoroso); partecipazione al dialogo educativo; originalità e creatività; frequenza (molto irregolare, discontinua, regolare); comportamento (poco responsabile, corretto, responsabile).

Saranno valutati anche: l'assiduità nei collegamenti, l'interesse mostrato, il rispetto delle consegne.

STRUMENTAZIONE DIDATTICA

Libro di testo, fotocopie, mappe concettuali, testi semplificati,
Videolezioni, audiolezioni, videochiamate, mail, links

ANDAMENTO DIDATTICO DISCIPLINARE

La classe si è rivelata nel complesso interessata al dialogo educativo e rispettosa delle regole della comunità scolastica.

Le competenze minime di uscita, indicate in sede di programmazione, si possono ritenere raggiunte per la quasi totalità degli alunni. La continuità dell'insegnamento nel triennio ed un costante lavoro sulle dinamiche relazionali e motivazionali, hanno consentito la creazione di un clima sociale disteso e collaborativo. Una parte della

classe ha lavorato con impegno ed interesse raggiungendo buoni risultati, una minoranza si è mostrata meno partecipe alle attività e più indolente; per questi ultimi i risultati non sono positivi.

San Giovanni Rotondo, lì 23/04/2024

Il docente

Prof.ssa Maria Grazia CELLA

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE DI MATEMATICA

prof. RUSSO MATTEO CLASSE 5 SEZ. C

OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI CONSEGUITI IN TERMINI DI *CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ*.

CONOSCENZE

Lo studente deve conoscere: definizioni, teoremi fondamentali dell'analisi; terminologia scientifica e lessico specifico; applicazioni immediate del calcolo differenziale.

COMPETENZE

Lo studente deve essere in grado di: esporre con appropriata terminologia i teoremi fondamentali dell'analisi; applicare i teoremi per la risoluzione di semplici esercizi; leggere, analizzare e interpretare i testi e i problemi proposti; adoperare gli strumenti propri della matematica per ordinare i concetti deduttivamente.

CAPACITÀ

Lo studente deve essere capace di :scegliere autonomamente il metodo più idoneo alla risoluzione dei problemi proposti; analizzare criticamente, sintetizzare e sa guardarsi da facili e false deduzioni; collegare i contenuti disciplinari ad altre discipline.

PROGRAMMA SVOLTO

Il programma è quello si cui alla programmazione preventivata ad inizio anno scolastico, con lezioni in presenza frontali, appunti ed esercitazioni.

MODULI E UNITÀ DIDATTICHE	TESTI	TEMPI
<i>DISEQUAZIONI E SISTEMI DI DISEQUAZIONI</i> <ul style="list-style-type: none">• RISOLUZIONE DI EQUAZIONI DI SECONDO GRADO;• RISOLUZIONE DI DISEQUAZIONI DI PRIMO GRADO;• RISOLUZIONE DI DISEQUAZIONI DI SECONDO GRADO;• RISOLUZIONI DI DISEQUAZIONI FRATTE.• RISOLUZIONE DI SISTEMI DI DISEQUAZIONI.	Ripasso Appunti	<i>SETTEMBRE OTTOBRE NOVEMBRE</i>

*FUNZIONI REALI DI UNA VARIABILE
REALE*

Libro di testo appunti

*NOVEMBRE
DICEMBRE
GENNAIO*

- L'INSIEME \mathbb{R} DEI NUMERI REALI.
 - INTERVALLI SU UNA RETTA ORIENTATA.
 - DEFINIZIONE DI FUNZIONE REALE DI UNA VARIABILE REALE.
 - CLASSIFICAZIONE DELLE FUNZIONI: ALGEBRICHE, TRASCENDENTI.
 - GRAFICI DELLE PRINCIPALI FUNZIONI ELEMENTARI.
 - CRESCENZA E DECRESCENZA DELLE FUNZIONI.
 - DOMINIO E CODOMINIO DI UN FUNZIONE.
 - CONDIZIONE DI APPARTENENZA DI UN PUNTO AD UNA CURVA.
- DETERMINAZIONE DEI PUNTI I INTERSEZIONE DI UNA CURVA CON GLI ASSI COORDINATI.

*LIMITI DELLE FUNZIONI DI UNA
VARIABILE*

- ELEMENTI DI TOPOLOGIA: PUNTI DI ACCUMULAZIONE IN INTERVALLI APERTI E CHIUSI

Libro di testo appunti

*FEBBRAIO
MARZO*

-CONCETTO DI LIMITE DI UNA FUNZIONE.

- LIMITE FINITO, LIMITE INFINITO.

- LIMITE DESTRO E SINISTRO.
- OPERAZIONI CON I LIMITI.

Libro di testo appunti

*RICHIAMI DI ARGOMENTI
PRECEDENTEMENTE
TRATTATI*

Libro di testo appunti .

*MARZO
APRILE
MAGGIO*

- CONCETTO DI FUNZIONE;
- CLASSIFICAZIONE DELLE FUNZIONI;
- DOMINIO DI FUNZIONI RAZIONALI INTERE, FRATTE E IRRAZIONALI;
- FUNZIONI PARI E DISPARI;
- INTERSEZIONE CON GLI ASSI E POSITIVITA' ;
- CONCETTO DI LIMITE;
- ASINTOTO VERTICALE E ORIZZONTALE DI FUNZIONE.

*FUNZIONI CONTINUE. DERIVATE
DELLE FUNZIONI DI UNA
VARIABILE*

Libro di testo appunti.

- RAPPORTO INCREMENTALE.
- DERIVATA DI UNA FUNZIONE.

*MAGGIO
GIUGNO*

*DERIVATE DELLE FUNZIONI
ELEMENTARI*

SPAZI

Le lezioni fino ad inizio marzo sono state svolte, secondo le necessità didattiche e le opportunità, nell'aula di studio o nell'aula d'informatica, successivamente si è proceduto con la didattica a distanza.

METODOLOGIE E STRUMENTI

Gli strumenti didattici utilizzati sono stati il libro di testo, la lavagna, appunti ed inoltre utilizzo di supporto informatico che con la didattica a distanza ha permesso la trasmissione di appunti di lezioni ed esercitazioni. Ampio spazio è stato riservato alla parte applicativa delle nozioni trattate.

VERIFICHE

Controlli in itinere del processo di apprendimento:

- verifica del lavoro svolto a casa, test oggettivi, questionari, ripetizione dell'argomento trattato, risoluzione di esercizi.

Durante il periodo della didattica a distanza: partecipazione alle attività svolte, svolgimento di esercizi assegnati, tempi di consegna e correttezza dello svolgimento.

Controllo della preparazione complessiva:

interrogazioni esercizi svolti alla lavagna.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Gli elementi che hanno concorso alla formazione della valutazione complessiva, sono stati la conoscenza degli argomenti, la capacità nell'utilizzo della terminologia tecnica specifica, la capacità di analisi e di sintesi e criteri di scelte, nonché le capacità proprie dell'allievo ed il suo impegno.

STRUMENTAZIONE DIDATTICA

Sono stati utilizzati i seguenti strumenti di lavoro:

Uso della lavagna, del libro di testo, appunti. Lezione frontale. Metodo induttivo.

ANDAMENTO DIDATTICO DISCIPLINARE

In considerazione dei livelli di partenza riscontrati, della partecipazione attiva e lo studio quasi sempre costante il giudizio complessivo è più che sufficiente, soprattutto per l'impegno dimostrato nella applicazione pratica dei contenuti, dimostrando di preferire gli aspetti applicativi della disciplina rispetto a quelli teorici. Pertanto i concetti di base sono stati mediamente acquisiti, anche se per la sospensione delle attività didattiche si è limitato il numero degli argomenti trattati, e gli opportuni approfondimenti per poter conseguire maggiori capacità e competenze.

SAN GIOVANNI ROTONDO 07/05/2024

IL DOCENTE

Russo Matteo

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE DI ITALIANO

Prof.ssa Poli Silvia

Classe 5 C

OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI CONSEGUITI IN TERMINI DI *CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ.*

Anno Scolastico 2023-24

CONOSCENZE

- Conoscere le fasi principali dello sviluppo della letteratura italiana inerente al programma della quinta classe.
- Conoscere in maniera essenziale i contenuti, le coordinate temporali e la poetica dei principali autori studiati.

COMPETENZE

- Individuare il significato generale di un testo e riconoscere le sue strutture fondamentali.
- Cogliere le relazioni più evidenti delle opere e degli autori nel loro contesto storico-culturale.
- Produrre testi scritti di diversa tipologia, argomentando in modo semplice ma funzionale.

CAPACITÀ

- Capacità di elaborazione personale e critica nella comprensione di un testo letterario.
- Capacità di saper organizzare un testo scritto con padronanza linguistica ed espressiva, usando un linguaggio corretto dal punto di vista morfologico e sintattico.
- Capacità di confrontare i diversi autori e le loro opere, inserendoli nel loro contesto storico ed artistico.

PROGRAMMA SVOLTO DI LETTERATURA ITALIANA

LIBRO DI TESTO: *Letteratura aperta, Dal Positivismo alla Letteratura contemporanea*
Marta Sambugar, Gabriella Salà, La Nuova Italia

Modulo1

- *Quadri concettuali di riferimento del secondo Ottocento*
- L'età del Positivismo
- Progresso e fiducia nella scienza

- La nascita della sociologia
- Darwin e l'evoluzionismo
- Marx e la dottrina socialista
- Il Naturalismo francese
- Il verismo italiano

Modulo2

Verga, un narratore non giudicante

La vita e le opere

- Le idee e i temi
 - La visione della vita nella narrativa di Verga
 - Il ciclo dei vinti e i Malavoglia
 - La "marea" del progresso e la sconfitta dei più deboli
 - Materialismo e lotta per la vita
 - L'ideale dell'ostrica, la famiglia come bene supremo
- Lo stile e le forme
 - Realismo e impersonalità
 - L'eclissi dell'autore
 - La regressione

Lecture:

- Rosso Malpelo (Vita dei campi)
- La Lupa (Vita dei campi)
- La roba (Novelle rusticane)

Approfondimento:

Famiglia solida o liquida?

Affetti e legami di ieri e di oggi

Lecture

Zygmunt Bauman, Relazioni in un mondo liquido

Modulo 3

La visione del mondo decadente

- I temi e le figure
- Il simbolo, il mistero, l'inconscio

Lecture:

- *Oscar Wilde, Il vero volto di Dorian*

Modulo 4

Il "vivere inimitabile": Gabriele D'Annunzio

Il monito rivolto ai giovani: fate della vostra vita un capolavoro!

- Estetismo e Panismo
- Il superomismo
- Lo stile evocativo e la musicalità del verso

Lecture:

- *La pioggia nel pineto (Alcyone)*

Modulo 5

Giovanni Pascoli

- La poesia dello stupore e la dimensione regressiva
- I miti (il fanciullino, il nido, il legame con i defunti)
- Il simbolismo delle “piccole cose”
- Le novità formali

Letture:

- *E' dentro di noi un fanciullino (Il fanciullino)*
- *Lavandare (Myrica)*
- *X Agosto (Myrica)*
- *Il lampo (Myrica)*
- *Il gelsomino notturno (Canti di Castelvecchio)*

Modulo 6

La coscienza della crisi: Luigi Pirandello

- La visione del mondo
- Il contrasto tra “vita” e “forma”
- Il relativismo e la crisi dei valori
- L'arte delle contraddizioni: l'umorismo
- Il fu Mattia Pascal

Letture:

- *Il sentimento del contrario (dal saggio L'Umorismo)*
- *Premessa (Il fu Mattia Pascal)*
- *Il treno ha fischiato (Novelle per un anno)*

Modulo 7

Italo Svevo

- L'individuo e l'inconscio
- L' “inetto” e il rapporto salute-malattia
- La coscienza di Zeno: storia di una nevrosi

Letture:

Prefazione (La coscienza di Zeno)

- *L'ultima sigaretta (La coscienza di Zeno)*

Modulo 8

Il poeta di fronte alla guerra

- Giuseppe Ungaretti e la poetica della parola
- La fragilità dell'uomo e la violenza della storia
- L'Allegria e le raccolte dopo l'Allegria

Letture

- *Veglia (L'allegria, sez. Il porto sepolto)*
- *Sono una creatura (L'allegria, sez. Il porto sepolto)*
- *Mattina (L'allegria, sez. Naufragi)*

- *Soldati (L'allegria, sez. Girovago)*
- *Non gridate più (Il dolore, sez. I ricordi)*
- *Sono una creatura (L'allegria, sez. Il porto sepolto)*
- *La guerra di Piero (Fabrizio De Andrè)*

Modulo 9

Eugenio Montale

- La natura mediterranea e le figure femminili

Lettura:

- *Ho sceso, dandoti il braccio (Satura)*

SPAZI

- Aula

METODOLOGIE , STRUMENTI, ATTIVITA' DI RECUPERO

Il percorso didattico è stato articolato per moduli, progettati e proposti al fine di rappresentare una scelta significativa di opere, autori e tematiche tra Ottocento e Novecento.

Durante tutto il lavoro è stata valorizzata la centralità del testo letterario, presentato ed offerto come idoneo campo di sviluppo e di verifica di abilità e conoscenze.

Di ogni testo letterario, inoltre, si è voluta mostrare la disponibilità ad accogliere interpretazioni sempre differenti ed eventualmente inedite, purché motivate da un approccio critico, consapevole e circostanziato.

Al lavoro a casa è stato affidato il compito di esercitare le abilità di espressione scritta del pensiero: agli studenti è stato chiesto di produrre elaborati che la riflessione in classe ha successivamente sottoposto ad analisi e verifiche collettive.

È stata sollecitata il più possibile la partecipazione attiva degli studenti secondo le tecniche del brainstorming.

Nel rispetto della gradualità degli apprendimenti, sono state destinate azioni di recupero e di consolidamento.

I contenuti sono stati ideati avendo in mente un alto grado d'interazione con gli alunni.

In orario curricolare, durante o al termine di un argomento, c'è stata una pausa didattica per intervenire con opportune strategie di rinforzo (ritorno sugli stessi argomenti con modalità diverse, esercizi mirati, semplificazione dei contenuti, tutoraggio ad opera dei ragazzi più abili, etc).

È stato erogato materiale didattico volto al recupero, al consolidamento ed al completamento dei nuclei concettuali cruciali del programma.

Il continuo scambio di riflessioni nel corso dell'anno scolastico ha rappresentato un'opportunità di arricchimento e di ascolto.

I ragazzi sono stati guidati nella strutturazione di percorsi a carattere trasversale.

STRUMENTI

- Libro di testo, fotocopie, mappe concettuali, sintesi

VERIFICHE

Prove scritte (strutturate e non), verifiche orali, prove scritte integrative delle prove orali.

- Sia per la verifica formativa (in itinere) sia per quelle sommative (al termine dell'unità didattica o dei moduli) si è fatto ricorso a varie tipologie di prove: riformulazioni, interrogazioni, ricerche di approfondimento, relazioni, analisi testuali.
- Analisi collettive di testi

CRITERI DI VALUTAZIONE

Rilevato il lacunoso livello di partenza comune alla classe in ordine al possesso dei prerequisiti di base nella produzione sia scritta che orale (preparazione di base superficiale e frammentaria, partecipazione ed impegno discontinui, difficoltà espressive per carenze pregresse, limitate proprietà lessicali, diffuso utilizzo del dialetto) - nella valutazione degli studenti si è tenuto conto, oltre che della progressione verso gli obiettivi prefissati, della continuità nell'impegno e della partecipazione al dialogo educativo.

Le tipologie di prove scritte sono state codificate secondo modelli inerenti all'esame di Stato.

Nelle prove scritte, pur tenendo conto della specificità delle singole tipologie testuali, sono stati considerati i seguenti elementi:

- Aderenza alla traccia (conoscenza specifica degli argomenti)
- Capacità di elaborazione critica e personale (individuazione tesi e argomentazione)
- Capacità di organizzare un testo (struttura del discorso)
- Originalità e creatività (argomentazione)
- Correttezza formale (padronanza della lingua)

ANDAMENTO DIDATTICO DISCIPLINARE

La classe è formata da quindici alunni provenienti dall'area garganica. Il numero non elevato dei ragazzi ha consentito un approccio didattico-relazionale quasi personalizzato. Il clima sociale è stato disteso, i ragazzi hanno progressivamente raggiunto un buon livello di coesione riconoscendosi come "classe". Costante è stata la sensibilizzazione al rispetto dei ruoli, degli spazi, degli impegni assunti. Gran parte del lavoro è stata orientata al raggiungimento di un condiviso "senso della scuola". In ogni momento è stata sottolineata agli alunni l'importanza del dialogo, tanto all'interno del gruppo classe, quanto nel rapporto tra insegnanti e studenti. Un leale scambio comunicativo e l'individuazione di strategie comportamentali costruttive sono stati indicati quali presupposti per una gestione serena e responsabile del tempo-scuola.

La frequenza scolastica da parte di alcuni non è stata assidua, sono state coinvolte le famiglie in un'azione congiunta volta a contrastare la dispersione scolastica.

All'interno della classe si è venuto definendo, nel corso d'anno, un nucleo di studenti che ha mostrato maggiore interesse all'acquisizione di un metodo di studio efficace e disponibilità ad una certa costanza nelle attività assegnate. Tali studenti hanno migliorato il livello delle proprie abilità conseguendo risultati di piena sufficienza. Nel complesso, anche i ragazzi meno propensi all'impegno hanno comunque maturato maggiore fiducia nelle proprie potenzialità.

Le competenze minime di uscita, indicate in sede di programmazione, si possono ritenere globalmente raggiunte. Il contributo degli insegnanti di sostegno si è rilevato prezioso nell'integrazione degli alunni con svantaggio.

San Giovanni Rotondo, 04/05/2024

Il/La docente

prof./ssa Poli Silvia

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE DI STORIA

Prof.ssa Poli Silvia

Classe 5 C

OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI CONSEGUITI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ.

Anno Scolastico 2023-24

CONOSCENZE

- Conoscere i principali eventi e snodi caratterizzanti la storia del Novecento
- Conoscere e utilizzare i termini principali del lessico storico

CAPACITÀ

- Collocare gli eventi nella dimensione spaziale e temporale
- Saper guardare alla Storia come ad una dimensione significativa per comprendere le ragioni del presente
- Leggere documenti storici e valutare diversi tipi di fonti
- Saper confrontare tesi storiografiche differenti
- Consolidare un metodo di studio non nozionistico

COMPETENZE

- Rafforzare l'attitudine a problematizzare, a formulare domande e ipotesi interpretative
- Individuare gli elementi di continuità e di rottura col passato

PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA

Libro di testo: *La Storia in 100 lezioni, Antonio Brancati, Trebi Pagiarani*
Il Novecento e il Duemila, La Nuova Italia

Modulo 1

La Belle Epoque

- L'avvento della società di massa
- La catena di montaggio e il fordismo
- Partiti e sindacati
- I progressi della diagnostica
- L'invenzione del cinema
- La nuova economia dei consumi

Costituzione e Cittadinanza

Agenda 2030

Combattere il cambiamento climatico

Modulo 2

L'Italia di Giolitti e il liberalismo

- Le riforme sociali e lo sviluppo economico
- L'attività legislativa in campo sociale
- Gli ospedali psichiatrici
- Il suffragio universale maschile
- La questione meridionale
- Il trasformismo

Costituzione e Cittadinanza

Verso la parità di genere

Modulo 3

La grande Guerra

- Le cause della guerra
- L'Italia divisa tra neutralità e interventismo
- La propaganda a favore e contro la guerra
- Le nuove micidiali armi
- La svolta del 1917
- La conclusione del conflitto e i trattati di pace

Costituzione e Cittadinanza

La difesa della patria

L'obiezione di coscienza

Modulo 4

La Rivoluzione russa

- L'inizio della rivoluzione
- L'attacco dei bolscevichi
- La nascita dell'URSS

Modulo 5

Economia, società e cultura nel dopoguerra

Le trasformazioni della società americana

La grande Depressione

- Gli effetti positivi del New Deal di Roosevelt

Modulo 6

Il Fascismo come "totalitarismo imperfetto"

La crisi dello Stato liberale

- Consenso e propaganda
- Le idee-forza del fascismo
- Il governo- Mussolini
- La fascistizzazione delle istituzioni
- Controllo della società e strumenti di repressione
- Le leggi razziali

Costituzione e cittadinanza

L'articolo 13 della Costituzione italiana

Modulo 7

La Repubblica di Weimar e l'ascesa di Hitler

- Nazismo e antisemitismo
- Shoah e Resistenza
- Il crollo del fascismo e la Resistenza in Italia

Educazione civica
La guerra nella Storia: da condizione normale a evento da evitare (articoli 11 e 52 della Costituzione della Repubblica Italiana) Il regime alimentare del primo e del secondo dopoguerra.

SPAZI

- Aula

METODOLOGIE

Lo studio della Storia è stato inteso come analisi di processi messi in atto da una pluralità di fattori (politici, economici, demografici, culturali). In ogni momento del lavoro è stata ribadita l'idea guida della Storia come complessità e sollecitato il recupero della memoria storica come base per l'interpretazione critica del presente.

L'attività in aula, nella forma della lezione frontale e della scoperta guidata, ha inteso affrancare gli studenti da un metodo di studio della Storia generalmente improntato all'apprendimento mnemonico dei dati. A tal fine sono state promosse occasioni di confronto e dibattito collettivo con il compito di attivazione di uno sguardo sul presente. Uno spazio è stato dedicato all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, ai fini del rafforzamento delle competenze sociali e civiche.

I ragazzi sono stati guidati nella strutturazione di percorsi a carattere trasversale. I contenuti sono stati ideati avendo in mente un alto grado d'interazione con gli alunni. Il continuo scambio di riflessioni, nel corso dell'anno scolastico, ha rappresentato un'opportunità di arricchimento e di ascolto.

STRUMENTI

- Libro di testo, fotocopie, Schede di Cittadinanza e Costituzione

VERIFICHE

- Verifiche orali sommative e formative

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Valutazione decimale stabilita nel PTOF
- Livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze
- Livelli raggiunti rispetto agli obiettivi prefissati e rispetto alle condizioni di partenza
- Rispetto degli impegni assunti
- Partecipazione al dialogo educativo

ANDAMENTO DIDATTICO DISCIPLINARE

La classe è formata da quindici alunni provenienti dall'area garganica. Il numero non elevato dei ragazzi ha consentito un approccio didattico-relazionale quasi personalizzato. Il clima sociale è stato disteso, i ragazzi hanno progressivamente raggiunto un buon livello di coesione riconoscendosi come "classe". Costante è stata la sensibilizzazione al rispetto dei ruoli, degli spazi, degli impegni assunti. Gran parte del lavoro è stata orientata al raggiungimento di un condiviso "senso della scuola". In ogni momento è stata sottolineata agli alunni l'importanza del dialogo, tanto all'interno del gruppo classe, quanto nel rapporto tra insegnanti e studenti. Un leale scambio comunicativo e l'individuazione di strategie comportamentali costruttive sono stati indicati quali presupposti per una gestione serena e responsabile del tempo-scuola.

La frequenza scolastica da parte di alcuni non è stata assidua, sono state coinvolte le famiglie in un'azione congiunta volta a contrastare la dispersione scolastica.

All'interno della classe si è venuto definendo, nel corso d'anno, un nucleo di studenti che ha mostrato maggiore interesse all'acquisizione di un metodo di studio efficace e disponibilità ad una certa costanza nelle attività assegnate. Tali studenti hanno migliorato il livello delle proprie abilità conseguendo risultati di piena sufficienza. Nel complesso, anche i ragazzi meno propensi all'impegno hanno comunque maturato maggiore fiducia nelle proprie potenzialità.

Le competenze minime di uscita, indicate in sede di programmazione, si possono ritenere globalmente raggiunte. Il contributo degli insegnanti di sostegno si è rilevato prezioso nell'integrazione degli alunni con svantaggio.

San Giovanni Rotondo, 04/05/2024

Il/La docente

prof./ssa Poli Silvia

MODULI E UNITÀ DIDATTICHE	TESTI	TEMPI
------------------------------	-------	-------

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE DI _SALA E VENDITA_____

prof. Zimotti Giuseppe

OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI CONSEGUITI IN TERMINI DI
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ.

CONOSCENZE

Gli alunni hanno acquisito un rendimento sufficiente. Alcuni hanno raggiunto un risultato di buone conoscenze delle varie fasi del servizio e i relativi stili di servizio, discreta la conoscenza dei vari menu e le principali regole della cucina alla lampada, le diverse categorie dei cocktails, le regole per costruire un cocktail, le nozioni legate al mondo vitivinicolo e le caratteristiche del sommelier, in fine hanno raggiunto una buona conoscenza del mondo della birra.

COMPETENZE

Le competenze professionali sono state raggiunte con buoni risultati, gli allievi sono in grado di gestire la mise en place, preparare prodotti di caffetteria, sanno suggerire alcuni abbinamenti, sanno individuare un cocktail in base alla categoria e individuare i maggiori vini nazionali e regionali.

CAPACITÀ

Gli alunni sanno in grado di accogliere il cliente in modo professionale, compilare una comanda, utilizzare le tecniche di comunicazione, proporre snack e alcuni appetizer, sanno relazionarsi con i colleghi e lavorare in squadra.

Professionalità in Sala	Maitre, Sommelier, Bartender (ALMA)	Sett.Ott
Professionalità al bar		Nov.Dic
Vino-produzione, vini speciali degustazione		Genn.Fe bb
Cocktail, aperitivi, digestivi e bevande varie		Mar. Apr
La distillazione		Magg. Giu

PROGRAMMA SVOLTO

SPAZI

Aula e Laboratorio

METODOLOGIE E STRUMENTI

Il metodo utilizzato fondamentale coincide con la lezione frontale volta a favorire il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Sono state adottate metodologie volte a favorire il potenziamento delle conoscenze, competenze attraverso un tipo di lezione frontale e dialogata, lavoro di gruppo, didattica laboratoriale.

VERIFICHE

Gli strumenti di verifica sono stati colloqui orali e prove di laboratorio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Gli strumenti di valutazione si rifanno alle linee guide del PTOF e alle indicazioni del Dipartimento.

STRUMENTAZIONE DIDATTICA

Libro di testo, appunti, esperienze professionali.

ANDAMENTO DIDATTICO DISCIPLINARE

La classe ha sempre mostrato un vivo interesse, partecipando con entusiasmo. Sono state adottate metodologie a volte individuali, al fine di favorire il raggiungimento delle competenze di base, complessivamente il livello della classe è più che soddisfacente.

San Giovanni R. 8/05/2024

L'insegnante

Zimotti Giuseppe

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE DI LINGUA E CULTURA INGLESE

prof.ssa Maria Felicia D'Addetta

OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI CONSEGUITI IN TERMINI DI

CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ.

CONOSCENZE

La formazione degli allievi della classe quinta, per quanto concerne la lingua e la cultura inglese, consiste in una conoscenza essenziale del lessico specifico della micro-lingua degli argomenti relativi al settore di indirizzo come il ruolo del cibo e la relazione che intercorre tra cibo e salute, le linee guida per un'alimentazione sana, la piramide alimentare, i gruppi alimentari, l'*Eatwell plate* ma anche le caratteristiche della dieta mediterranea, delle diete speciali legate alle intolleranze alimentari e alle diete alternative. Inoltre, conoscono le diverse fonti di contaminazione alimentare, intossicazione e delle tecniche di conservazione degli alimenti, per le quali hanno appreso le modalità di conservazione e di confezionamento degli alimenti e i principi che regolano l'HACCP. I discenti sono a conoscenza di un modello di alimentazione più sostenibile, biologica e a km 0. Possiedono una conoscenza sommaria delle modalità di inserimento nel mondo del lavoro, nella fattispecie, dell'approccio alla compilazione di un *Curriculum Vitae* europeo e alla redazione di una *cover letter*.

COMPETENZE

Gli studenti sanno ricavare le informazioni pertinenti riguardo ai vari argomenti trattati. Distinguono la correlazione tra alimentazione e salute e sono informati su come possa influire positivamente sul nostro stile di vita, una scelta consapevole degli alimenti a impatto zero sia per la salute che per l'ambiente. Le conoscenze sul mondo dell'alimentazione hanno sensibilizzato gli alunni sull'importanza della correlazione tra cibo e salute.

CAPACITÀ

Gli alunni comprendono globalmente e riferiscono informazioni generiche riguardo agli argomenti trattati. Applicano le conoscenze morfo-sintattiche acquisite nonché lessicali per rispondere brevemente a domande in lingua, purché esse siano fruibili mediante l'utilizzo di un lessico semplice e chiaro. L'esposizione non è fluente e spesso risulta imprecisa nella pronuncia, tuttavia, si riscontra uno sforzo nel memorizzare, seppur in maniera superficiale, i temi trattati.

SPAZI

Le lezioni si sono svolte interamente presso l'aula assegnata. Per quanto concerne l'attività linguistica laboratoriale, per ragioni di tipo logistico, si è preferito restare in classe avvalendosi di strumenti multimediali. Nel mese di maggio, per lavori in corso, la classe si è trasferita nella sede dell'ITCA.

METODOLOGIE E STRUMENTI

È stato seguito un approccio metodologico comunicativo, proposto con gradualità nella progressione e con la seguente scansione di insegnamento: lettura, comprensione, analisi, sintesi, controllo ed eventuale revisione. L'insegnamento è stato effettuato principalmente attraverso la lezione frontale, sollecitando la relazione da parte degli alunni. Altre metodologie applicate sono le seguenti: metodo deduttivo, *problem solving*, ricerca/azione, apprendimento cooperativo. Il percorso formativo comprendeva esercitazioni volte a migliorare le quattro abilità linguistiche: *Reading*, *Listening*, *Writing* e *Speaking*, adatte al contesto lavorativo e comunicativo.

VERIFICHE

Conformemente a quanto stabilito in sede di Dipartimento di Lingue Straniere, sono state effettuate n. 2 verifiche orali e n. 2 prove scritte a quadrimestre. Per quanto riguarda le verifiche scritte, sono state somministrate prove strutturate e/o semi-strutturate e non strutturate inerenti agli argomenti svolti. Tali prove sono state volte a testare la comprensione, la conoscenza dei contenuti, la proprietà lessicale e la correttezza formale. In relazione alle prove orali, oltre a verifiche informali volte a monitorare il processo di apprendimento, sono state svolte interrogazioni per valutare la proprietà linguistica e lessicale e la capacità di esposizione dei contenuti. Nel corso del secondo quadrimestre, sono state effettuate simulazioni per le prove Invalsi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per i criteri di valutazione adottati ci si è avvalsi delle griglie di valutazione approvate in sede di Dipartimento di Lingue Straniere.

STRUMENTAZIONE DIDATTICA

Come strumenti sono stati utilizzati: libro di testo, integrato da materiale autentico, tratto da Internet o da altri testi sotto forma di sintesi.

ANDAMENTO DIDATTICO DISCIPLINARE

La classe, nel corso del primo quadrimestre, si è mostrata interessata alla disciplina e volenterosa di apprendere gli argomenti proposti. Diversamente, nel secondo quadrimestre, il gruppo classe, ad eccezione di pochi elementi e di sporadiche manifestazioni d'interesse, ha seguito le lezioni in maniera più apatica, ciò ha inficiato il processo di apprendimento rendendolo più lento e soggetto ad interruzioni per ripassi e chiarimenti ulteriori, atti a coinvolgere tutti e a rendere possibile una sommaria fruizione degli argomenti trattati. Similmente, il profitto ha subito un lieve calo. Tuttavia, la conoscenza degli argomenti e della disciplina ha raggiunto un livello sufficiente per la maggioranza e tra discreto e buono per un ristretto gruppo di alunni.

PROGRAMMA SVOLTO

MODULI E UNITÀ DIDATTICHE	TESTI	TEMPI
<ul style="list-style-type: none"> • Marketing • “Promoting a restaurant” 	Libro di testo in adozione, materiale audio-visivo, dispense	Settembre- Novembre
<ul style="list-style-type: none"> • Food and health • The food pyramid • The Mediterranean diet • “ Celiac disease” 	Libro di testo in adozione, materiale audio-visivo, dispense	Dicembre- Febbraio
<ul style="list-style-type: none"> • Think globally, eat locally • Advantages of Mediterranean diet • The advantages of local product and 0 km food • HACCP principles 	Libro di testo in adozione, materiale audio-visivo, dispense	Marzo- Aprile
<ul style="list-style-type: none"> • Different types of cocktails • Traditional food 	- Libro di testo in adozione, materiale audio-visivo, dispense	Aprile- Maggio
<ul style="list-style-type: none"> • Curriculum vitae, europass and cover letter 	Libro di testo in adozione, materiale audio-visivo, dispense	Maggio

San Giovanni Rotondo, 09/05/2024

La docente

prof.ssa Maria Felicia D’Addetta

IPEOA M. LECCE SAN GIOVANNI ROTONDO
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IP17 – SERVIZI PER L’ENOGASTRONOMIA E L’OSPITALITÀ ALBERGHIERA
ARTICOLAZIONE: SERVIZI DI SALA E VENDITA

Anno Scolastico: 2023/2024
Classe: 5[^] C - SAN GIOVANNI R.

ELENCO CANDIDATI

N.	COGNOME-NOME
1	CUGINO ANTONIO
2	DE FAZIO LUCA
3	DE NITTIS SARA
4	FERRO FABRIZIO
5	LONGO LUCA
6	MASONE MARTINA PIA
7	MISCIO MICHELE PIO
8	NARDELLA NAZARIO
9	PALUMBIERI PASQUALE PIO
10	RENDINA DENNIS
11	RICUCCI JOSEPH
12	RIONTINO NICOLA
13	SCARALE NICOLA
14	STEFANIA ALESSIA
15	VIGILANTE ROSANNA

**INOLTRE ALLA CLASSE SARANNO AGGREGATI N. 2 CANDIDATI
PRIVATISTI A CONDIZIONE CHE ABBIANO SUPERATO GLI ESAMI
PRELIMINARI E TUTTO CIO' CHE CONSENTE L'AMMISSIONE AGLI
ESAMI DI STATO.**

**DOPO L'ESITO DEGLI SCRUTINI SARANNO ALLEGATI AL DOCUMENTO DEL
15 MAGGIO I GIUDIZI DI AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO PER OGNI
SINGOLO ALUNNO.**

Allegato A

Tabella A Conversione del credito assegnato al termine della classe terza

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi Allegato A al D. Lgs 62/2010	Nuovo credito assegnato per la classe terza
$M = 6$	7-8	11-12
$6 < M \leq 7$	8-9	13-14
$7 < M \leq 8$	9-10	15-16
$8 < M \leq 9$	10-11	16-17
$9 < M \leq 10$	11-12	17-18

La conversione deve essere effettuata con riferimento sia alla media dei voti che al credito conseguito (livello basso o alto della fascia di credito)

Tabella B Conversione del credito assegnato al termine della classe quarta

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi dell'Allegato A al D. Lgs. 62/2010 e dell'OM 11/2020	Nuovo credito assegnato per la classe quarta
$M < 6 *$	6-7	10-11
$M = 6$	8-9	12-13
$6 < M \leq 7$	9-10	14-15
$7 < M \leq 8$	10-11	16-17
$8 < M \leq 9$	11-12	18-19
$9 < M \leq 10$	12-13	19-20

La conversione deve essere effettuata con riferimento sia alla media dei voti che al credito conseguito (livello basso o alto della fascia di credito), una volta effettuata, per i crediti conseguiti nell'a.s. 2019/20, l'eventuale integrazione di cui all'articolo 4 comma 4 dell'OM 11/2020

*ai sensi del combinato disposto dell'OM 11/2020 e della nota 8464/2020, per il solo a.s. 2019/20 l'ammissione alla classe successiva è prevista anche in presenza di valutazioni insufficienti; nel caso di media inferiore a sei decimi è attribuito un credito pari a 6, fatta salva la possibilità di integrarlo nello scrutinio finale relativo all'anno scolastico 2020/21; l'integrazione non può essere superiore ad un punto

Allegato A

Tabella C Attribuzione credito scolastico per la classe quinta in sede di ammissione all'Esame di Stato

Media dei voti	Fasce di credito classe quinta
$M < 6$	11-12
$M = 6$	13-14
$6 < M \leq 7$	15-16
$7 < M \leq 8$	17-18
$8 < M \leq 9$	19-20
$9 < M \leq 10$	21-22

Tabella D Attribuzione credito scolastico per la classe terza e per la classe quarta in sede di ammissione all'Esame di Stato

Media dei voti	Fasce di credito classe terza	Fasce di credito classe quarta
$M = 6$	11-12	12-13
$6 < M \leq 7$	13-14	14-15
$7 < M \leq 8$	15-16	16-17
$8 < M \leq 9$	16-17	18-19
$9 < M \leq 10$	17-18	19-20

<p style="text-align: center;">GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE</p>
--

Quest'anno l'**Esame di Stato** per la **Scuola Secondaria di Secondo Grado** prevede **le prove scritte** che, negli scorsi anni scolastici, si era scelto di evitare a causa della situazione pandemica.

Gli studenti saranno chiamati a sostenere:

Una **prima prova scritta** per accertare la padronanza della lingua italiana e le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche degli studenti attraverso la redazione di un elaborato;

- una **seconda prova di indirizzo** per verificare le competenze raggiunte dai ragazzi nelle discipline caratterizzanti il corso di studio;
- il **colloquio orale** per accertare lo sviluppo educativo, culturale e professionale degli studenti, anche in relazione allo specifico indirizzo di studi ed ai PECUP. – **PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE**

A SEGUIRE LE GRIGLIE DI VALUTAZIONE

- **DELLA PRIMA PROVA SCRITTA LINGUA ITALIANA (TIPOLOGIA A-B-C);**
- **SECONZA PROVA SCRITTA SCIENZA DEGLI ALIMENTI;**
- **PROVA COLLOQUIO ORALE**



LINGUA ITALIANA

TIP. A

Candidato:

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	0/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	0/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	0/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A MAX (40 PT)

Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo- se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	0/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	0/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	0/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Interpretazione corretta e articolata del testo. (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	0/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA = TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100) /100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5) /20

LEGENDA:

SC = Scarso - **M** = Mediocre - **S/5+** = Sufficiente/Piu che suff. - **B/D** = Buono/Distinto - **O/E** = Ottimo/Eccellente

DESCRITTORI DI LIVELLO:

1. **LIVELLO SCARSO** = GRAVI CARENZE (STANDARD MINIMO NONRAGGIUNTO);
2. **LIVELLO MEDIOCRE** = CARENZE (STANDARD MINIMO PARZIALMENTE RAGGIUNTO);
3. **LIVELLO SUFFICIENTE/PIU CHE SUFFICIENTE** = ADEGUATEZZA (STANDARD MINIMO RAGGIUNTO IN MODO ADEGUATO/PIU CHE ADEGUATO);
4. **LIVELLO BUONO/DISTINTO** = SICUREZZA /PADRONANZA (STANDARD APPREZZABILE/PIU CHE APPREZZABILE);
5. **LIVELLO OTTIMO/ECCELLENTE** = PIENA PADRONANZA (STANDARD ALTO/ECCELLENTE).



I.P.E.O.A. "MICHELE LECCE"
Istituto Professionale per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghi
Indirizzi – "Enogastronomia" – "Servizi di sala e di vendita" – "Accoglienza"
C.M. FGRH060003 - C.F. 92002250717 -
sito web: www.ipeoalecce.edu.it – peo: fgrh060003@istruzione.it – pec: fgrh060003@pec.istruzione.it



TIP. B

Candidato:

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	0/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	0/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	0/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B MAX (40 PT)

Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	0/E	PT
	1-6	7-8	9-10	11-12	13-15	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	0/E	PT
	1-6	7-8	9-10	11-12	13-15	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. (max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	0/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA = TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100) /100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5) /20

LEGENDA:

SC = Scarso - **M** = Mediocre - **S/5±** = Sufficiente/Piu che suff. - **B/D** = Buono/Distinto - **O/E** = Ottimo/Eccellente

DESCRITTORI DI LIVELLO:

1. **LIVELLO SCARSO** = GRAVI CARENZE (STANDARD MINIMO NONRAGGIUNTO);
2. **LIVELLO MEDIOCRE** = CARENZE (STANDARD MINIMO PARZIALMENTE RAGGIUNTO);
3. **LIVELLO SUFFICIENTE/PIU CHE SUFFICIENTE** = ADEGUATEZZA (STANDARD MINIMO RAGGIUNTO IN MODO ADEGUATO/PIU CHE ADEGUATO);
4. **LIVELLO BUONO/DISTINTO** = SICUREZZA /PADRONANZA (STANDARD APPREZZABILE/PIU CHE APPREZZABILE);
5. **LIVELLO OTTIMO/ECCELLENTE** = PIENA PADRONANZA (STANDARD ALTO/ECCELLENTE).



I.P.E.O.A. "MICHELE LECCE"

Istituto Professionale per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghi

Indirizzi – "Enogastronomia" – "Servizi di sala e di vendita" – "Accoglienza

C.M. FGRH060003 - C.F. 92002250717 -

sito web: www.ipeoalecce.edu.it – peo: fgrh060003@istruzione.it – pec: fgrh060003@ipeoalecce.edu.it



TIP. C

Candidato:

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	0/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	0/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	0/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C MAX (40 PT)

Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	0/E	PT
	1-6	7-8	9-10	11-12	13-15	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	0/E	PT
	1-6	7-8	9-10	11-12	13-15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	0/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA = TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100) /100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5) /20

LEGENDA:

SC = Scarso - **M** = Mediocre - **S/S±** = Sufficiente/Piu che suff. - **B/D** = Buono/Distinto - **O/E** = Ottimo/Eccellente

DESCRITTORI DI LIVELLO:

1. **LIVELLO SCARSO** = GRAVI CARENZE (STANDARD MINIMO NONRAGGIUNTO);
2. **LIVELLO MEDIOCRE** = CARENZE (STANDARD MINIMO PARZIALMENTE RAGGIUNTO);
3. **LIVELLO SUFFICIENTE/PIU CHE SUFFICIENTE** = ADEGUATEZZA (STANDARD MINIMO RAGGIUNTO IN MODO ADEGUATO/PIU CHE ADEGUATO);
4. **LIVELLO BUONO/DISTINTO** = SICUREZZA /PADRONANZA (STANDARD APPREZZABILE/PIU CHE APPREZZABILE);
5. **LIVELLO OTTIMO/ECCELLENTE** = PIENA PADRONANZA (STANDARD ALTO/ECCELLENTE).

SCIENZE DEGLI ALIMENTI

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
COMPRESIONE del testo introduttivo o della tematica proposta o della consegna operativa.	3
PADRONANZA delle conoscenze relative ai nuclei fondamentali della/delle discipline.	6
PADRONANZA delle competenze tecnico professionali evidenziate nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione delle soluzioni.	8
CAPACITA' di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	3

Punteggio max 20 /20

ALLEGATI
SIMULAZIONE 1 PROVA SCRITTA Italiano
SIMULAZIONE 2 PROVA SCRITTA Scienze degli Alimenti

Ministero dell'Istruzione
ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA
SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte. TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE
DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO PROPOSTA AI

Giovanni Pascoli, *La via ferrata, (Myrica)*, in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche
tranquilla- mente pascono, bruna si
difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti,
uguali, con loro trama
delle aeree fila digradano
in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi
rombando cresce e dilegua
femminil lamento?³ I fili di
metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
- Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
- Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
- Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
- Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaliccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

Comprensione e Analisi

Ministero dell'Istruzione

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- Sintetizza il contenuto del brano Proposto. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
- Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
- Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
- Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando

invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza

Ministero dell'Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
- Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
- Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
- Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa

«musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine “musicofilia”.

Ministero dell’Istruzione

- Qual è l’atteggiamento che, secondo l’autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
- A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l’inclinazione per la musica “*può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui*”?
- A tuo giudizio, perché l’autore afferma che la musica non “*ha alcuna relazione con il mondo reale*”?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, [premio Nobel per la Fisica 2021](#), il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del [Pre-COP26 Parliamentary Meeting](#), la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-HYPERLINK>
["https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/"](https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/)

«L’umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all’altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall’esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l’umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l’altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l’IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l’Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L’aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l’aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto

peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
- Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E *l'automobile*?
 - Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parigi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
 - Nel suo discorso Parigi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parigi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO
SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle

coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Ministero dell'Istruzione

Testo tratto da **Vera Gheno e Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo *davvero*.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

Pag. 1/4 Sessione ordinaria 2017 Seconda prova scritta Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca I171 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE Indirizzi: IPEN – SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA ARTICOLAZIONE ENOGASTRONOMIA IP06 – SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA ARTICOLAZIONE SALA E VENDITA Tema di: SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte. PRIMA PARTE Il diritto alla salute e l'accesso a una nutrizione sana ed equilibrata Documento n.1 United Nations Decade of Action on Nutrition (2016 – 2025) Il 1° aprile 2016 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (ONU) ha approvato una "Risoluzione" che proclama il periodo 2016 – 2025 "Decennio d'Azione delle Nazioni Unite sulla Nutrizione". Nel documento si chiede ai Governi nazionali di intensificare l'impegno per porre fine alla fame e alla malnutrizione nel mondo, garantendo l'accesso ad un'alimentazione più sana e più sostenibile per tutti. Di seguito, se ne riportano alcuni passi. L'Assemblea Generale [...] Consapevole della necessità di eliminare la fame e di prevenire tutte le forme di malnutrizione nel mondo intero, in particolare la denutrizione, l'arresto della crescita, il deperimento, il sottopeso o il sovrappeso nei bambini sotto i 5 anni e l'anemia nelle donne e nei bambini, tra le altre carenze di micronutrienti, come anche al contrario le crescenti tendenze al sovrappeso e all'obesità, e di ridurre il carico delle malattie non trasmissibili collegate alla dieta in tutte le fasce di età, Consapevole della necessità di ridurre le perdite e gli sprechi del cibo in tutta la catena alimentare al fine di contribuire alla sicurezza del cibo, alla nutrizione e a uno sviluppo sostenibile [...] 1. Decide di proclamare il periodo 2016 – 2025 "Decennio di azione delle Nazioni Unite per la nutrizione", nel limite delle strutture esistenti e delle risorse disponibili; 2. Sostiene la Dichiarazione di Roma sulla Nutrizione, come anche il Quadro di Azione, che mette a disposizione dei Governi una serie di orientamenti e di strategie appropriate [...] (Fonte: tradotto da "United Nations Decade of Action on Nutrition (2016-2025)" in: www.epicentro.iss.it/temi/alimentazione/DocumentazioneMondo.asp) Pag. 2/4 Sessione ordinaria 2017 Seconda prova scritta Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca I171 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE Indirizzi: IPEN – SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA ARTICOLAZIONE ENOGASTRONOMIA IP06 – SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA ARTICOLAZIONE SALA E VENDITA Tema di: SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE Si riportano anche alcuni passi della: "Dichiarazione di Roma sulla nutrizione" (2^ Conferenza internazionale sulla nutrizione, Roma 19 - 21 nov. 2014) 1. Noi, ministri e rappresentanti dei Membri dell'Organizzazione per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO) delle Nazioni Unite e dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), riuniti a Roma dal 19 al 21 novembre 2014 in occasione della seconda Conferenza internazionale sulla nutrizione [...] 12. Notiamo con grande inquietudine che, nonostante i buoni risultati ottenuti nella maggior parte dei paesi, sono stati osservati, negli ultimi decenni, solo progressi limitati e disuguali nel ridurre la malnutrizione; le stime mostrano che: [...] b) la malnutrizione cronica, valutata in base al ritardo di sviluppo, è regredita, ma nel 2013 ha interessato ancora 161 milioni di bambini di età inferiore ai cinque anni; la malnutrizione acuta (deperimento) ha interessato, a sua volta, 51 milioni di bambini di età inferiore ai cinque anni; [...] d) oltre due miliardi di persone soffrono di carenze di micronutrienti, [...]; e) sovrappeso e obesità nei bambini e negli adulti sono in rapido aumento in tutte le regioni, con oltre 42 milioni di bambini di età inferiore ai cinque anni in sovrappeso nel 2013 e oltre 500 milioni di adulti obesi nel 2010; [...] 14. Riconosciamo che: [...] j) per migliorare la nutrizione occorrono diete sane, equilibrate e variate, comprese, all'occorrenza, le diete tradizionali, in grado di soddisfare i requisiti relativi ai nutrienti per tutte le fasce di età e tutti i gruppi con esigenze speciali di nutrizione [...]; k) i sistemi alimentari devono fornire, per tutto l'anno, un accesso ad alimenti in grado di soddisfare le esigenze nutrizionali delle persone, oltre che promuovere diete sane; l) i sistemi alimentari devono contribuire a prevenire e a combattere le malattie infettive, fra cui le malattie zoonotiche, nonché ad affrontare il problema della resistenza antimicrobica; [...] (Fonte: La Dichiarazione di Roma sulla nutrizione, in: www.fao.org/3/a-ml542o.pdf) Pag. 3/4 Sessione ordinaria 2017 Seconda prova scritta Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca I171 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE Indirizzi: IPEN – SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA ARTICOLAZIONE ENOGASTRONOMIA IP06 – SERVIZI PER

L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA ARTICOLAZIONE SALA E VENDITA Tema di: SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE Documento n.2 Malnutrizioni nell'anziano [...] La malnutrizione nell'anziano è in gran parte correlata all'ambiente in cui vive: la prevalenza è 4-10% quando vive in casa, mentre quando vive in casa di riposo, in ospedale o in lungodegenza raggiunge rispettivamente il 20%, 40% e il 70%. Anche i valori di prevalenza di malnutrizione per eccesso (obesità) sono degni di considerazione in età geriatrica in quanto compresi tra il 20% ed il 35%. [...] Nell'anziano di età superiore ai 65 anni si osservano spesso situazioni di malnutrizione sia per difetto che per eccesso che riconoscono un'etiologia multipla. [...] (Fonte: http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_1435_allegato.pdf)

TEMA Il candidato tratti il tema del rapporto tra nutrizione e salute, in riferimento ai rischi di malnutrizione in Italia, nelle diverse fasce d'età e condizioni fisiologiche, attenendosi alle seguenti indicazioni: a) introduca l'argomento, illustrando i livelli di assunzione di riferimento (quantitativi e qualitativi) di macronutrienti per un individuo adulto sano, tenendo presenti i LARN (revisione 2014); b) suggerisca, per ciascuna tipologia di macronutriente, gli alimenti che ne rappresentano una fonte alimentare da privilegiare, da evitare e/o limitare, facendo riferimento anche a prodotti tipici del territorio; c) motivi i livelli di assunzione di riferimento di macronutrienti, illustrandone le funzioni svolte nell'organismo umano e gli effetti da carenza ed eccesso nella dieta; d) valorizzi l'importanza dei micronutrienti, individuandone due che si ritengono particolarmente rilevanti nella dieta di un adolescente e di una donna o in gravidanza o in allattamento, dandone la motivazione e proponendo adeguate fonti alimentari; e) spieghi al Sig. Rossi, 60 anni, che vede aumentare progressivamente il suo peso anche se afferma "mangio come quando avevo trent'anni", in che modo cambia e perché cambia il fabbisogno energetico totale giornaliero con il progredire dell'età e i pericoli ai quali egli potrebbe esporsi a causa del sovrappeso; f) considerato, infine, che l'età media della popolazione italiana è in continuo aumento, riporti alcune cause di malnutrizione nell'anziano. Pag. 4/4

Sessione ordinaria 2017 Seconda prova scritta Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca I171 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE Indirizzi: IPEN – SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA ARTICOLAZIONE "ENOGASTRONOMIA" IP06 – SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA ARTICOLAZIONE "SALA E VENDITA" Tema di: SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE

SECONDA PARTE Il candidato svolga due quesiti scelti tra i seguenti, utilizzando per ciascuno non più di quindici righe. Nel rispondere ai Quesiti è data facoltà di fare riferimento anche alle competenze acquisite nel percorso di Alternanza Scuola – Lavoro.

1. Il candidato spieghi perché un soggetto celiaco, che non segua la dieta prescrittagli o che non sappia di essere celiaco, è a rischio di malnutrizione e fornisca motivate indicazioni dietetiche.
2. Un numero crescente di indagini e ricerche sottolinea l'importanza di una sana alimentazione nella prevenzione del cancro: l'American Institute for Cancer Research ha calcolato che le cattive abitudini alimentari sono responsabili di circa tre tumori su dieci. Il candidato suggerisca motivate indicazioni dietetiche per la prevenzione di questa patologia.
3. Con riferimento alle buone pratiche di produzione (GMP) e di igiene (GHP-SOP), il candidato spieghi un comportamento non corretto che può causare la contaminazione batterica di un alimento e un altro comportamento che può favorire la riproduzione di un battere.
4. Varie ricerche denunciano l'esistenza di una stretta correlazione tra squilibri alimentari e obesità. Il candidato chiarisca le problematiche legate allo sviluppo dell'obesità in giovane età e compili un pro memoria per prevenire l'obesità da presentare nella propria scuola.

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili. È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

- VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante “*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107*”;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, concernente “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;
- VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104, riguardante “*Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*”;
- VISTO il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, di “*Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado*”;
- VISTA la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante “*Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione*”;
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, concernente “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;
- VISTO il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, riguardante “*Definizione delle norme generali relative all’alternanza scuola-lavoro, a norma dell’articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53*”;
- VISTO il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recante “*Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell’articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53*”;
- VISTA la legge 25 gennaio 2006, n. 29, concernente “*Disposizioni per l’adempimento di obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia alle Comunità europee. Legge comunitaria 2005*”, e in particolare l’articolo 12;
- VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2007, n. 262, riguardante “*Disposizioni per incentivare l’eccellenza degli studenti nei percorsi di istruzione*”, e in particolare l’articolo 7, comma 2;
- VISTA la legge 18 giugno 2009, n. 69, recante “*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*”, e in particolare l’articolo 32;
- VISTA la legge 8 ottobre 2010, n. 170, concernente “*Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*”;
- VISTO il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, riguardante “*Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell’articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*”;

- VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, concernente *“Revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*;
- VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, riguardante *“Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*;
- VISTA la legge 20 agosto 2019, n. 92, recante *“Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”*;
- VISTO il decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, concernente *“Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi”*, e in particolare l’articolo 5, comma 11;
- VISTA la legge della Regione autonoma Valle d’Aosta 17 dicembre 2018, n. 11, riguardante *“Disciplina dello svolgimento delle prove di francese all’esame di Stato del secondo ciclo di istruzione in Valle d’Aosta”*;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, che adotta il *“Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”*;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, avente oggetto *“Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’articolo 21, della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, che adotta il *“Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169”*, ed in particolare l’articolo 14, comma 7;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, avente oggetto *“Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”*;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, che adotta il *“Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”*;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, avente oggetto

“Regolamento recante revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263, che adotta il *“Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell’assetto organizzativo didattico dei Centri d’istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;*

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 marzo 2013, n. 52, avente oggetto *“Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei, a norma dell’articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89”;*

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 2019, n. 94, che adotta il *“Regolamento concernente modalità e criteri di valutazione delle prove degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nella Regione Valle d’Aosta”;*

- VISTO il decreto del Presidente della Provincia autonoma di Bolzano 27 aprile 2018, n. 13, di adozione del *“Regolamento di esecuzione relativo agli esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione e dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado”;*
- VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, 7 ottobre 2010, n. 211, *“Schema di regolamento recante «indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all’articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all’articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento»”;*

VISTO -il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 18 gennaio 2011, n. 4, col quale sono state adottate le *“Linee guida”* per la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi quinquennali degli Istituti Professionali come riordinati dal citato DPR 87/2010 e i percorsi di Istruzione e formazione professionale, di seguito denominati percorsi di IeFP;

VISTO -il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 12 luglio 2011, n. 5669, concernente le misure educative e didattiche di supporto utili a sostenere il corretto processo di insegnamento/apprendimento fin dalla scuola dell’infanzia, nonché le forme di verifica e di valutazione per garantire il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento;

VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 8 febbraio 2013, n. 95, riguardante le *“Norme per lo svolgimento degli Esami di Stato nelle sezioni funzionanti presso istituti statali e paritari in cui è attuato il Progetto- ESABAC (rilascio del doppio diploma italiano e francese)”;*

VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 4 agosto 2016,

n. 614, concernente le *“Norme per lo svolgimento degli esami di Stato nelle sezioni funzionanti presso Istituti statali e paritari in cui è attuato il Progetto «ESABAC TECHNO» (rilascio del duplice diploma italiano e francese, dell’Esame di Stato di Istituto Tecnico e del Baccalauréat Tecnologico)”*;

-

VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 3 agosto 2017, n. 567, finalizzato ad attuare un Piano nazionale di innovazione ordinamentale per la sperimentazione di percorsi quadriennali di istruzione secondaria di secondo grado;

VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 26 novembre 2018, n. 769, che definisce i quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima e della seconda prova scritta dell’esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione nonché le griglie di valutazione per l’attribuzione dei punteggi;

VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 18 gennaio 2019, n. 37, riguardante le discipline oggetto della seconda prova scritta, eventuale disciplina oggetto di una terza prova scritta per specifici indirizzi di studio e modalità organizzative relative allo svolgimento del colloquio, ripartizione del punteggio delle tre prove scritte, ove previste per specifici indirizzi di studio;

VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 5 marzo 2019, n. 183, concernente i criteri di nomina dei componenti delle commissioni dell’esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione;

il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 24 aprile 2019, n. 384, recante *“Disposizioni per lo svolgimento dell’esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione nelle istituzioni scolastiche statali e paritarie con progetti EsaBac ed EsaBac techno”*;

VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 23 agosto 2019, n. 766, recante *“Linee guida per favorire e sostenere l’adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale”*;

VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 21 novembre 2019, n. 1095, che sostituisce il quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta dell’esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione di cui al D.M. del 26 novembre 2018, n. 769;

VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione 22 giugno 2020, n. 35, di adozione delle *“Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, ai sensi dell’articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92”*;

VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione 6 agosto 2020, n. 88, concernente l’adozione del modello del diploma finale rilasciato in esito al superamento dell’esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione e il modello del curriculum dello studente;

VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione 7 agosto 2020, n. 89, riguardante *“Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell’Istruzione 26 giugno 2020, n. 39”*;

VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione 15 giugno 2022, n. 164, recante i quadri di riferimento e le

griglie di valutazione per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione negli istituti professionali, ai sensi dell'articolo 17, commi 5 e 6, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 25 gennaio 2023, n. 11, concernente l'individuazione delle discipline oggetto della seconda prova scritta nonché la scelta delle discipline affidate ai commissari esterni delle commissioni d'esame – a.s. 2022/2023;

VISTO l'ordinanza del Ministro dell'istruzione 24 giugno 2022, n. 166, concernente disposizioni relative al calendario delle festività e degli esami per l'anno scolastico 2022/2023;

VISTO l'Intesa 16 marzo 2009 tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e la Regione Lombardia;

VISTO il Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e le Province autonome di Trento e di Bolzano 28 giugno 2019, prot. n. 596, per la definizione dei *“Criteri generali per la realizzazione degli appositi corsi annuali per gli studenti che hanno conseguito il diploma professionale al termine del percorso di istruzione e formazione professionale quadriennale di cui all'articolo 20, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e intendono sostenere l'esame di Stato di cui all'articolo 15, comma 6, del medesimo decreto”*;

VISTA la direttiva del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 15 luglio 2010, n. 57, recante *“Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti tecnici a norma dell'articolo 8, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88”*;

la direttiva del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 gennaio 2012, n. 4, di *“Adozione delle Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti tecnici a norma dell'articolo 8, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88 - Secondo biennio e quinto anno”*;

la nota del Direttore della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione 19 settembre 2022, n. 23988, avente a oggetto *“Nota sul decreto ministeriale n. 164 del 15 giugno 2022 di adozione dei “Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle seconde prove” e delle “Griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi” per gli esami di Stato conclusivi del II ciclo degli istituti professionali di nuovo ordinamento”*;

VISTA la nota del Direttore della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione 23 settembre 2022, n. 24344, avente ad oggetto *“Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2022/2023 - Candidati interni ed esterni: termini e modalità di presentazione delle domande di partecipazione”*;

VISTA la richiesta di acquisizione di parere al Consiglio superiore della pubblica istruzione

formulata in data 28 febbraio 2022, e il conseguente parere favorevole approvato nella seduta plenaria n. 97 del 07/03/2023;

ORDINA

Articolo 1

(Finalità e definizioni)

- La presente ordinanza definisce l'organizzazione e le modalità di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2022/2023.
- Ai fini della presente ordinanza si applicano le seguenti definizioni:
 - Ministro: Ministro dell'istruzione e del merito;
 - Testo unico: decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297;
 - d. lgs. 62/2017: decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62;
 - d. lgs. 226/2005: decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226; Statuto: Statuto delle studentesse e degli studenti: decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
 - decreto EsaBac: decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 8 febbraio 2013, n. 95;
 - decreto EsaBac techno: decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 4 agosto 2016, n. 614;
 - USR: Ufficio scolastico regionale o Uffici scolastici regionali;
 - PCTO: percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, come ridenominati dall'articolo 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;
 - IeFP: Istruzione e Formazione professionale;
 - dirigente/coordinatore: dirigente scolastico delle istituzioni scolastiche statali o coordinatore didattico delle istituzioni scolastiche paritarie;
 - istituti professionali riordinati ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61: istituti professionali di nuovo ordinamento;
 - apprendistato: apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore di cui al decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81.

Articolo 2

(Inizio della sessione d'esame)

1. La sessione dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione ha inizio, per l'anno scolastico 2022/2023, il giorno 21 giugno 2023 alle ore 8:30, con lo svolgimento della prima prova scritta.

Articolo 3

(Candidati interni)

- Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni:
 - gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie, anche in assenza del requisito di cui all'art. 13, comma 2, lettera c), del d. lgs 62/2017. Le istituzioni scolastiche valutano le deroghe rispetto al requisito

della frequenza di cui all'art. 13, comma 2, lettera a), del d. lgs. 62/2017, ai sensi dell'articolo 14, comma 7, del d.P.R. 22 giugno 2009, n. 122. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe presieduto dal dirigente/coordinatore o da suo delegato;

- a domanda, gli studenti che intendano avvalersi dell'abbreviazione per merito e che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 13, comma 4, del d. lgs. 62/2017. L'abbreviazione per merito non è consentita nei corsi quadriennali e nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in considerazione della peculiarità dei corsi medesimi;
- ai sensi dell'art. 13, comma 3, del d. lgs. 62/2017:
 - nella Regione Lombardia, gli studenti in possesso del diploma di “Tecnico” conseguito nei percorsi di IeFP che hanno positivamente frequentato il corso annuale previsto dall'art. 15, comma 6, del d. lgs. 226/2005 e dall'Intesa 16 marzo 2009 tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e la Regione Lombardia, e che presentano domanda di ammissione all'esame di Stato per il conseguimento di un diploma di istruzione professionale di cui al citato art. 15, coerente con il percorso seguito. Il direttore generale dell'USR Lombardia, sulla base dell'elenco dei candidati presentato da ciascuna istituzione formativa presso la quale tali studenti hanno frequentato il suddetto corso, dispone l'assegnazione degli stessi a classi di istituto professionale statale, per la valutazione dei risultati finali in vista dell'ammissione all'esame di Stato. L'ammissione all'esame è deliberata in sede di scrutinio finale dal consiglio della classe dell'istituto professionale al quale tali studenti sono stati assegnati in qualità di candidati interni, sulla base di una relazione analitica, organica e documentata fornita dall'istituzione formativa che ha erogato il corso. In tale relazione sono evidenziati il curriculum formativo, le valutazioni intermedie e finali dei singoli candidati, il comportamento e ogni altro elemento ritenuto significativo ai fini dello scrutinio finale. I candidati ammessi all'esame sono considerati a tutti gli effetti candidati interni e la commissione alla quale sono assegnati, sul piano organizzativo, si configura come “articolata”;
 - nelle Province autonome di Trento e Bolzano, gli studenti che hanno conseguito il diploma professionale al termine del percorso IeFP quadriennale, di cui all'art. 20, comma 1, lettera c), del d.lgs. 226/2005, che hanno positivamente frequentato il corso annuale secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 5, del d.P.R. 15 marzo 2010, n. 87, e presentano domanda di ammissione all'esame di Stato quali candidati interni dell'istruzione professionale al dirigente della sede dell'istituzione formativa nella quale frequentano l'apposito corso annuale.
- In sede di scrutinio finale, la valutazione degli studenti è effettuata dal consiglio di classe. Ai sensi dell'art. 37, comma 3, del Testo unico, in caso di parità nell'esito di una votazione, prevale il voto del presidente. Gli esiti degli scrutini con la sola indicazione, per ogni studente, della dicitura “ammesso” e “non ammesso” all'esame, ivi compresi i crediti scolastici attribuiti ai candidati, sono pubblicati, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento. I voti in decimi riferiti alle singole discipline sono riportati, oltre che nel documento di valutazione, anche nell'area riservata del registro elettronico cui può accedere il singolo studente mediante le proprie credenziali personali. In particolare, i voti per i candidati di cui al comma 1, lettera c), sub i. e sub ii., sono inseriti in apposito distinto elenco allegato al registro generale dei voti della classe alla quale essi sono stati assegnati.
- Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono irrogate dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni ai sensi dell'art. 4, comma 11, dello Statuto.
- Per i candidati che hanno frequentato, per periodi temporalmente rilevanti, corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura presso i quali sostengono le prove d'esame, nonché per gli studenti impossibilitati a lasciare il domicilio per le cure di lungo periodo alle quali sono sottoposti:

1. nel caso in cui la frequenza dei corsi di istruzione, funzionanti in ospedali o in luoghi di cura, abbia una durata pari o inferiore, con riferimento al numero dei giorni, rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi trasmettono all'istituzione scolastica di provenienza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo attuato dai predetti candidati. Il competente consiglio di classe dell'istituzione scolastica di appartenenza procede allo scrutinio di ammissione all'esame;
2. nel caso in cui la frequenza dei corsi di istruzione, funzionanti in ospedali o in luoghi di cura, abbia una durata prevalente, con riferimento al numero dei giorni, rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio di ammissione, previa intesa con l'istituzione scolastica, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe di appartenenza. Il verbale dello scrutinio è trasmesso all'istituzione scolastica, che cura le trascrizioni dei risultati dello scrutinio nel documento di valutazione e nei registri.

Articolo 4

(Candidati esterni)

1. L'ammissione dei candidati esterni è subordinata al superamento in presenza degli esami preliminari di cui all'art. 14, comma 2, del d. lgs. 62/2017, disciplinati all'articolo 5.
2. Ai sensi dell'articolo 14, comma 1, del d. lgs. 62/2017, sono ammessi all'esame di Stato, in qualità di candidati esterni, coloro che:
 - compiono il diciannovesimo anno di età entro l'anno solare in cui si svolge l'esame e dimostrano di aver adempiuto all'obbligo di istruzione;
 - sono in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado da un numero di anni almeno pari a quello della durata del corso prescelto, indipendentemente dall'età;
 - sono in possesso di titolo conseguito al termine di un corso di studio di istruzione secondaria di secondo grado di durata almeno quadriennale del previgente ordinamento ovvero del vigente ordinamento o sono in possesso del diploma professionale di tecnico di cui all'art. 15 del d. lgs. 226/2005;
 - hanno cessato la frequenza dell'ultimo anno di corso prima del 15 marzo 2023.
3. Gli studenti delle classi antecedenti l'ultima che soddisfano i requisiti di cui al comma 2, lettere a) o b), e intendono partecipare all'esame di Stato in qualità di candidati esterni, devono aver cessato la frequenza prima del 15 marzo 2023.
4. L'ammissione dei candidati esterni all'esame di Stato è disposta anche in mancanza del requisito di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo, del d. lgs. 62/2017, in relazione alle attività assimilabili ai PCTO, come ridenominati dall'articolo 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.
5. I candidati esterni sostengono l'esame di Stato sui percorsi del vigente ordinamento. Non è prevista l'ammissione dei candidati esterni all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione:
 - nell'ambito dei corsi quadriennali, nei percorsi di istruzione di secondo livello per adulti e negli indirizzi di cui all'art. 3, comma 2, del d.P.R. 15 marzo 2010, n. 89, non ancora regolamentati;
 - nelle sezioni funzionanti presso istituti statali e paritari presso i quali sono attuati i percorsi di cui ai decreti EsaBac ed EsaBac techno;
 - nelle Province autonome di Trento e Bolzano, con riferimento all'esame di Stato collegato al corso annuale previsto dall'art. 15, comma 6, del d. lgs. 226/2005, e recepito dalle Intese stipulate tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e le predette Province autonome, a eccezione di coloro che, dopo aver frequentato il corso annuale, siano già stati ammessi all'esame di Stato, ma non lo abbiano superato. L'ammissione di tali candidati è in ogni caso subordinata al superamento dell'esame preliminare.

6. Non è consentito ripetere l'esame di Stato già sostenuto con esito positivo per la stessa tipologia o indirizzo, articolazione, opzione. Negli istituti professionali di nuovo ordinamento, ai candidati già in possesso di un diploma del previgente ordinamento è consentito svolgere l'esame di Stato nello stesso indirizzo solo nel caso in cui il percorso di nuovo ordinamento si differenzi dall'articolazione od opzione di cui posseggono già il diploma con riferimento al quadro orario degli insegnamenti impartiti e/o al codice ATECO e/o al codice NUP di cui alla "Nomenclatura e classificazione delle Unità Professionali (NUP)" che caratterizzano il percorso.

Articolo 5

(Esame preliminare dei candidati esterni)

1. L'ammissione dei candidati esterni che non siano in possesso della promozione o dell'idoneità all'ultima classe è subordinata al superamento di un esame preliminare volto ad accertare la loro preparazione sulle discipline previste dal piano di studi dell'anno o degli anni per i quali non siano in possesso della promozione o dell'idoneità alla classe successiva, nonché su quelle previste dal piano di studi dell'ultimo anno. Sostengono altresì l'esame preliminare sulle discipline previste dal piano di studi dell'ultimo anno i candidati in possesso di idoneità o di promozione all'ultimo anno, che non hanno frequentato il predetto anno ovvero che non hanno titolo per essere scrutinati per l'ammissione all'esame.
2. Gli esami preliminari consistono in prove scritte, grafiche, scritto-grafiche, compositivo/esecutive musicali e coreutiche, pratiche e orali, idonee ad accertare la preparazione dei candidati nelle discipline oggetto di verifica. Il candidato che sostiene esami preliminari relativi a più anni svolge prove idonee ad accertare la sua preparazione in relazione alla programmazione relativa a ciascun anno di corso; la valutazione delle prove è distinta per ciascun anno.
3. I candidati esterni provvisti di promozione o idoneità a classi del previgente ordinamento sono

tenuti a sostenere l'esame preliminare sulle discipline del piano di studi del vigente ordinamento relativo agli anni per i quali non sono in possesso di promozione o idoneità, nonché su quelle previste dal piano di studi dell'ultimo anno del vigente ordinamento. Tali candidati esterni sostengono comunque l'esame preliminare anche sulle discipline o conoscenze, abilità e competenze non coincidenti con quelle del corso già seguito con riferimento sia alle classi precedenti l'ultima sia all'ultima classe.

4. I candidati in possesso dei titoli di cui all'art. 4, comma 2, lettera c), sostengono l'esame preliminare solo sulle discipline e sulle conoscenze, abilità e competenze non coincidenti con quelle del corso già seguito, con riferimento sia alle classi precedenti l'ultima sia all'ultimo anno.
5. I candidati in possesso di promozione o idoneità a una classe di altro corso di studio sostengono l'esame preliminare solo sulle discipline e conoscenze, abilità e competenze non coincidenti con quelle del corso già seguito, con riferimento alle classi precedenti l'ultima nonché su quelle previste dal piano di studi dell'ultimo anno del vigente ordinamento.
6. I candidati esterni provenienti da Paesi dell'Unione europea, nonché da Paesi aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo, in possesso di certificazioni valutabili ai sensi dell'articolo 12 della legge 25 gennaio 2006, n. 29, che non siano in possesso di promozione o idoneità all'ultima classe di un corso di studi di tipo e livello equivalente, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato previo superamento dell'esame preliminare sulle discipline previste dal piano di studi dell'anno o degli anni per i quali non siano in possesso della promozione o dell'idoneità alla classe successiva, nonché su quelle previste dal piano di studi dell'ultimo anno.
7. I candidati non appartenenti a Paesi dell'Unione europea, che non abbiano frequentato l'ultimo anno di corso di istruzione secondaria di secondo grado in Italia o presso istituzioni scolastiche italiane all'estero, sostengono l'esame di Stato in qualità di candidati esterni, previo superamento dell'esame preliminare. Sono fatti salvi eventuali obblighi derivanti da accordi internazionali.

8. L'esame preliminare è sostenuto di norma nel mese di maggio e, comunque, non oltre il termine delle lezioni, davanti al consiglio della classe collegata alla commissione alla quale il candidato esterno è stato assegnato. Il consiglio di classe, ove necessario, è integrato dai docenti delle discipline insegnate negli anni precedenti l'ultimo.
9. Il dirigente/coordinatore, sentito il collegio dei docenti, stabilisce il calendario di svolgimento dell'esame preliminare. Ferma restando la responsabilità collegiale, il consiglio di classe può svolgere l'esame preliminare operando per sottocommissioni composte da almeno tre componenti, compreso quello che la presiede.
10. Il candidato è ammesso all'esame di Stato se consegue un punteggio minimo di sei decimi in ciascuna delle discipline per le quali sostiene la prova; in caso di valutazione di prove relative a più anni di corso ai sensi del comma 2, il punteggio minimo di sei decimi deve essere conseguito in tutte le prove, per tutti gli anni di corso.
11. L'esito positivo dell'esame preliminare, anche in caso di mancato superamento dell'esame di Stato ovvero di mancata presentazione all'esame di Stato, vale come idoneità all'ultima classe del percorso

di istruzione secondaria di secondo grado cui l'esame si riferisce.

12. In caso di non ammissione all'esame di Stato, il consiglio di classe o l'eventuale commissione può riconoscere al candidato l'idoneità all'ultima classe ovvero a una delle classi precedenti l'ultima.

Articolo 6

(Sedi dell'esame)

1. Ai sensi dell'art. 16, comma 1, del d. lgs. 62/2017, sono sedi dell'esame per i candidati interni le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione da essi frequentate. Nelle Province autonome di Trento e Bolzano sono sedi di esame, in relazione al corso annuale di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), sub ii., le sedi delle istituzioni formative che realizzano il corso annuale per l'esame di Stato.
2. Per i candidati esterni, sono sedi di esame le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione alle quali gli stessi sono assegnati. Ai candidati esterni che hanno compiuto il percorso formativo in scuole non statali e non paritarie o in corsi di preparazione, comunque denominati, è fatto divieto di sostenere l'esame in istituzioni scolastiche paritarie che dipendono dallo stesso gestore o da altro gestore avente comunanza di interessi.
3. I candidati esterni sono assegnati alle sedi d'esame secondo le modalità di cui all'art. 14, comma 3, del d. lgs. 62/2017 e al paragrafo 3 della nota del Direttore della D.G. per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione 23 settembre 2022, n. 24344.

Articolo 7

(Assegnazione dei candidati esterni alle commissioni)

1. Il dirigente/coordinatore dell'istituzione scolastica sede d'esame verifica le domande e i relativi allegati e, ove necessario, invita il candidato a perfezionare la domanda. Il predetto adempimento è effettuato prima della formulazione delle proposte di configurazione delle commissioni di esame.
2. Dopo il perfezionamento del procedimento di assegnazione di cui all'art. 6, comma 3, il dirigente/coordinatore associa i candidati esterni, assegnati all'istituzione scolastica dall'USR, alle diverse commissioni/classi dell'istituto. A ogni singola commissione/classe non possono essere complessivamente associati più di trentacinque candidati.
3. Negli indirizzi di studio nei quali la disciplina caratterizzante è associata alla classe di concorso generica "A-24 lingue e culture straniere negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado", i candidati esterni sono assegnati alle commissioni/classi assicurando che le lingue straniere dichiarate dal candidato nella domanda di

ammissione coincidano con le lingue straniere della classe cui il candidato è assegnato.

Articolo 8

(Effettuazione delle prove d'esame fuori dalla sede scolastica)

1. I Dirigenti preposti agli USR valutano le richieste di effettuazione delle prove d'esame fuori dalla sede scolastica di candidati degenti in luoghi di cura od ospedali o detenuti, o comunque impossibilitati a lasciare il proprio domicilio nel periodo dell'esame, autorizzando, ove ne ravvisino l'opportunità, le commissioni a spostarsi anche fuori provincia o regione. In tale ipotesi, le prove scritte sono effettuate, di norma, nella sessione suppletiva. Se possibile, l'USR può autorizzare l'installazione di strumenti telematici idonei a consentire la comunicazione in modalità sincrona provvedendo alla relativa vigilanza.

Articolo 9

(Presentazione delle domande)

1. I candidati interni ed esterni devono aver presentato la domanda di partecipazione all'esame di Stato nei termini e secondo le modalità di cui alla nota del Direttore generale della D.G. per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione 23 settembre 2022, n. 24344.

Articolo 10

(Documento del consiglio di classe)

1. Entro il 15 maggio 2023 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d. lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica. Il documento indica inoltre, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Per le classi o gli studenti che hanno partecipato ai percorsi di apprendimento di primo livello, per il conseguimento del titolo conclusivo dell'istruzione secondaria di secondo grado, il documento contiene dettagliata relazione al fine di informare la commissione sulla peculiarità di talipercorsi.
2. Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719. Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai PCTO, agli *stage* e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto. Prima dell'elaborazione del

testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.

3. Per le classi articolate e per i corsi destinati a studenti provenienti da più classi, il documento del consiglio di classe è comprensivo della documentazione relativa ai gruppi componenti.

4. Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo *on-line* dell'istituzione scolastica. La commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento del colloquio.
5. Nella Regione Lombardia, per i candidati di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), sub i., il documento del consiglio di classe fa riferimento, in particolare, ai contenuti, ai metodi, ai mezzi, agli spazi e ai tempi del percorso formativo, nonché ai criteri, agli strumenti di valutazione adottati e agli obiettivi raggiunti ai fini dell'accertamento delle conoscenze, competenze e capacità, con specifico riferimento al colloquio. Il documento è predisposto dal consiglio della classe dell'istituto professionale al quale i candidati sono assegnati in qualità di candidati interni, sulla base della relazione documentata dell'istituzione formativa che ha erogato il corso. La struttura complessiva del documento della classe alla quale sono assegnati detti candidati si distingue in due o più sezioni, ciascuna delle quali dedicata a una delle articolazioni in cui si suddivide la classe.
6. Nelle Province autonome di Trento e Bolzano, il documento del consiglio di classe, predisposto direttamente dall'istituzione formativa, fa riferimento, in particolare, ai contenuti, ai metodi, ai mezzi, agli spazi e ai tempi del percorso formativo, nonché ai criteri, agli strumenti di valutazione adottati e agli obiettivi raggiunti ai fini dell'accertamento delle conoscenze, competenze e capacità, con specifico riferimento al colloquio.

Articolo 11

(Credito scolastico)

1. Ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo.
2. I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.
3. Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da

eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

4. Per i candidati interni sono previsti e disciplinati i seguenti casi particolari:
 - a) nei corsi quadriennali, il credito scolastico è attribuito al termine della classe seconda, della classe terza e della classe quarta;
 - b) nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe, per la classe quinta non frequentata, nella misura massima prevista per lo stesso, pari a quindici punti;
 - c) per i candidati interni che non siano in possesso di credito scolastico per la classe terza o per la classe quarta, in sede di scrutinio finale della classe quinta il consiglio di classe attribuisce il credito mancante, in base ai risultati conseguiti, a seconda dei casi, per idoneità e per promozione, ovvero in base ai risultati conseguiti negli esami preliminari sostenuti negli anni scolastici decorsi quali candidati esterni all'esame di Stato;
 - d) per i candidati interni degli istituti professionali di nuovo ordinamento, provenienti da percorsi di IeFP, che non siano in possesso di credito scolastico per la classe terza e/o per la classe quarta, in sede di scrutinio

finale della classe quinta il consiglio di classe attribuisce il credito mancante in base al riconoscimento dei “crediti formativi” effettuato al momento del passaggio all’istruzione professionale, tenendo conto dell’esito delle eventuali verifiche in ingresso e dei titoli di studio di IeFP posseduti;

- e) agli studenti che frequentano la classe quinta per effetto della dichiarazione di ammissione da parte di commissione di esame di Stato, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe nella misura di punti sette per la classe terza e ulteriori punti otto per la classe quarta, se non frequentate. Qualora lo studente sia in possesso di idoneità o promozione alla classe quarta, per la classe terza è assegnato il credito acquisito in base a idoneità o promozione, unitamente a ulteriori punti otto per la classe quarta;
- f) nella Regione Lombardia, l’attribuzione del credito scolastico ai candidati di cui all’art. 3, comma 1, lettera c), sub i., ammessi all’esame di Stato, è effettuata in sede di scrutinio finale dal consiglio della classe dell’istituto professionale al quale gli studenti sono stati assegnati in qualità di candidati interni. Il credito scolastico per le classi terza e quarta è calcolato secondo i parametri previsti dalla tabella di cui all’allegato A al d. lgs. 62/2017, rispettivamente in base al punteggio del titolo di Qualifica e del titolo di Diploma professionale. Il credito scolastico per la classe quinta è calcolato in base alla media dei voti riportati in sede di scrutinio finale in ciascuna disciplina o gruppo di discipline insegnate nel corso annuale, in coerenza con le Linee guida adottate con il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 18 gennaio 2011, n. 4, e sulla base della relazione documentata dell’istituzione formativa che ha erogato il corso;
- g) nelle Province autonome di Trento e Bolzano, il credito scolastico è attribuito ai candidati di cui all’art. 3, comma 1, lettera c), sub ii, secondo le modalità di cui al Protocollo d’intesa tra il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca e le Province autonome di Trento e

Bolzano, nel rispetto dei parametri della tabella di cui all’Allegato A del d.lgs. 62/2017. Il consiglio di classe dell’istituzione formativa delibera in merito all’ammissione degli studenti all’esame di Stato e attribuisce agli stessi il credito scolastico tenendo conto, in particolare, dei risultati dell’esame di qualifica professionale, dei risultati dell’esame di diploma professionale e dei risultati di apprendimento del corso annuale. Ai fini dell’attribuzione allo studente del credito scolastico si applicano le seguenti modalità:

- i. ove necessario, i voti di qualifica e di diploma sono trasformati in decimi. I valori ottenuti sono convertiti in credito scolastico secondo la tabella di cui all’Allegato A del d. lgs. 62/2017, relativa ai criteri per l’attribuzione del credito scolastico;
 - ii. i punti della fascia di credito del terzo anno dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado sono riferiti al voto dell’esame di qualifica;
 - iii. i punti della fascia di credito del quarto anno dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado sono riferiti al voto del diploma professionale di IeFP del quarto anno;
 - iv. i punti della fascia di credito del quinto anno sono riferiti alla media dei voti del corso annuale per l’esame di Stato.
5. Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all’allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.
6. I percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento, previsti dal d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, dall’art. 1, commi 33-43, della legge 107/2015 e così ridenominati dall’art. 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018,

- n. 145, ove svolti, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.
7. Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale è sostenuto l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari, secondo quanto previsto nella tabella di cui all'Allegato A al d.lgs. 62/2017. L'attribuzione del credito deve essere deliberata, motivata e verbalizzata.
 8. Per i candidati esterni sono previsti e disciplinati i seguenti casi particolari:
 - a) per i candidati esterni che siano stati ammessi o dichiarati idonei all'ultima classe a seguito di esami di maturità o di Stato, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare:
 - i. sulla base dei risultati delle prove preliminari per la classe quinta;
 - ii. nella misura di punti otto per la classe quarta, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità alla classe quarta;
 - iii. nella misura di punti sette per la classe terza, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità alla classe terza.
 - b) per i candidati esterni in possesso di promozione o idoneità alla classe quinta del corso di studi, il credito scolastico relativo alle classi terza e quarta è il credito già maturato nei precedenti anni.

Articolo 12

(Commissioni d'esame)

1. Presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie sede di esame di Stato sono costituite commissioni d'esame, una ogni due classi, presiedute da un presidente esterno all'istituzione scolastica e composte da tre membri esterni e, per ciascuna delle due classi abbinate, da tre membri interni appartenenti all'istituzione scolastica sede di esame. Le commissioni d'esame sono articolate in due commissioni/classi.
2. I commissari interni sono designati dai competenti consigli di classe nel rispetto dei seguenti criteri:
 - a) i commissari sono designati tra i docenti appartenenti al consiglio di classe, titolari dell'insegnamento, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato. Può essere designato come commissario un docente la cui classe di concorso sia diversa da quella prevista dal quadro orario ordinamentale per la disciplina selezionata, purché insegni la disciplina stessa nella classe terminale di riferimento. Le istituzioni scolastiche, in considerazione del carattere nazionale dell'esame di Stato, non possono designare commissari con riferimento: agli insegnamenti dei licei di cui all'art. 10, comma 1, lettera c), del d.P.R. 15 marzo 2010, n. 89, relativamente agli ulteriori insegnamenti degli istituti professionali finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa di cui all'art. 5, comma 3, lettera a), del d.P.R. 15 marzo 2010, n. 87, e con riferimento agli ulteriori insegnamenti degli istituti tecnici finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa di cui all'art. 5, co. 3, lettera a), del d.P.R. 15 marzo 2010, n. 88. Non sono altresì designabili commissari per la disciplina Educazione civica, stante la natura trasversale dell'insegnamento;
 - b) i commissari sono individuati nel rispetto dell'equilibrio tra le discipline;
 - c) salvo casi eccezionali e debitamente motivati, il docente che insegna in più classi terminali può essere designato per un numero di commissioni/classi non superiore a due e appartenenti alla stessa commissione, al fine di consentire l'ordinato svolgimento di tutte le operazioni collegate all'esame di Stato;
 - d) per i candidati ammessi all'abbreviazione per merito, i commissari sono quelli della classe terminale alla quale i candidati stessi sono stati assegnati;
 - e) i docenti designati come commissari che usufruiscono delle agevolazioni di cui all'art. 33 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, hanno facoltà di non accettare la designazione;

f) è evitata, salvo nei casi debitamente motivati da ineludibile necessità, la nomina di commissari

in situazioni di incompatibilità dovuta a rapporti di parentela e di affinità entro il quarto grado ovvero a rapporto di coniugio, unione civile o convivenza di fatto con i candidati assegnati alla commissione/classe.

3. Nei licei musicali e coreutici, ai fini dello svolgimento della seconda prova scritta, con riguardo alla parte relativa allo strumento nel liceo musicale e alla parte relativa alla esibizione individuale nel liceo coreutico, la commissione si avvale di personale esperto, anche utilizzando docenti della scuola stessa, ove già non presenti in commissione. Le nomine sono effettuate dal presidente della commissione in sede di riunione plenaria, pubblicate all'albo on-line dell'istituzione scolastica e comunicate al competenteUSR. I suddetti docenti offrono elementi di valutazione, ma non partecipano all'attribuzione dei voti.
4. Nel caso in cui il candidato abbia frequentato corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura per una durata prevalente, con riferimento al numero dei giorni, rispetto a quella nella classe di appartenenza, sono costituite commissioni formate, per la componente interna, in relazione alla durata della degenza o della cura, prioritariamente dai docenti della scuola in ospedale che hanno seguito lo studente durante tale periodo, ove le loro discipline non siano state assegnate a commissari esterni; per la componente esterna, sono costituite commissioni formate dai docenti presenti nella competente commissione esaminatrice della scuola di appartenenza dello studente, salvo difficoltà obiettive e motivate, rimesse alla valutazione dell'Ufficio scolastico regionale di riferimento, con la possibilità di integrare la commissione con i componenti esterni della commissione operante presso una delle scuole di identico indirizzo di studio del luogo di degenza o di località viciniori.
5. Nella Regione Lombardia, nelle commissioni di esame presso gli istituti professionali statali cui sono assegnati, in qualità di candidati interni, gli studenti di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), sub i., i docenti dell'istituzione formativa che ha erogato il corso, in numero non superiore a tre, su designazione formale della medesima istituzione formativa, possono essere presenti alle operazioni d'esame in qualità di osservatori, senza poteri di intervento in alcuna fase dell'esame e senza che ciò comporti nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato. I commissari interni designati dal consiglio di classe di associazione dell'istituto professionale operano anche per tale gruppo di candidati.
6. Nelle Province autonome di Trento e Bolzano, le commissioni di esame di Stato relative al corso annuale, di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), sub ii., sono nominate dalle medesime Province autonome, secondo le modalità previste dalle specifiche norme di attuazione dello Statuto in materia di esame di Stato e dei criteri individuati nel protocollo di intesa.

Articolo 13

(Sostituzione dei componenti le commissioni)

1. La partecipazione ai lavori delle commissioni dell'esame di Stato da parte del presidente e dei commissari rientra tra gli obblighi inerenti allo svolgimento delle funzioni proprie dei dirigenti scolastici e del personale docente della scuola.
2. Non è consentito ai componenti le commissioni di rifiutare l'incarico o lasciarlo, salvo nei casi di legittimo impedimento per motivi documentati e accertati.
3. Le sostituzioni di componenti le commissioni, che si rendano necessarie per assicurare la piena operatività delle commissioni stesse sin dall'insediamento e dalla riunione preliminare, sono disposte dal dirigente/coordinatore nel caso dei membri interni, dall'USR nel caso dei presidenti e dei membri esterni.
4. Il personale utilizzabile per le sostituzioni, con esclusione del personale con rapporto di lavoro di supplenza breve e saltuaria, rimane a disposizione dell'istituzione scolastica di servizio fino al 30 giugno 2023,

assicurando, comunque, la presenza in servizio nei giorni delle prove scritte.

5. Relativamente alla correzione delle prove scritte, in caso di assenza temporanea (intesa quale assenza la cui durata non sia superiore a un giorno) di uno dei commissari, si rende possibile il proseguimento delle operazioni d'esame, sempre che sia assicurata la presenza in commissione del presidente o del suo sostituto e almeno dei commissari della prima e della seconda prova scritta e, nel caso di organizzazione della correzione per aree disciplinari, la presenza di almeno due commissari per area.
6. Durante l'espletamento del colloquio, nell'ipotesi di assenza non superiore a un giorno dei commissari, sono interrotte tutte le operazioni d'esame relative al giorno stesso.
7. In ogni altro caso di assenza, il commissario assente è sostituito per la restante durata delle operazioni d'esame.
8. Qualora si assenti il presidente, per un tempo non superiore a un giorno, possono effettuarsi le operazioni che non richiedono la presenza dell'intera commissione. In luogo del presidente, deve essere presente in commissione il suo sostituto.
9. L'assenza temporanea dei componenti la commissione deve riferirsi a casi di legittimo impedimento documentati e accertati.

Articolo 14

(Riunione territoriale di coordinamento)

1. Al fine di fornire opportune indicazioni, chiarimenti e orientamenti per la regolare funzionalità delle commissioni e, in particolare, per garantire uniformità di criteri operativi e di valutazione, il dirigente preposto all'USR convoca, in apposite riunioni, i presidenti delle commissioni unitamente ai Dirigenti tecnici incaricati della vigilanza sull'esame di Stato. La partecipazione a tali riunioni costituisce obbligo di servizio per i presidenti delle commissioni.

Articolo 15

(Riunione plenaria e operazioni propedeutiche)

1. Il presidente e i commissari delle due classi abbinata si riuniscono in seduta plenaria presso l'istituto di assegnazione il 19 giugno 2023 alle ore 8:30. Nel caso in cui la commissione operi su due sedi,

la riunione plenaria si svolge presso la prima sede della commissione.

2. Il presidente, dopo aver verificato la composizione delle commissioni e la presenza dei commissari, comunica i nominativi dei componenti eventualmente assenti all'Ufficio scolastico regionale, se l'assenza riguarda il presidente e i commissari esterni, ovvero al Dirigente scolastico, se l'assenza riguarda un commissario interno. Nella riunione plenaria il presidente, sentiti i componenti ciascuna commissione/classe, fissa i tempi e le modalità di effettuazione delle riunioni preliminari delle singole commissioni/classi.
3. Il presidente, durante la riunione plenaria, sentiti i componenti ciascuna commissione/classe, individua e definisce gli aspetti organizzativi delle attività delle stesse determinando, in particolare, la data di inizio dei colloqui per ciascuna commissione/classe e, in base a sorteggio, l'ordine di precedenza tra le due commissioni/classi e, all'interno di ciascuna di esse, quello di precedenza tra candidati esterni e interni, nonché quello di convocazione dei candidati medesimi secondo la lettera alfabetica. Il numero dei candidati che

sostengono il colloquio non può essere superiore a cinque per giornata, salvo motivate esigenze organizzative.

4. Al fine di evitare sovrapposizioni e interferenze, i presidenti delle commissioni che abbiano in comune uno o più commissari concordano le date di inizio dei colloqui senza procedere a sorteggio della classe. Nel caso di commissioni articolate su diversi indirizzi di studio o nelle quali vi siano gruppi di studenti che seguono discipline diverse o, in particolare, lingue straniere diverse, aventi commissari che operano separatamente, o nel caso di strumenti musicali diversi, il presidente fissa il calendario dei lavori in modo da determinare l'ordine di successione tra i diversi gruppi della classe per le operazioni di conduzione dei colloqui e valutazione finale. Il presidente determina il calendario definitivo delle operazioni delle due commissioni/classi abbinate, anche dopo opportuni accordi operativi con i presidenti delle commissioni di cui eventualmente facciano parte, quali commissari, i medesimi docenti.
5. Nelle commissioni/classi cui sono assegnati candidati che hanno frequentato corsi d'istruzione in ospedale o in luoghi di cura per una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, e che, ricoverati nel periodo di svolgimento degli esami conclusivi, devono sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse, ai sensi dell'art. 22 del d.lgs. n. 62 del 2017, il presidente organizza la riunione plenaria con la presenza anche dei docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi e che siano stati nominati commissari nelle commissioni stesse.
6. Al termine della riunione plenaria, il presidente della commissione dà notizia del calendario dei colloqui e delle distinte date di pubblicazione dei risultati relativi a ciascuna commissione/classe. Il calendario dei colloqui viene reso disponibile a ciascun candidato interno nell'area riservata del registro elettronico cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento; ai candidati esterni il calendario viene trasmesso via e-mail.

Articolo 16

(Riunione preliminare della commissione/classe)

1. Per garantire la funzionalità della commissione/classe in tutto l'arco dei lavori, il presidente può delegare un proprio sostituto scelto tra i commissari. Il sostituto è unico per le due commissioni/classi, tranne casi di necessità che il presidente dovrà motivare.
2. Il presidente sceglie un commissario quale segretario di ciascuna commissione/classe, con compiti di verbalizzazione dei lavori collegiali. Il verbale della riunione plenaria congiunta delle due commissioni/classi sarà riportato nella verbalizzazione di entrambe le commissioni/classi abbinate.
3. Tutti i componenti la commissione/classe dichiarano obbligatoriamente per iscritto, distintamente per i candidati interni ed esterni:
 - a) se nell'anno scolastico 2022/2023 abbiano o meno istruito privatamente uno o più candidati;
 - b) se abbiano o meno rapporti di parentela e di affinità entro il quarto grado ovvero di coniugio, unione civile o convivenza di fatto.
4. Nei casi di dichiarazione affermativa ai sensi del comma 3, lettere a) e b), il presidente comunica le situazioni di incompatibilità:
 - per i commissari interni, al dirigente/coordinatore, il quale provvede alle sostituzioni secondo i criteri di cui all'art. 13, e le trasmette all'USR;
 - per i commissari esterni, all'USR che provvede in modo analogo sia per i commissari esterni che nei confronti dei presidenti che si trovino nella stessa situazione.

Il presidente può disporre motivate deroghe alle incompatibilità di cui al comma 3, lettera b), nei confronti di commissari interni la cui nomina sia stata motivata da ineludibile necessità. Le sostituzioni sono disposte immediatamente.

5. I presidenti e i commissari nominati in sostituzione di personale impedito a espletare l'incarico

rilasciano a loro volta le dichiarazioni di cui al comma 3.

6. Negli istituti professionali di nuovo ordinamento, in relazione alla modalità di predisposizione della traccia della seconda prova scritta, tutti i docenti coinvolti nella procedura dichiarano obbligatoriamente per iscritto:
 - a) se nell'anno scolastico corrente abbiano o meno istruito privatamente uno o più candidati assegnati alle altre commissioni/classi coinvolte nella predisposizione e nella somministrazione della prova;
 - b) se abbiano o meno rapporti di parentela e di affinità entro il quarto grado ovvero di coniugio, unione civile o convivenza di fatto con candidati assegnati ad altre commissioni/classi coinvolte nella predisposizione e nella somministrazione della prova.

Nei casi di dichiarazione affermativa, ai sensi della lettera a), il docente si astiene dal partecipare ai lavori collegiali. Nei casi di dichiarazione affermativa ai sensi della lettera b), il presidente della commissione di cui il commissario è membro, sentito il presidente della commissione cui è assegnato il candidato coinvolto, può disporre motivata deroga all'incompatibilità.

7. Nella seduta preliminare ed eventualmente anche in quelle successive, la commissione/classe prende in esame gli atti e i documenti relativi ai candidati interni, nonché la documentazione presentata dagli altri candidati. In particolare, esamina:
 - a) l'elenco dei candidati e la documentazione relativa al percorso scolastico degli stessi al fine dello svolgimento del colloquio;
 - b) le domande di ammissione all'esame dei candidati interni che chiedono di usufruire dell'abbreviazione per merito, con allegate le attestazioni concernenti gli esiti degli scrutini finali della penultima classe e dei due anni antecedenti la penultima, recanti i voti assegnati alle singole discipline, nonché l'attestazione in cui si indichi l'assenza di giudizi di non ammissione alla classe successiva nei due anni predetti e l'indicazione del credito scolastico attribuito;
 - c) le domande di ammissione all'esame dei candidati esterni e la documentazione relativa all'esito dell'esame preliminare e al credito scolastico conseguito;
 - d) la copia dei verbali delle operazioni di cui all'art. 11, relative all'attribuzione e alla motivazione del credito scolastico;
 - e) il documento del consiglio di classe di cui all'art. 10;
 - f) il documento del consiglio di classe nella parte relativa ai candidati con disabilità ai fini degli adempimenti di cui all'art. 24, in particolare individuando gli studenti con disabilità che sostengono l'esame con le prove differenziate non equipollenti ai sensi dell'art. 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017;
 - g) l'eventuale documentazione relativa ai candidati con disturbi specifici di apprendimento (DSA), individuando gli studenti che sostengono l'esame con le prove differenziate non equipollenti ai sensi dell'art. 20, comma 13, del d. lgs. 62/2017;
 - h) per le classi sperimentali, la relazione informativa sulle attività svolte con riferimento ai singoli indirizzi di studio e al relativo progetto di sperimentazione;
 - i) l'eventuale dettagliata relazione per le classi o per gli studenti che hanno partecipato ai percorsi di apprendistato di primo livello per il conseguimento del titolo conclusivo dell'Istruzione secondaria di secondo grado.
8. Il presidente della commissione, in sede di esame della documentazione relativa a ciascun candidato,
 - a) qualora rilevi irregolarità che appaiano *prima facie* insanabili, prevede che i candidati sostengano le prove d'esame con riserva, dandone contestuale comunicazione all'Ufficio scolastico regionale. La riserva è sciolta dalla commissione stessa a seguito di successiva verifica ed eventuale acquisizione della documentazione mancante nell'ambito della sessione d'esame o, successivamente, dal competente Ufficio scolastico regionale;
 - b) qualora rilevi irregolarità sanabili da parte dell'istituzione scolastica sede d'esame, invita il

dirigente/coordinatore a provvedere tempestivamente in merito, eventualmente tramite convocazione dei consigli di classe;

- c) qualora rilevi irregolarità sanabili da parte del candidato, invita quest'ultimo a regolarizzare detta documentazione, fissando contestualmente il termine di adempimento.

9. In sede di riunione preliminare, la commissione/classe definisce, altresì:

- a) i criteri di correzione e valutazione delle prove scritte;
- b) le modalità di conduzione del colloquio;
- c) i criteri per l'eventuale attribuzione del punteggio integrativo, fino a un massimo di cinque punti per i candidati che abbiano conseguito un credito scolastico di almeno trenta punti e un risultato complessivo nelle prove di esame pari almeno a cinquanta punti;
- d) i criteri per l'attribuzione della lode.

10. Tutte le deliberazioni sono debitamente motivate e verbalizzate.

Articolo 17

(Calendario delle prove d'esame)

1. Il calendario delle prove d'esame, per l'anno scolastico 2022/2023, è il seguente:

-prima prova scritta: mercoledì 21 giugno 2023, dalle ore 8:30 (durata della prova: sei ore);

-seconda prova in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva, musicale e coreutica: giovedì 22 giugno 2023. La durata della seconda prova è prevista nei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018. Per i soli istituti professionali di nuovo ordinamento, i cui quadri di riferimento sono stati adottati con decreto del Ministro dell'istruzione 15 giugno 2022, n. 164, la durata della prova è definita, nei limiti previsti dai suddetti quadri, con le modalità di cui al successivo articolo 20, commi 3-6;

-terza prova scritta: martedì 27 giugno 2023, dalle ore 8:30. Tale prova si effettua negli istituti presso i quali sono presenti i percorsi EsaBac ed EsaBac techno e nei licei con sezioni ad opzione internazionale cinese, spagnola e tedesca.

2. La prima prova scritta suppletiva si svolge mercoledì 5 luglio 2023, dalle ore 8:30; la seconda prova scritta suppletiva si svolge giovedì 6 luglio 2023, con eventuale prosecuzione nei giorni successivi per gli indirizzi nei quali detta prova si svolge in più giorni; la terza prova scritta suppletiva, per gli istituti interessati, si svolge martedì 11 luglio 2023, dalle ore 8:30.

3. Le prove, nei casi previsti, proseguono nei giorni successivi, a eccezione del sabato; in tal caso, le stesse continuano il lunedì successivo.

4. L'eventuale ripresa dei colloqui, per le commissioni/classi che li abbiano interrotti perché impegnate nelle prove suppletive, avviene il giorno successivo al termine delle prove scritte suppletive.

Articolo 18

(Plichi per le prove scritte)

1. Gli USR e le istituzioni scolastiche comunicano, rispettivamente, i dati relativi al fabbisogno dei plichi contenenti i testi della prima e della seconda prova scritta dell'esame di Stato (e dell'eventuale terza prova scritta) e quelli relativi alle prove occorrenti in formato speciale attraverso le apposite funzioni disponibili sul sistema SIDI relative al "Fabbisogno Plichi e

Prove” alla “Richiesta prove in formato speciale”.

2. I plichi occorrenti per la prova scritta suppletiva/straordinaria ed eventuali prove in formato speciale sono richiesti, direttamente dalle scuole o per il tramite degli USR, attraverso le apposite funzioni SIDI “Richiesta Prove Sessioni Suppletiva o Straordinaria” e/o “Richiesta prove in formato speciale”. La predetta richiesta va formulata sulla base delle notizie e dei dati che i presidenti trasmettono entro la mattina successiva allo svolgimento della prima prova scritta. Le suddette richieste contengono esatte indicazioni sul corso di studi, sulle sedi, sulle commissioni e sul numero dei candidati interessati.
3. L’invio dei plichi delle prove scritte avviene per via telematica.

Articolo 19

(Prima prova scritta)

1. Ai sensi dell’art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l’insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

Articolo 20

(Seconda prova scritta)

1. La seconda prova, ai sensi dell’art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.
2. Per l’anno scolastico 2022/2023, le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali di nuovo ordinamento, sono individuate dal d.m. n. 11 del 25 gennaio 2023.
3. Negli istituti professionali di nuovo ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d’esame degli istituti professionali di nuovo ordinamento è un’unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la “cornice nazionale generale di riferimento” che indica:
 - a. la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell’indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164);
 - b. il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d’indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.
4. Con riferimento alla prova di cui al comma 3, le commissioni declinano le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato (o agli specifici percorsi attivati) dall’istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO, in coerenza con le specificità del Piano dell’offerta formativa e tenendo conto della dotazione tecnologica e laboratoriale d’istituto, con le modalità indicate di seguito, costruendo le tracce delle prove d’esame con le modalità di cui ai seguenti commi. La trasmissione della parte ministeriale della prova avviene tramite plico telematico, il martedì precedente il giorno di svolgimento della seconda prova. La chiave per l’apertura del plico viene fornita alle ore 8:30; le commissioni elaborano, entro il mercoledì 21 giugno per la

sessione ordinaria ed entro il mercoledì 6 luglio per la sessione suppletiva, tre proposte di traccia. Tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta dai candidati.

5. La prova di cui al comma 3 è predisposta secondo le due seguenti modalità, alternative tra loro, in relazione alla situazione presente nell'istituto:
- A. Se nell'istituzione scolastica è presente, nell'ambito di un indirizzo, un'unica classe di un determinato percorso, l'elaborazione delle proposte di traccia è effettuata dai docenti della commissione/classe titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nel documento del consiglio di classe.
 - B. Se nell'istituzione scolastica sono presenti più classi quinte che, nell'ambito dello stesso indirizzo, seguono lo stesso percorso e hanno perciò il medesimo quadro orario ("classi parallele"), i docenti titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova di tutte le commissioni/classi coinvolte elaborano collegialmente le proposte di traccia per tali classi quinte, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nei documenti del consiglio di classe di tutte le classi coinvolte. In questo caso, poiché la traccia della prova è comune a più classi, è necessario utilizzare, per la valutazione della stessa, il medesimo strumento di valutazione, elaborato collegialmente da tutti i docenti coinvolti nella stesura della traccia in un'apposita riunione, da svolgersi prima dell'inizio delle operazioni di correzione della prova.
6. In fase di stesura delle proposte di traccia della prova di cui al comma 3, si procede inoltre a definire la durata della prova, nei limiti e con le modalità previste dai Quadri di riferimento, e l'eventuale prosecuzione della stessa il giorno successivo, laddove ricorrano le condizioni che consentono l'articolazione della prova in due giorni. Nel caso di articolazione della prova in due giorni, come previsto nei Quadri di riferimento, ai candidati sono fornite specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame. Le indicazioni relative alla durata della prova e alla sua eventuale
- articolazione in due giorni sono comunicate ai candidati tramite affissione di apposito avviso presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento.
7. Nelle Province autonome di Trento e di Bolzano, per i corsi annuali, di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), sub ii, le commissioni:
- assumono/predispongono la seconda prova tenendo conto dei risultati di apprendimento specifici e caratterizzanti i piani di studio del corso annuale;
 - in sede di riunione preliminare definiscono le modalità organizzative per lo svolgimento della prova, che può essere svolta in uno o due giorni; le modalità organizzative e gli orari di svolgimento sono comunicati ai candidati il giorno della prima prova.
8. Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione professionale che fanno riferimento al previgente ordinamento, la seconda prova d'esame è costituita da una prima parte nazionale della traccia, inviata tramite plico telematico, e da una seconda parte elaborata dalle commissioni, in coerenza con quanto previsto dai quadri di riferimento di cui al d.m. 769 del 2018. Pertanto, le commissioni:
- predispongono la seconda parte della seconda prova tenendo conto del piano dell'offerta formativa della scuola;
 - in sede di riunione preliminare definiscono le modalità organizzative per lo svolgimento della prova, che può essere svolta lo stesso giorno o il giorno successivo tenendo conto della specificità dell'indirizzo e della disponibilità di attrezzature e laboratori. Le modalità organizzative e gli orari di svolgimento sono

immediatamente comunicati alla scuola e ai candidati il giorno della prima prova;

- il giorno stabilito per lo svolgimento della seconda parte della seconda prova, elaborano il testo della parte di loro competenza tenendo in debito conto i contenuti e la tipologia della parte nazionale della traccia.

La commissione d'esame tiene conto, altresì, del percorso di studio personalizzato (PSP) formalizzato nel patto formativo individuale (PFI), privilegiando tipologie funzionali alla specificità dell'utenza.

9. Nei licei coreutici, al fine di consentire all'intera commissione di assistere alle esibizioni collettive della sezione di danza classica e della sezione di danza contemporanea, si procede prima alla esibizione collettiva della sezione di danza classica e, dopo due ore, alla esibizione collettiva della sezione di danza contemporanea. I candidati che hanno effettuato l'esibizione collettiva di danza classica procedono subito dopo, sotto adeguata vigilanza, alla stesura della relazione accompagnatoria e, analogamente, i candidati della sezione di danza contemporanea.
10. Nei licei musicali e coreutici, qualora necessario, al fine di assicurare il regolare svolgimento dell'esame, con decisione motivata del presidente, la seconda parte della seconda prova può svolgersi in due o più giorni con convocazioni differite dei candidati per tipologia di strumento nei licei musicali e per tipologia di danza nei licei coreutici. Negli stessi licei musicali, inoltre, per lo svolgimento della seconda prova d'esame, il candidato deve potersi avvalere di idonee dotazioni strumentali (quali, a esempio, computer, tastiera, cuffie, riproduttori di file audio, *software* dedicati). Nei licei musicali, per lo svolgimento della seconda parte della prova d'esame (prova di strumento), il candidato si può avvalere di un accompagnamento alla sua *performance*, qualora la stessa non sia individuale. L'accompagnamento strumentale alla prova può essere effettuato solo ed esclusivamente da personale docente in servizio nel liceo musicale e indicato nel documento del consiglio di classe. Nei licei coreutici, per lo svolgimento della seconda parte della prova d'esame (esecuzione individuale) non è consentita l'esecuzione di passi a due/duetti, essendo già stata offerta al candidato la possibilità di esibirsi in una *performance* collettiva nella prima parte della seconda prova.
11. Negli istituti che mettono a disposizione delle commissioni e dei candidati i materiali e le necessarie attrezzature informatiche e laboratoriali (con esclusione di internet), è possibile effettuare la prova progettuale (per esempio, di Progettazione, costruzioni e impianti e di analoghe discipline) avvalendosi del CAD. È opportuno che tutti i candidati della stessa classe eseguano la prova secondo le medesime modalità operative.
12. Ai fini dello svolgimento della seconda prova scritta è consentito l'uso delle calcolatrici scientifiche o delle calcolatrici grafiche purché non dotate della capacità di elaborazione simbolica algebrica (CAS - Computer Algebra System o SAS - Symbolic Algebra System), cioè della capacità di manipolare espressioni matematiche, e non abbiano la disponibilità di connessione INTERNET. Per consentire alla commissione d'esame il controllo dei dispositivi in uso, i candidati che intendono avvalersi della calcolatrice devono consegnarla alla commissione in occasione dello svolgimento della prima prova scritta.
13. Al fine dello svolgimento della seconda prova scritta nei licei linguistici, le istituzioni scolastiche interessate indicano chiaramente, nel modello utilizzato per la configurazione delle commissioni, qual è la Lingua e cultura straniera 1 del rispettivo piano di studio, oggetto di tale prova.
14. Negli istituti con sezioni con opzione internazionale cinese, spagnola e tedesca, ciascuna di tali lingue deve essere considerata come Lingua e cultura straniera 2 dei rispettivi piani di studio. Parimenti, negli istituti con i percorsi EsaBac ed EsaBac techno, la lingua francese deve essere considerata come Lingua e cultura straniera 2 dei rispettivi piani di studio.

Articolo 21

(Correzione e valutazione delle prove scritte)

1. La commissione/classe è tenuta a iniziare la correzione e valutazione delle prove scritte al termine della seconda prova, dedicando un numero di giorni congruo rispetto al numero dei candidati da esaminare.
2. La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna prova scritta, per un totale di quaranta punti.
3. Il punteggio attribuito a ciascuna prova scritta è pubblicato per tutti i candidati, ivi compresi i candidati con DSA che abbiano sostenuto prove orali sostitutive delle prove scritte in lingua straniera e i candidati con disabilità che abbiano sostenuto gli esami con prove relative al percorso didattico differenziato, tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, almeno due giorni prima della data fissata per l'inizio dello svolgimento dei colloqui. Vanno esclusi dal computo le domeniche e i giorni festivi intermedi.
4. Ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d. lgs. n. 62 del 2017, le commissioni possono procedere alla correzione delle prove scritte operando per aree disciplinari.

Articolo 22

(Colloquio)

1. Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.
2. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:
 - a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
 - b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;
 - c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.
3. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.
4. La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.
5. La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le

esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

6. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame.
7. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.
8. Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni:
 - a) i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio. Nel colloquio, pertanto, la commissione/classe propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi precedenti, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato;
 - b) per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.
9. Per le Province autonome di Trento e di Bolzano, relativamente ai corsi annuali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), sub ii., nell'ambito del colloquio il candidato espone, eventualmente anche in forma di elaborato multimediale, il progetto di lavoro (project-work) individuato e sviluppato durante il corso annuale, evidenziandone i risultati rispetto alle competenze tecnico-professionali di riferimento del corso annuale, la capacità di argomentare e motivare il processo seguito nell'elaborazione del progetto.
10. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

Articolo 23

(Progetto EsaBac ed EsaBac techno, percorsi con opzione internazionale)

1. Specifiche disposizioni per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione nelle sezioni in cui sono attivati i percorsi EsaBac ed EsaBac techno e per le sezioni con opzione internazionale saranno emanate con appositi decreti ministeriali.

Articolo 24

(Esame dei candidati con disabilità)

1. Gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame, se con valore equipollente o non equipollente, in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato (PEI).
2. Ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. n. 62 del 2017, la commissione/classe, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia

e la comunicazione, predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste.

3. Le prove d'esame, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non è fatta menzione dello svolgimento delle prove equipollenti.
4. Per la predisposizione e lo svolgimento delle prove d'esame, la commissione/classe può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico. Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità sono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe, acquisito il parere della commissione/classe.
5. I testi della prima e della seconda prova scritta sono trasmessi dal Ministero anche in codice Braille, ove vi siano scuole che le richiedano per candidati non vedenti. Per i candidati che non conoscono il codice Braille si possono richiedere ulteriori formati (audio e/o testo), oppure la commissione può provvedere alla trascrizione del testo ministeriale su supporto informatico, mediante scanner fornito dalla scuola, autorizzando in ogni caso anche l'utilizzazione di altri ausili idonei, abitualmente in uso nel corso dell'attività scolastica ordinaria. Per i candidati ipovedenti, i testi della prima e della seconda prova scritta sono trasmessi in conformità alle richieste delle singole scuole, le quali indicano su apposita funzione SIDI tipologia, dimensione del carattere e impostazione interlinea.
6. Per le prove scritte per candidati ricoverati e/o presso case di reclusione, solo in casi eccezionali, debitamente documentati, è possibile richiedere alla Struttura tecnica esami di Stato, tramite l'USR di riferimento, un apposito Plico cartaceo che, come per le prove in formato Braille, va ritirato presso l'Amministrazione centrale, con le modalità che saranno successivamente comunicate.
7. La commissione può assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove scritte da parte del candidato con disabilità. I tempi più lunghi nell'effettuazione delle prove scritte non possono di norma comportare un maggior numero di giorni rispetto a quello stabilito dal calendario

degli esami. In casi eccezionali, la commissione, tenuto conto della gravità della disabilità, della relazione del consiglio di classe, delle modalità di svolgimento delle prove durante l'anno scolastico, può deliberare lo svolgimento di prove equipollenti in un numero maggiore di giorni. Il colloquio dei candidati con disabilità si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 del d.lgs. 62 del 2017. A ciascun candidato la commissione sottopone i materiali di cui all'art. 22, comma 3, predisposti in coerenza con il piano educativo individualizzato, da cui prende avvio il colloquio.

8. Le commissioni adattano, ove necessario, al PEI le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.
9. Agli studenti con disabilità per i quali sono state predisposte dalla commissione/classe, in base alla deliberazione del consiglio di classe di cui al comma 1, prove d'esame non equipollenti, o che non partecipano agli esami o che non sostengono una o più prove, è rilasciato l'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. Il punteggio complessivo delle prove scritte risulterà a verbale e potrà essere calcolato in automatico con l'utilizzo dell'applicativo "Commissione web" o, in alternativa, determinato proporzionalmente. Il riferimento all'effettuazione delle prove d'esame non equipollenti è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento.
10. Agli studenti ammessi dal consiglio di classe a svolgere nell'ultimo anno un percorso di studio conforme alle Linee guida e alle Indicazioni nazionali e a sostenere l'esame di Stato, a seguito di valutazione positiva in sede di scrutinio finale, è attribuito per il terzultimo e penultimo anno un credito scolastico sulla base della votazione riferita al PEI. Relativamente allo scrutinio finale dell'ultimo anno di corso, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 11.

Articolo 25

(Esame dei candidati con DSA e con altri bisogni educativi speciali)

1. Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3, sulla base del piano didattico personalizzato (PDP).
2. La commissione/classe, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal consiglio di classe, individua le modalità di svolgimento delle prove d'esame. Nello svolgimento delle prove d'esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP e possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi delle prove scritte registrati in formato "mp3". Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida allegate al D.M. n. 5669 del 2011, di individuare un proprio componente che legga i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle

condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.

3. Le commissioni adattano, ove necessario, al PDP le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.
4. I candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 13, del d. lgs. 62/2017, hanno seguito un percorso didattico differenziato, con esonero dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e, che sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale percorso, in sede di esame di Stato sostengono prove differenziate coerenti con il percorso svolto, non equipollenti a quelle ordinarie, finalizzate al solo rilascio dell'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. Per detti candidati, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento.
5. Per i candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 12, del d. lgs. 62/2017, hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera, la commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, sottopone i candidati medesimi a prova orale sostitutiva della prova scritta. La commissione, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, di cui al precedente articolo 10, stabilisce modalità e contenuti della prova orale, che avrà luogo nel giorno destinato allo svolgimento della seconda prova scritta, al termine della stessa, o in un giorno successivo, purché compatibile con la pubblicazione del punteggio delle prove scritte e delle prove orali sostitutive delle prove scritte nelle forme e nei tempi previsti nei precedenti articoli. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione della dispensa dalla prova scritta di lingua straniera.
6. Per le situazioni di studenti con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuate dal consiglio di classe, il consiglio di classe trasmette alla commissione/classe l'eventuale piano didattico personalizzato. Per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le verifiche in corso d'anno o che comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del

secondo ciclo di istruzione.

Articolo 26

(Assenze dei candidati. Sessione suppletiva e straordinaria)

1. Ai candidati che, a seguito di assenza per malattia, debitamente certificata, o dovuta a grave documentato motivo, riconosciuto tale dalla commissione/classe, si trovino nell'assoluta

impossibilità di partecipare alle prove scritte, è data facoltà di sostenere le prove stesse nella sessione suppletiva; per l'invio e la predisposizione dei testi delle prove scritte si seguono le modalità di cui ai precedenti articoli.

2. Ai fini di cui sopra, i candidati che siano stati assenti entro i tempi di svolgimento della seconda prova scritta hanno facoltà di chiedere di essere ammessi a sostenere le prove scritte suppletive, presentando probante documentazione entro il giorno successivo a quello di effettuazione della prova medesima. Per gli istituti nei quali la seconda prova si svolge in più giorni, il termine è fissato nel giorno successivo a quello d'inizio della prova stessa.
3. Ai candidati che, a seguito di assenza per malattia, debitamente certificata, o dovuta a grave documentato motivo, riconosciuto tale dalla commissione/classe, si trovano nell'assoluta impossibilità di partecipare al colloquio nella data prevista, è data facoltà di sostenere la prova stessa in altra data entro il termine di chiusura dei lavori previsto dal calendario deliberato dalla commissione per entrambe le classi abbinate. In tale caso, lo scrutinio finale della classe cui il candidato appartiene viene effettuato dopo l'effettuazione del relativo colloquio.
4. In casi eccezionali, qualora non sia possibile sostenere le prove scritte nella sessione suppletiva o sostenere il colloquio entro il termine previsto dal calendario deliberato dalla commissione, i candidati possono chiedere di sostenere una o più prove dell'esame di Stato in un'apposita sessione straordinaria, producendo istanza al presidente entro il giorno successivo all'assenza.
5. La commissione/classe, una volta deciso in merito alle istanze, dà comunicazione agli interessati e all'USR competente. Il Ministero, sulla base dei dati forniti dai competenti USR fissa, con apposito provvedimento, i tempi e le modalità di effettuazione degli esami in sessione straordinaria.
6. In casi eccezionali, qualora nel corso dello svolgimento delle prove d'esame un candidato sia impossibilitato in tutto o in parte a proseguire o completare le prove stesse secondo il calendario prestabilito, il presidente, con propria deliberazione, stabilisce in qual modo l'esame stesso debba proseguire o essere completato, ovvero se il candidato debba essere rinviato alle prove suppletive o straordinarie per la prosecuzione o per il completamento.
7. Qualora nello stesso istituto operino più commissioni, i candidati alle prove scritte suppletive appartenenti a dette commissioni possono essere assegnati dall'Ufficio scolastico regionale a un'unica commissione. Quest'ultima provvede alle operazioni consequenziali e trasmette, a conclusione delle prove, gli elaborati alle commissioni di provenienza dei candidati, competenti a valutare gli elaborati stessi.

Articolo 27

(Verbalizzazione)

1. La commissione verbalizza le attività che caratterizzano lo svolgimento dell'esame, nonché l'andamento e le risultanze delle operazioni di esame riferite a ciascun candidato.
2. La verbalizzazione descrive le attività della commissione in maniera sintetica e fedele, chiarendole

ragioni per le quali si perviene alle decisioni assunte, in modo che il lavoro di ciascuna commissione risulti

trasparente in tutte le sue fasi e che le deliberazioni adottate siano congruamente motivate.

3. Nella compilazione dei verbali la commissione utilizza l'applicativo "Commissione web", salvo motivata impossibilità.

Articolo 28

(Voto finale, certificazione, adempimenti conclusivi)

1. Ciascuna commissione/classe si riunisce per le operazioni finalizzate alla valutazione finale e all'elaborazione dei relativi atti subito dopo la conclusione dei colloqui di propria competenza.
2. Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del d. lgs. 62/2017, a conclusione dell'esame di Stato è assegnato a ciascun candidato un punteggio finale complessivo in centesimi. Il punteggio finale è il risultato della somma dei punti attribuiti dalla commissione/classe d'esame alle prove scritte e al colloquio e dei punti acquisiti per il credito scolastico da ciascun candidato, per un massimo di quaranta punti. La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna delle prove scritte e di un massimo di venti punti per la valutazione del colloquio.
3. Il punteggio minimo complessivo per superare l'esame di Stato è di sessanta centesimi.
4. Ai sensi dell'art. 18, comma 5, del d. lgs. 62/2017, fermo restando il punteggio massimo di cento centesimi, la commissione/classe può motivatamente integrare il punteggio fino a un massimo di cinque punti, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 9, lettera c).
5. La commissione/classe all'unanimità può motivatamente attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di cento punti senza fruire dell'integrazione di cui al comma 4, a condizione che:
 - a) abbiano conseguito il credito scolastico massimo con voto unanime del consiglio di classe. Nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito scolastico è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso dalla Tabella A allegata al d. lgs. 62 del 2017;
 - b) abbiano conseguito il punteggio massimo previsto alle prove d'esame.
6. I presidenti di commissione trasmettono al competente USR un'apposita relazione, sulla base di un *form* telematico disponibile su "Commissione web", contenente osservazioni sullo svolgimento della prova e sui livelli di apprendimento degli studenti, nonché eventuali proposte migliorative dell'esame di Stato.
7. Il coordinatore regionale dei Dirigenti tecnici, anche avvalendosi degli elementi forniti dai Dirigenti tecnici che hanno svolto l'attività di vigilanza, predispone una relazione conclusiva sull'andamento generale dell'esame di Stato. Tale relazione è trasmessa contestualmente al competente USR, alla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione e al Coordinatore della struttura tecnica esami di Stato.
8. I presidenti delle commissioni sono competenti al rilascio dell'attestato di credito formativo per i

candidati con disabilità o con DSA che lo conseguono in esito all'esame di Stato, nonché dei diplomi e dell'allegato Curriculum dello studente di cui al decreto del Ministro dell'istruzione 6 agosto 2020, n. 88; nel caso in cui i diplomi non siano disponibili per la firma prima del termine di chiusura della sessione d'esame, i presidenti medesimi delegano il dirigente/coordinatore a provvedere alla compilazione, alla firma e alla consegna degli stessi. Il dirigente/coordinatore provvede altresì al rilascio dell'attestato di credito formativo ai candidati con disabilità che non hanno sostenuto la prova d'esame.

9. I certificati rilasciati dai dirigenti/coordinatori delle istituzioni scolastiche, a richiesta degli interessati – a seguito della direttiva n. 14 del 2011 del Ministro della pubblica amministrazione e della semplificazione, emanata in attuazione dell'articolo 15 della legge 12 novembre 2011, n. 183 – riportano, a pena di nullità, la dicitura: "Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della

pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi”. Tale dicitura non deve essere apposta sull’originale del diploma di superamento dell’esame di Stato, in quanto il diploma non costituisce certificato, ma titolo di studio.

10. Per i candidati che hanno superato l’esame EsaBac ed EsaBac techno, le istituzioni scolastiche producono il certificato provvisorio attraverso il sistema SIDI.
11. Al termine dell’esame, ove sia possibile redigere in tempo utile i diplomi, la commissione provvede a consegnare gli stessi direttamente ai candidati che hanno superato l’esame. Per l’esame EsaBac ed EsaBac techno, il diploma di Baccalauréat è consegnato in tempi successivi.
12. Il Supplemento Europass al certificato e il Curriculum dello studente sono resi disponibili agli studenti nell’apposita piattaforma.

Articolo 29

(Pubblicazione dei risultati)

1. L’esito dell’esame, con l’indicazione del punteggio finale conseguito, inclusa la menzione della lode, è pubblicato, contemporaneamente per tutti i candidati di ciascuna classe, al termine delle operazioni di cui all’articolo 28 tramite affissione di tabelloni presso l’istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, unicamente nell’area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, con la sola indicazione della dicitura “Non diplomato” nel caso di mancato superamento dell’esame stesso.
2. Il punteggio finale è riportato, a cura della commissione/classe, sulla scheda di ciascun candidato e sui registri d’esame.
3. L’esito della parte specifica dell’esame EsaBac ed EsaBac techno, con l’indicazione del punteggio finale conseguito, è pubblicato, per tutti i candidati, nelle modalità di cui al comma 1, con la formula: “Esito EsaBac/EsaBac techno: punti...” in caso di risultato positivo; con la sola indicazione “Esito EsaBac/EsaBac techno: esito negativo” nel caso di mancato superamento dell’esame relativo a detta parte specifica.
4. Nel caso degli studenti che conseguono agli esami la votazione di cento/centesimi con l’attribuzione della lode, l’istituzione scolastica provvede, ai sensi dell’art. 7, comma 2, del decreto legislativo 29 dicembre 2007, n. 262, all’acquisizione del consenso dei medesimi ai fini della pubblicazione dei relativi nominativi nell’Albo nazionale delle eccellenze.

Articolo 30

(Versamento tassa erariale e contributo)

1. All’atto dell’iscrizione all’esame le istituzioni scolastiche richiedono il versamento della tassa erariale da parte dei candidati interni.
2. I candidati esterni effettuano il pagamento della tassa erariale per esami al momento della presentazione della domanda di partecipazione all’esame di Stato.
3. Il versamento dell’eventuale contributo da parte di candidati esterni nella misura richiesta, regolarmente deliberata dal consiglio d’istituto di ogni singola istituzione scolastica, è dovuto esclusivamente qualora essi debbano sostenere esami con prove pratiche di laboratorio. Il pagamento del predetto contributo da parte dei candidati esterni deve essere effettuato e documentato all’istituto di assegnazione dei candidati, successivamente alla definizione della loro sede d’esame da parte del competente USR. Il contributo è restituito, su istanza dell’interessato, ove le prove pratiche non siano state effettivamente sostenute in laboratorio. La misura del contributo, pur nel rispetto delle autonome determinazioni e attribuzioni delle istituzioni scolastiche

sia statali che paritarie, deve comunque essere stabilita con riferimento ai costi effettivamente sostenuti per le predette prove di laboratorio. In caso eventuale di cambio di assegnazione d'istituto, il contributo già versato viene trasferito, a cura del primo, al secondo istituto, con obbligo di conguaglio ove il secondo istituto abbia deliberato un contributo maggiore ovvero con diritto a rimborso parziale ove il contributo richiesto sia di entità inferiore.

Articolo 31

(Accesso ai documenti scolastici e trasparenza)

1. Gli atti e i documenti relativi agli esami di Stato sono consegnati con apposito verbale al dirigente/coordinatore o a chi ne fa le veci, il quale è responsabile della loro custodia e della procedura di accesso ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241. In caso di accoglimento delle istanze di accesso il dirigente/coordinatore, alla presenza di due membri del personale dell'istituzione scolastica, procede all'apertura del plico sigillato redigendo apposito verbale sottoscritto dai presenti, che sarà inserito nel plico stesso da sigillare immediatamente dopo.

Articolo 32

(Termini)

1. I termini indicati nella presente ordinanza, nell'ipotesi in cui cadano in un giorno festivo, sono di diritto prorogati al giorno seguente.

Articolo 33

(Esame nella Regione autonoma Valle d'Aosta, nella Provincia autonoma di Bolzano, nelle scuole con lingua di insegnamento slovena e con insegnamento bilingue sloveno-italiano e nelle scuole italiane all'estero)

1. Per la Regione autonoma Valle d'Aosta si applicano le disposizioni di cui alla presente ordinanza, ad eccezione di quelle incompatibili con la legge della Regione autonoma Valle d'Aosta 17 dicembre 2018, n. 11, recante "Disciplina dello svolgimento delle prove di francese all'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione in Valle d'Aosta", e il decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 2019, n. 94, di adozione del "Regolamento concernente modalità e criteri di valutazione delle prove degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nella Regione Valle d'Aosta".
2. Nella Provincia autonoma di Bolzano, le modalità di svolgimento della terza prova scritta sono disciplinate dal decreto del Presidente della Provincia autonoma di Bolzano 27 aprile 2018, n. 13, concernente "Regolamento di esecuzione relativo agli esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione e dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado".
3. Per le scuole con lingua di insegnamento slovena e con insegnamento bilingue sloveno-italiano del Friuli-Venezia Giulia si applicano le disposizioni di cui alla presente ordinanza, nonché l'articolo 5 del d.m. n. 11 del 2023.
4. Per gli studenti che frequentano le scuole italiane all'estero si applicano le disposizioni della presente ordinanza, fatti salvi eventuali provvedimenti adottati dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, sentito il Ministero dell'istruzione e del merito, nel caso in cui sia indispensabile adattare l'applicazione della presente ordinanza alla situazione dei Paesi in cui operano le scuole italiane all'estero.

Articolo 34

(Disposizioni organizzative)

1. Ai fini dello snellimento dell'azione amministrativa e di una più celere definizione degli adempimenti, i dirigenti preposti agli USR valutano l'opportunità di conferire specifiche deleghe ai dirigenti in servizio presso gli USR o alle strutture periferiche del territorio di rispettiva competenza.
2. L'invio delle prove scritte avviene attraverso il "plico telematico" contenente i testi della prima e della seconda prova scritta (nonché, ove prevista, della terza prova scritta). Ciascuna sede di esame diviene destinataria del "plico telematico", documento digitale, protetto con procedimenti di cifratura e, a tal fine, il dirigente scolastico deve garantire la dotazione tecnica indispensabile e almeno un "referente di sede".

La presente ordinanza è trasmessa ai competenti organi di controllo.

Il Ministro

Prof. Giuseppe Valditara

Firmato digitalmente da VALDITARA

GIUSEPPE
C=IT

37



O=MINISTERO DELL'IS

APPENDICE NORMATIVA

- [Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62](#)
- [Nota MIM Prot. n. 12115 del 7 marzo 2024: utilizzo calcolatrici elettroniche nelle prove scritte dell'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione - a.s. 2023/2024.](#)
- [Nota 12423 del 26 marzo 2024: indicazioni formazione delle commissioni dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'a.s. 2023/2024.](#)
- [O.M n. 55 del 22 marzo 2024: disciplina esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2023/2024.](#)
- [Nota del 22 febbraio 2024 su indicazioni operative per il rilascio del Curriculum dello studente.](#)
- [D.M. n. 10 del 26 gennaio 2024 Individuazione discipline oggetto della seconda prova scritta e scelta delle discipline affidate ai commissari esterni delle commissioni d'esame.](#)
- [Nota Ministeriale n. 33701 del 12 ottobre 2023 su tempi e modalità di presentazione delle domande per i candidati interni per gli esterni.](#)
- [D. M. 164 del 15 giugno 2022: quadri di riferimento e griglie di valutazione per la seconda prova scritta degli esami di Stato negli istituti professionali](#)
- [D.l.gs n. 62/2017 art. 20 c.1: prove equipollenti per i candidati con disabilità](#)
- [D.l.gs n. 62/2017 art. 20 c.2: prove differenziate](#)
- [D.l.gs n. 62/2017 art. 20 c.3: presenza del docente di sostegno durante l'Esame di Stato](#)
- [D.l.gs n. 62/2017 art. 20 c.13: rilasciato l'attestato di credito formativo \(e non il diploma](#)
- [D.l.gs n. 62/2017 art. 20 c.8; c.10-11: Candidati con DSA e strumenti compensativi](#)

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
 VALDITARA GIUSEPPE
 C=IT
 O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

Figura 1 ALLEGATO "C" TABELLA 2 O.M. N. 65 /2022

Allegato C

Tabella 1
Conversione del credito scolastico complessivo

Punteggio in base 40	Punteggio in base 50
21	26
22	28
23	29
24	30
25	31
26	33
27	34
28	35
29	36
30	38
31	39
32	40
33	41
34	43
35	44
36	45
37	46
38	48
39	49
40	50

Tabella 2
Conversione del punteggio della prima prova scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 15
1	1
2	1.50
3	2
4	3
5	4
6	4.50
7	5
8	6
9	7
10	7.50
11	8
12	9
13	10
14	10.50
15	11
16	12
17	13
18	13.50
19	14
20	15

Tabella 3
Conversione del punteggio della seconda prova scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 10
1	0.50
2	1
3	1.50
4	2
5	2.50
6	3
7	3.50
8	4
9	4.50
10	5
11	5.50
12	6
13	6.50
14	7
15	7.50
16	8
17	8.50
18	9
19	9.50
20	10



Firmato digitalmente da
BIANCHI PATRIZIO
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE



Il Ministro dell'Istruzione

Ordinanza sul calendario delle festività e degli esami per l'anno scolastico 2022/2023.

- VISTO** il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante “*Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado*” e, in particolare, l’art. 74, commi 2 e 5 e l’art. 184, commi 2 e 3;
- VISTO** il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, avente a oggetto “*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e, in particolare, l’art. 138, comma 1, lettera d);
- VISTO** il decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, recante “*Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148 e, in particolare, l’art. 1, comma 24, contenente disposizioni sulle celebrazioni nazionali e le festività, riguardanti anche la determinazione annuale delle date delle festività dei Santi Patroni;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263, avente a oggetto “*Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell’assetto organizzativo didattico dei Centri d’istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*” ed in particolare l’articolo 6, commi 2 e seguenti, disciplinante l’esame di Stato presso i Centri di istruzione per gli adulti e le modalità di ammissione allo stesso;
- VISTO** il decreto interministeriale 12 marzo 2015, recante “*Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell’autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l’istruzione degli adulti*”;
- VISTO** il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, riguardante “*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 13 luglio 2015, n. 107*” e, in particolare, gli articoli 8, 17 e 18 disciplinanti lo svolgimento e gli esiti dell’esame di Stato del primo e del secondo ciclo di istruzione;

- VISTO** il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741, riguardante le modalità di articolazione e svolgimento delle prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e, in particolare, l'articolo 5 che stabilisce che l'esame di Stato si svolge nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno dell'anno scolastico di riferimento e l'articolo 17 secondo il quale, con successivo decreto del Ministro dell'istruzione, ai sensi dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263, sono definite le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione degli adulti di primo livello
– primo periodo didattico, le prove scritte, il colloquio e le modalità di attribuzione del voto finale;
- PRESO ATTO** che il citato decreto del Ministro dell'istruzione, previsto dall'articolo 17 del decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741, non è stato adottato;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 3 ottobre 2017, n. 742, concernente la certificazione delle competenze per il primo ciclo di istruzione;
- VISTA** l'ordinanza ministeriale prot. 191 del 23 giugno 2021, recante “*Calendario delle festività e degli esami per l'anno scolastico 2021/2022*”;
- CONSIDERATA** la competenza del Ministero dell'istruzione relativa alla determinazione:
• per l'intero territorio nazionale, dell'arco temporale di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;
• per l'intero territorio nazionale, della data di inizio (prima prova) dell'esame di Stato conclusivo dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado;
- CONSIDERATO** che le disposizioni sulle celebrazioni nazionali e le festività, di cui al citato articolo 1, comma 24, del decreto legge n. 138 del 2011 convertito dalla legge n. 148 del 2011 sono stabilite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri;
- ATTESO** che il suddetto decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri non è stato emanato;
- RITENUTO** che, fino alla adozione del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, le date delle festività dei Santi Patroni sono quelle determinate secondo la normativa previgente;
- CONSIDERATO** che la determinazione del calendario delle festività e degli esami non attiene all'organizzazione generale dell'istruzione poiché non incide sugli ordinamenti bensì definisce la scansione temporale delle prove d'esame;

CONSIDERATO

altresì, che le disposizioni sulle specifiche misure sullo svolgimento degli esami di Stato conclusivi del primo e del secondo ciclo di istruzione, contenute nelle ordinanze ministeriali 14 marzo 2022 nn. 64 e 65, emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 956, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, riguardano l'anno scolastico 2021/2022

ORDINA**Articolo 1*****Calendario dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione***

1. L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si svolge, per l'anno scolastico 2022/2023, nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno 2023, secondo i calendari definiti dalle commissioni d'esame insediate presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie.

Articolo 2***Calendario dell'esame di Stato conclusivo dei percorsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado***

- L'esame di Stato conclusivo dei percorsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado per l'anno scolastico 2022/2023 - ivi compresi i percorsi di secondo livello per gli adulti iscritti e frequentanti i suddetti percorsi - ha inizio, per l'intero territorio nazionale, con **la prima prova scritta, il giorno 21 giugno 2023 alle ore 8:30.**

La prima prova scritta suppletiva si svolge il giorno 5 luglio 2023 alle ore 8:30.

Articolo 3***Calendario dell'esame di Stato conclusivo del primo periodo didattico dei percorsi di primo livello***

3. L'esame di Stato conclusivo del primo periodo didattico dei percorsi di primo livello per gli adulti iscritti e frequentanti i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti si effettua, in via ordinaria, entro il termine dell'anno scolastico, secondo il calendario stabilito dal dirigente scolastico, sentito il collegio dei docenti.
4. Per i candidati per i quali il patto formativo individuale di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 263 del 2012 prevede un percorso di studio personalizzato tale da concludersi entro il mese di febbraio 2023, è prevista la possibilità di svolgere l'esame di

Stato entro il 31 marzo dello stesso anno, secondo il calendario stabilito dal dirigente scolastico, sentito il collegio dei docenti. A tal fine, la comunicazione di attivazione della sessione straordinaria è trasmessa all'Ufficio scolastico regionale competente. Entro il 31 marzo 2024 possono altresì sostenere l'esame di stato gli adulti che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 7, comma 8, dell'ordinanza ministeriale 14 marzo 2022, n. 64.

Articolo 4 **Calendario delle festività**

1. Il calendario delle festività relativo all'anno scolastico 2023/2024 è il seguente:

tutte le domeniche;
il 1° novembre, festa di tutti i Santi;
l'8 dicembre, Immacolata Concezione;
il 25 dicembre, Natale;
il 26 dicembre;
il 1° gennaio, Capodanno;
il 6 gennaio, Epifania;
il giorno di lunedì dopo Pasqua;
il 25 aprile, anniversario della Liberazione;
il 1° maggio, festa del lavoro;
il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica;
la festa del Santo Patrono.

La presente ordinanza è trasmessa ai competenti organi di controllo.

IL MINISTRO
Prof. Patrizio Bianchi



Firmato digitalmente da
BIANCHI PATRIZIO C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE



IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Decreto Ministeriale – registro decreti n. 0001095 del 21 novembre 2019

VISTA la legge 10 luglio 2015, n. 107, recante *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*,

VISTO il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, riguardante *“Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado”*,

VISTA la legge 10 dicembre 1997, n. 425, avente a oggetto *“Disposizioni per la riforma degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore”*,

VISTA la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante *“Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione”*,

VISTA la legge 11 gennaio 2007, n. 1, recante: *“Disposizioni in materia di esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e delega al Governo in materia di raccordo tra la scuola e le università”*

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, avente a oggetto: *“Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*,

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, che adotta il *«Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, che adotta il *«Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n.133»*,

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, che adotta il *«Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»*,

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263, avente a oggetto *“Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”*;

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante *“Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*, e in particolare, l'articolo 17;

CONSIDERATO che l'articolo 17, commi 5 e 6, del citato decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, prevede l'emanazione di un decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca per la definizione dei quadri di riferimento e delle griglie di valutazione concernenti la prima e la seconda prova scritta degli esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione;

CONSIDERATA la rilevanza dell'apprendimento degli eventi storici nel contesto nazionale, europeo ed internazionale per la formazione di una cittadinanza consapevole e responsabile dei giovani;

RITENUTO, pertanto, di integrare il quadro di riferimento della prima prova scritta, di cui al D.M. del 26 novembre 2018, n. 769, prevedendo che almeno una delle tracce della tipologia B debba riguardare l'ambito storico;

VISTO il parere favorevole del CSPI approvato nell'adunanza plenaria n. 31 del 13 novembre 2019

RILEVATO che l'accoglimento del suggerimento contenuto nel parere sopra richiamato porterebbe ad aumentare il numero complessivo delle tracce proposte per la prima prova scritta da sette ad otto;

CONSIDERATO che tale aggiunta porterebbe, inoltre, ad un sostanziale squilibrio tra le tipologie di prova rispetto alla struttura complessiva del quadro di riferimento, aumentando il peso della tipologia B rispetto alle altre;

VALUTATA la non opportunità di modificare numero e formulazione degli indicatori inseriti nella griglia di valutazione;

TENUTO CONTO delle osservazioni e delle indicazioni contenute nel parere e nel documento allegato al parere, concernenti alcuni adattamenti formali del testo del quadro di riferimento

DECRETA

Articolo 1

Per le motivazioni indicate in premessa il quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione, di cui al D.M. del 26 novembre 2018, n. 769, e sostituito come da allegato, che è parte integrante del presente provvedimento.

Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della
prima prova scritta dell'esame di Stato
Tutti i percorsi e gli indirizzi **dell'istruzione liceale, tecnica e professionale**

Caratteristiche della prova d'esame

- Tipologie di prova
- **Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano.**
- Analisi e produzione di un testo argomentativo.
- **Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.**

Con riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale di cui all'art. 17 del Digs. 62/17 e per dar modo ai candidati di esprimersi su un

ventaglio sufficientemente ampio di argomenti saranno fornite sette tracce: due per la tipologia A, tre per la tipologia B e due per la tipologia C.

- Struttura delle tracce

Tipologia A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano, compreso nel periodo che va dall'Unità d'Italia ad oggi. Saranno fornite due tracce che possano coprire due ambiti cronologici o due generi o forme testuali.

Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo. La traccia proporrà un singolo testo compiuto o un estratto sufficientemente rappresentativo ricavato da una trattazione più ampia, chiedendone in primo luogo un'interpretazione/comprensione sia di singoli passaggi sia dell'insieme. La prima parte sarà seguita da un commento, nel quale lo studente esporrà le sue riflessioni intorno alla (o alle) tesi di fondo avanzate nel testo d'appoggio, anche sulla base delle conoscenze acquisite nel suo specifico percorso di studio.

Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità. La traccia proporrà problematiche vicine all'orizzonte esperienziale delle studentesse e degli studenti e potrà essere accompagnata da un breve testo di appoggio che fornisca ulteriori spunti di riflessione. Si potrà richiedere al candidato di inserire un titolo coerente allo svolgimento e di organizzare il commento attraverso una scansione interna, con paragrafi muniti di un titolo.

Durata della prova: sei ore.

Obiettivi della prova

Gli obiettivi dell'insegnamento dell'italiano riflettono una duplice esigenza, espressa sia dalle *Linee guida* per l'istruzione tecnica e professionale sia dalle *Indicazioni nazionali* per i licei.

Per la lingua, si tratta di "padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti"; per la letteratura, di raggiungere un'adeguata competenza sulla "evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità ad oggi".

Quanto alla lingua occorrerà distinguere tra le competenze di base, da presupporre per qualsiasi tipo di prova e per qualsiasi tipo di indirizzo, e quelle specifiche.

Tra le prime figurano la padronanza grammaticale, la capacità di costruire un testo coerente e coeso, una sufficiente capacità nell'uso dell'interpunzione e un dominio lessicale adeguato (da saggiare anche attraverso la competenza passiva, a partire da un testo dato).

Per quanto concerne le seconde, più che dell'astratta classificazione della tipologia testuale, con la distinzione tra testi espositivi, argomentativi ecc. (che può valere sono in linea di massima, dal momento che i testi reali presentano abitualmente caratteri in certa

misura "misti"), occorre tener conto di caratteristiche inerenti all'argomento trattato e al taglio del discorso con cui esso viene presentato.

Nell'analisi di un testo letterario, sono in primo piano la comprensione degli snodi testuali e dei significati e la capacità di interpretare e far "parlare il testo" oltre il suo significato letterale; il testo andrà messo in relazione con l'esperienza formativa e personale dello studente e collocato in un orizzonte storico e culturale più ampio; nell'analisi e nel commento si dovrà utilizzare un lessico puntuale ed efficace, che vada oltre quello abitualmente adoperato in un discorso orale.

Per la tipologia B, lo studente in primo luogo deve mostrare le capacità: di comprensione del testo dato; di riconoscimento degli snodi argomentativi presenti; di individuazione della tesi sostenuta e degli argomenti a favore o contrari; di riconoscimento della struttura del testo. Deve successivamente produrre un testo di tipo argomentativo anche basandosi sulle conoscenze acquisite nel suo corso di studio.

Nello sviluppo di un elaborato di tipologia C, lo studente deve essere in grado di affrontare con sicurezza un tema dato, di svilupparlo gradualmente mettendo in campo conoscenze acquisite nel corso di studi seguito o giudizi e idee personali. Allo studente si chiede di organizzare le proprie conoscenze e di esporle con proprietà e chiarezza.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatori specifici per le singole tipologie di prova

Tipologia A

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)

Tipologia B

<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. • Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. • Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. 	

Tipologia C

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)	
---	--

- Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.
- Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.
- Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50).



**GARANTE
PER LA PROTEZIONE
DEI DATI PERSONALI**

DIPARTIMENTO LIBERTÀ
PUBBLICHE E SANITÀ

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e
della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di
istruzione e formazione

dpit@postacert.istruzione.it

(All. 1)

Oggetto: diffusione di dati personali riferiti agli studenti nell'ambito del c.d. "*documento del 15 maggio*" ai sensi dell'art. 5, comma 2, del d.P.R. 23 luglio 1998, n. 323 - Indicazioni operative.

Diverse sono state, nel corso degli ultimi mesi, le iniziative volte ad aumentare l'attenzione del sistema dell'istruzione sull'importanza di un approccio corretto e consapevole alla protezione dei dati personali da parte di tutti gli attori che lo compongono.

È importante che le scuole del sistema nazionale di istruzione, nello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali, agiscano nel pieno rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità degli studenti, anche con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

In questo quadro sono state rilevate, nel recente passato, alcune criticità in relazione alle modalità di redazione del c.d. "*documento del 15 maggio*", di cui all'art. 5, comma 2, del d.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, che sovente hanno dato luogo a indebite diffusioni di dati personali riferiti a studenti, anche tramite la rete *internet*, da parte di numerose istituzioni scolastiche.

Alla luce di precedenti pronunciamenti dell'Autorità, si ritiene quindi opportuno trasmettere un documento nel quale sono riportate specifiche indicazioni sulla corretta redazione, sulla base della disciplina in materia di protezione dei dati personali, del richiamato documento del 15 maggio, con preghiera di darne la massima diffusione presso le scuole interessate.

Si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Il DIRIGENTE
(Francesco Modafferi)





Indicazioni operative sulle corrette modalità di redazione, alla luce della disciplina in materia di protezione dei dati personali, del c.d. "documento del 15 maggio" di cui all'art. 5, comma 2, del d.P.R. 23 luglio 1998, n. 323.

1. Il documento del 15 maggio

Gli esami conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria comprendono tre prove scritte ed un colloquio volti ad evidenziare le conoscenze, competenze e capacità acquisite dal candidato (l. 10 dicembre 1997, n. 425 "Disposizioni per la riforma degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore"; d.P.R. 23 luglio 1998, n. 323 "Regolamento recante disciplina degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore")

La prima prova scritta consiste nella produzione di uno scritto scelto dal candidato tra più proposte di varie tipologie.

La seconda prova scritta ha per oggetto una delle materie caratterizzanti il corso di studio per le quali l'ordinamento vigente prevede verifiche scritte, grafiche o scrittografiche.

La terza prova, a carattere pluridisciplinare consiste nella trattazione sintetica di argomenti, nella risposta a quesiti singoli o multipli, ovvero nella soluzione di problemi o di casi pratici e professionali o nello sviluppo di progetti.

I testi relativi alla prima e alla seconda prova scritta sono scelti dal Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR), mentre per la terza il MIUR sceglie solo le caratteristiche formali generali, giacché il relativo testo è predisposto dalla commissione di esame, anche alla luce dell'azione educativa e didattica realizzata nell'ultimo anno di corso.

Per consentire alla commissione di predisporre tale ultima prova, i consigli di classe sono chiamati ad elaborare, entro il 15 maggio, un apposito documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi ed i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti.

Ciascun consiglio può, inoltre, aggiungere ogni altro elemento ritenuto significativo ai fini dello svolgimento degli esami (o. m. 4 febbraio 2000, n. 31).

Per quanto concerne gli istituti professionali, tenuto conto della particolare organizzazione del biennio post-qualifica che prevede nel curriculum una terza area professionalizzante, che si realizza mediante attività integrate tra scuola e formazione professionale regionale e/o la partecipazione a *stage* presso aziende, il documento deve recare specifiche indicazioni sul profilo e le caratteristiche di tale area, sulle attività poste in essere e sugli obiettivi raggiunti.

Il documento nelle scuole che attuano l'autonomia didattica e organizzativa in via sperimentale, è integrato con le relazioni dei docenti dei gruppi in cui eventualmente si è scomposta la classe o dei docenti che hanno guidato corsi destinati ad alunni provenienti da più classi. Al documento stesso possono essere allegati eventuali atti relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, nonché alla partecipazione attiva e responsabile degli alunni.

È previsto, inoltre, che prima della elaborazione del testo definitivo, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.

La richiamata disciplina di settore, infine, prevede espressamente che tale documento debba essere immediatamente affisso all'albo dell'istituto ed consegnato in copia a ciascun candidato. Chiunque abbia interesse può estrarne copia.

f

Nella prassi, anche sulla base di specifici modelli predisposti da alcune scuole, taluni anche reperibili in rete, il documento in esame viene redatto riportando dati personali riferiti agli studenti.

Dall'elenco nominativo degli studenti appartenenti alle ultime classi, ad ulteriori informazioni anagrafiche o relative al rendimento scolastico, numerosi documenti del 15 maggio vengono redatti con annesse numerose informazioni personali riferite agli studenti.

Per effetto, poi, dell'art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69 "A far data dal 1° gennaio 2010, gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati, sovente i documenti così redatti vengono pubblicati, invece che all'albo dell'istituto, sul sito *internet* istituzionale della scuola, nonché indicizzati nelle rete.

2. La disciplina in materia di protezione dei dati personali

Come anticipato, la prassi da ultimo descritta non risulta, per le ragioni di seguito evidenziate, conforme alla disciplina in materia di protezione dei dati personali.

2.a. I principi di necessità e proporzionalità

E' principio cardine della protezione dei dati personali, quello di necessità in base al quale ciascun titolare è tenuto ad escludere trattamenti di dati personali quando le finalità perseguite nei singoli casi possono essere realizzate mediante, rispettivamente, dati anonimi od opportune modalità che permettano di identificare l'interessato solo in caso di necessità (art. 3 del *Codice*).

In altre parole, "i dati personali dovrebbero essere trattati solo se la finalità del trattamento non sia ragionevolmente conseguibile con altri mezzi" (considerando n. 39 e par. 5 Regolamento generale sulla protezione dei dati n. 679 del 2016).

Quando necessari per il perseguimento di specifiche finalità, i dati trattati devono, in ogni caso, essere solo quelli effettivamente pertinenti e non eccedenti per il perseguimento di tali scopi (art. 11 del *Codice*). Risulta, quindi, illecito il trattamento di dati eccedenti rispetto alla finalità, intendendosi per tali quelli in assenza dei quali il titolare del trattamento riesce comunque a conseguire utilmente gli obiettivi prefissati.

2.b. Presupposti giuridici per la diffusione di dati personali

In tale quadro, il *Codice* dispone specifiche regole per la diffusione di dati personali (diversi da quelli sensibili e giudiziari), da parte di soggetti pubblici e privati.

Nel rispetto dei richiamati principi di necessità e proporzionalità i soggetti pubblici possono diffondere dati personali solo se tale operazione di trattamento risulta ammessa da una norma di legge o di regolamento (artt. 3, 11 e 19, comma 3, del *Codice*).

Fermi i richiamati principi, i soggetti privati per poter diffondere dati personali necessitano del consenso espresso, libero ed informato degli interessati ovvero di un requisito ad esso equipollente quale l'adempimento ad uno specifico obbligo di legge (artt. 23 e 24 del *Codice*).

3. Indicazioni per la redazione del documento del 15 maggio

Come già evidenziato dal Garante, a fronte di specifici obblighi normativi che impongono la diffusione di atti o documenti amministrativi, le amministrazioni pubbliche prima di mettere a disposizione sui propri siti *web* istituzionali atti e documenti amministrativi contenenti dati personali, devono verificare che sia espressamente previsto l'obbligo di pubblicare anche dati personali, ovvero valutare, caso per caso, se tale diffusione sia effettivamente necessaria rispetto alle finalità sottese alla diffusione del documento (art. 4, comma 1, lett. m, e art. 19, comma 3, del *Codice*, con riguardo ai dati comuni, nonché artt. 20, 21 e 22, comma 11, con riferimento ai dati sensibili e giudiziari).



**GARANTE
PER LA PROTEZIONE
DEI DATI PERSONALI**

Ebbene alla luce dei principi e regole sopra richiamati non si ha alcuna ragionevole evidenza della necessità di fornire alla commissione esaminatrice dati personali riferiti agli studenti in un documento finalizzato ad orientare tale commissione nella redazione del testo della terza prova che sia il più adeguato possibile agli studenti esaminandi.

È chiaro, infatti, che il senso del documento sia quello di mettere in evidenza il percorso didattico e formativo di ciascuna classe, prescindendo dalle peculiarità dei singoli elementi che la compongono.

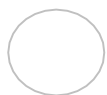
Lo stesso dato normativo, nonché le successive indicazioni ministeriali al riguardo, non lasciano margini a un'interpretazione estensiva circa il contenuto del documento tale da comprendere anche riferimenti ai singoli studenti, risultando quindi priva del necessario fondamento normativo la diffusione di un documento così redatto.

R

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Materie	Docenti
Scienze economico-aziendali	Ciavarella Rosalia
Scienze motorie e sportive II grado	Latiano Tiziana
Lingue straniere istituti II grado (Francese)	Scarano Gina
Lingue straniere istituti II grado (Inglese)	D'addetta Maria Felicia
Discipline letterarie istituti II grado	Poli Silvia
Scienze degli alimenti	Cella Maria Grazia
Matematica	Russo Matteo
Religione	Augello Nunzia
Lab. servizi enogastronomici, sala e vendita	Zimotti Giuseppe
Sostegno	Ferro Rosalia
Sostegno	Fiore Maria Teresa
Sostegno	Gurgoglione Diego

San Giovanni Rotondo, 13/05/2024



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Luigi TALIENTI
